

**Petroliera russa sequestrata
nell'Atlantico del Nord dagli Usa**

GUERRERA / PAGINE 4 E 5



IL COMMENTO

**CON TRUMP AL POTERE NASCE
L'IMPERO DELLA MINACCIA**

VALENTINE LOMELLINI / PAGINA 4

**Petrucchio: «Un piano
per il dopo Pnrr»**

DELLE CASE / PAGINA 17

A RISCHIO SOPRATTUTTO LE PERSONE ANZIANE E I SOGGETTI FRAGILI: FINO A 261 INGRESSI AL GIORNO. «I VACCINI? IN FVG DOBBIAMO RIUSCIRE A FARNE DI PIÙ»

Il balzo delle polmoniti intasa i pronto soccorso

Nell'ultima settimana +50% a Cattinara e Maggiore. Salgono anche i ricoveri: reparti in difficoltà

Pronto soccorso sotto pressione all'ospedale Maggiore e a quello di Cattinara, con picchi fino a 261 accessi giornalieri. Due le cause, la prima: un aumento del 50% in un anno dei casi di polmoniti dovute a complicazioni, soprattutto negli anziani. La seconda: le ripetute giornate di chiusura degli ambulatori dei medici di base. Resta il nodo delle vaccinazioni: «Ne servirebbero di più». TONERO / PAGINE 2 E 3

TENTATO OMICIDIO E SUICIDIO

**Dal malore
alle coltellate
«Un raptus
inspiegabile»**

CARPINELLI / PAGINE 12 E 13



Paolo Utili, monfalconese, aveva 70 anni

SI CERCANO CAUSE E DATA DI MORTE

**Spedite a Milano
le spoglie
dell'ex postino:
3 mesi di analisi**

PAGINA 21

LA POLITICA

PAROLA D'ORDINE: PRUDENZA

**La Lega del Fvg
non si schiera
sul manifesto
firmato da Zaia**

Una nota distaccata e molti silenzi per la "discesa in campo" di Luca Zaia. BALLICO / PAGINA 9

IL SINDACO NON CHIEDE SCUSA

**Schlein befana:
per Dipiazza
«fa tutto parte
del gioco»**

Nessun ripensamento, nonostante le polemiche. / PAGINA 9

TREGUA PER PRECIPITAZIONI E BORA, RESTA IL FREDDO. STRADE E MARCIAPIEDI: SPARSI 120 METRI CUBI DI MATERIALE



La neve se ne va, sale e salamoia contro il ghiaccio

La salatura del marciapiede lungo Strada per Longera: azione ripetuta in tutti i rioni di Trieste

PATTARO / PAGINE 22 E 23

NELLE CRONACHE

CANTIERI IN VISTA DELL'ESTATE

**Barcola, lavori
al porticciolo
E una scalinata
per Bau Beach**



Barcola: i lavori al porticciolo

Qualche intoppo sui lavori in corso al porticciolo di Barcola, pur piuttosto avanzati. Finita la scaletta di cemento della spiaggia per cani. BIZZI / PAGINA 25

RETE QUADRUPPLICATA

**L'accoglienza
dei clochard:
a Trieste attivi
235 posti letto**

Negli ultimi anni i senzatetto in città sono aumentati, tanto da spingere il Comune ad ampliare ulteriormente i posti letto a disposizione. / PAGINA 20

MUGGIA: REAZIONI AL TICKET

**«Carnevale
a pagamento?
Sì, con deroga
per ristoranti»**

La proposta del ticket d'ingresso a Muggia per il Carnevale trova parzialmente d'accordo i ristoratori. PUTIGNANO / PAGINA 27

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO
Per prenotazioni telefonare

al cell. **339.6931345** dalle ore 9.00-12.00

e-mail **caragliu@libero.it**

PER INFORMAZIONI: **389.5020447**

MUSICA: IL ROCK PRIMA E DOPO

**I nostri dieci anni
senza David Bowie**

MARCO ZATTERIN

Due settimane dopo il terribile annuncio, nel gennaio del 2016, Steven Wilson confessò che con David Bowie aveva smesso di pulsare anche il cuore della musica moderna. «È stato scioccante», disse l'artista e produttore britannico in un buio camerino dell'An-cienne Belgique, a Bruxelles. / PAGINA 31

AL VERDI DI TRIESTE

**Danza e lettere
con Abbagnato**



Eleonora Abbagnato al Verdi / PAGINA 30

Aentro
Auto
di Burlin Alessandro

Officina e
centro revisioni

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Concessione n° 88 del 06.06.1988

Via Malaspina, 3 - 34147 Trieste
☎ +39 040 82 74 62 +39 040 3838 68
info@centroautotrieste.it
centroautotrieste.it

Tutta Italia in affanno, il picco è in arrivo

Ospedali in difficoltà anche quest'anno per l'arrivo dei giorni del picco della stagione influenzale che dovrebbe essere raggiunto proprio queste settimane. In particolare, da Nord a Sud, i Pron-

to soccorso sono intasati, molti pazienti stazionano sulle barelle in attesa di un posto letto in reparto e il sistema del 118 registra un superlavoro. In crescita un po' ovunque i casi di polmonite.

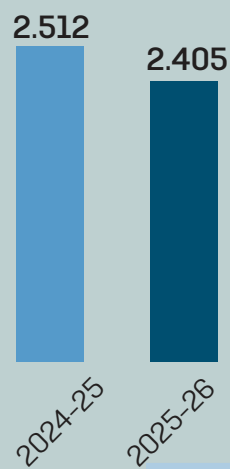
**Aumentano i malati in barella in attesa del ricovero**

Si sta registrando un peggioramento del fenomeno del boarding, lo stazionamento in barella dei malati che hanno bisogno di un posto letto, ha riferito Alessandro Riccardi, presidente della Società ita-

liana della medicina di emergenza urgenza (Simeu). «Ogni malato in boarding rallenta di 19 minuti il tempo di accesso di pazienti in Pronto soccorso e se questi sono 20, significa più di 3 ore di attesa».

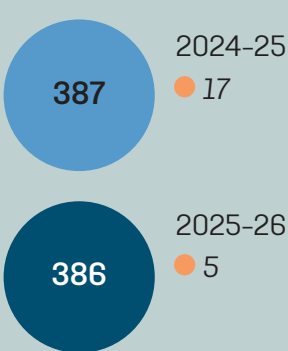
**Friuli Venezia Giulia****L'ATTIVITÀ DEL PRONTO SOCCORSO A TRIESTE DAL 24 DICEMBRE AL 6 GENNAIO**

Accessi Ps
Cattinara e Maggiore

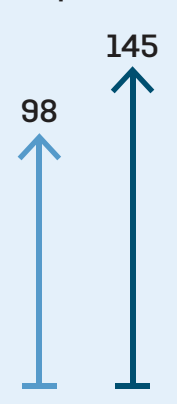


Ricoveri da Ps

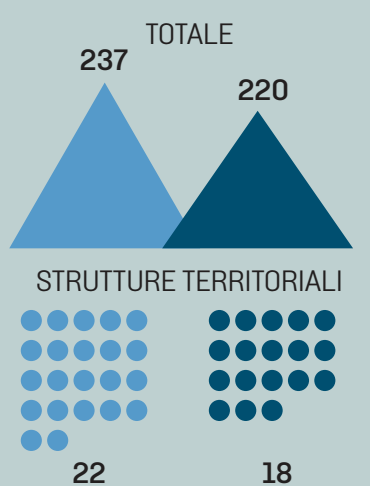
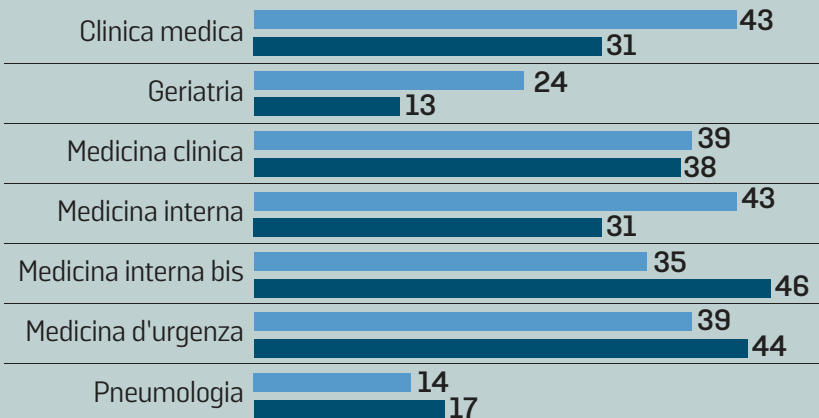
di cui Covid



Ricoveri per
insufficienza
respiratoria



Ricoveri per reparto



Pronto soccorso

Emergenza polmoniti

Trieste: durante le festività a Cattinara e al Maggiore registrato un 50% in più di accessi di pazienti, spesso anziani, con insufficienza respiratoria dovuta a complicazioni da virus influenzali. Occupate tutte le stanze disponibili

Laura Toner

Pronto soccorso sotto pressione all'ospedale Maggiore e a quello di Cattinara, con picchi fino a 261 accessi giornalieri durante le festività di fine anno. Quella che anche Asugi definisce un'«ondata di pazienti» vista in alcune giornate è stata determinata prevalentemente da due fattori. Il primo: un aumento del 50% - rispetto allo scorso anno - dei casi di polmoniti e broncopolmoniti causate da complicazioni in pazienti, soprattutto anziani, affetti dal virus influenzale, quest'anno particolarmente aggressivo. Il secondo: le ripetute giornate di chiusura degli ambulatori dei medici di medicina generale.

Il periodo in esame, che ha richiesto turni massacranti al personale, è quello compreso tra il 24 dicembre e il 6 gennaio. Le criticità maggiori sono state registrate il 27, il 29 e il 30 dicembre. E poi il 2 e il 5 gennaio, con il maggior numero di accessi riscontrato il 29

Impegnati i posti letto nei reparti, ogni giorno sono state 60-70 le persone rimaste in carico all'urgenza

Nella struttura di Cattinara 7-8 infermieri in servizio per ciascun turno Cominotto: «Ma ne servirebbero 10»

dicembre: in quella giornata sono stati 261 i triestini presi in carico dal Pronto soccorso, a fronte di una media di circa 200 (150 circa a Cattinara e gli altri al Maggiore).



FRANCO COMINOTTO
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
EMERGENZA E ACCETTAZIONE IN ASUGI

Come dicevamo, questi numeri eccezionali sono stati causati prevalentemente da un netto aumento dei casi di polmoniti e broncopolmoniti. Per capirci: nelle stesse

giornate, lo scorso anno i ricoveri per insufficienza respiratoria erano stati 98, balzati quest'anno a quota 145. Questo a fronte di un numero di accessi al Pronto soccorso - sempre nei 14 giorni esaminati - sostanzialmente sovrapponibile: 2.512 l'anno scorso, 2.405 quest'anno, con un numero di ricoveri dal Pronto soccorso in pratica stabili (da 387 a 386). E i casi di Covid ridotti invece da 17 a 5.

«I pazienti con insufficienza respiratoria correlata a infezioni virali complicate spesso da polmoniti batteriche - spiega il direttore del Dipartimento di emergenza e accettazione Franco Cominotto - necessitavano di ossigenoterapia e ciò ha reso difficile il loro rientro a casa o nelle residenze per anziani che li ospitavano». Di conseguenza, tutte le stanze del Pronto soccorso «in questo frangente - così ieri Cominotto - sono costantemente occupate da pazienti molto anziani sottoposti appunto a ossigenoterapia e in

attesa di una collocazione adeguata».

Va considerato poi come ci siano molti pazienti, non solo anziani, che non possono rientrare a casa perché vivono da soli o comunque con persone non in grado di garantire loro adeguata assistenza. Un insieme di fattori quindi che a Cattinara, a fronte dei posti letto tutti occupati nei reparti, ha fatto sì che per tutti i giorni delle festività in media 60-70 pazienti con elevatissima necessità di assistenza siano rimasti in carico al Pronto soccorso, come spazi e come gestione. Di conseguenza «il personale, oltre a gestire le problematiche di salute delle persone che accedono al Pronto soccorso con l'ambulanza o autonomamente - valuta il segretario della Fials Fabio Pototschnig - deve garantire anche l'assistenza a questi pazienti, con un inevitabile aumento dei carichi di lavoro». Tra l'altro, «la carenza di posti letto - aggiunge Pototschnig - ha ricadute anche sui re-

parti di Chirurgia, dove vengono «ospitati» pazienti che non trovano posto nei reparti di Medicina. In questo modo potrebbero non risultare disponibili posti letto per pazienti che necessitano di un ricovero per interventi chirurgici».

Che queste due settimane sarebbero state critiche era comunque prevedibile: il picco dell'influenza in arrivo, le giornate di chiusura degli ambulatori dei medici di medicina generale «con situazioni che magari non sono state affrontate tempestivamente a domicilio o in casa di riposo», valuta Cominotto. E poi a giocare un ruolo determinante è anche la carenza di organico. Oggi mediamente al Pronto soccorso di Cattinara ci sono 7-8 infermieri per turno «ma ne servirebbero 10», indica il direttore, che evidenzia anche come ci siano state delle «uscite dall'organico del personale medico che ora si sta cercando di colmare». —

Fimmg: nodale il ruolo della medicina territoriale

Ferdinando Agrusti, segretario regionale Fimmg, parla di «influenza più intensa degli anni passati». Tra i sintomi febbre alta, tosse e disturbi respiratori. Medico di base a Casarsa, Agrusti informa di ol-

tre 11 mila contatti coi pazienti (tra visite e telefonate) per la quarantina di colleghi della zona nei primi giorni dell'anno, «a conferma del ruolo fondamentale della medicina territoriale come filtro».



Snami: il peso del rapporto consolidato con i pazienti

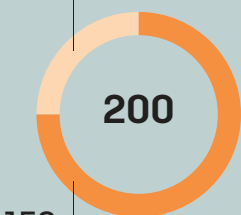
Per il presidente dello Snami Fvg Stefano Vignando, per una valutazione precisa sull'influenza «occorre attendere la piena ripresa di scuole, uffici, attività». La non massiccia adesione vaccinale tra

over 65? «Dipende da campagne poco incisive e dal limitato coinvolgimento dei mmg. Incide anche il ricambio generazionale dei mmg e la perdita di un rapporto consolidato con i pazienti».



Friuli Venezia Giulia

Media giornaliera di accessi 50 ospedale Maggiore



150 Cattinara

Sovrafflusso di utenti

27, 29, 30 dicembre

2, 5 gennaio

Picco di utenti



tra Cattinara e Maggiore il 29 dicembre



Influenza, vaccinato un residente su cinque Frenata per gli over 65

Immunizzato il 54% degli anziani. Numeri in crescita fra bambini e giovani Medici di base: sì a campagne informative più forti. Regione: ok la collaborazione

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia un over 65 su due, poco più, è coperto dal vaccino antinfluenzale. Un dato che fotocopie l'andamento degli ultimi anni e che, secondo l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, «è conseguenza dell'indigestione mediatica dell'era Covid sul tema vaccinazione». In sostanza, la copertura è buona ma lontana dagli obiettivi del ministero della Salute: quello minimo del 75% e quello ideale del 95% per le persone a rischio, anziani compresi ovviamente.

L'aggiornamento del 4 gennaio reso disponibile dagli uffici parla di quasi 252 mila vaccinati, un residente su cinque, con percentuali in aumento nelle fasce d'età sotto i 60 anni (crescono in particolare i bambini tra i 6 mesi e i 6 anni, dal 17,8% al 23,5%), ma in diminuzione tra gli over 60, con i 65enni e più al 54,2% (erano il 55,5% il 13 gennaio 2025). Una soglia che ricalca lo storico regionale e che resta sotto il tetto ormai consolidato intorno alla metà della popolazione in terza età.

È da questa fotografia, fatta di luci e ombre, che prende corpo una proposta condita dalle principali sigle del-

I DATI DELLE VACCINAZIONI IN FVG

● Inverno 2025/2026*

● Inverno 2024/2025**

Fino a 5 mesi	6,2%	5,3%
Tra 6 mesi e 6 anni	23,54%	17,81%
Tra 7 e 59 anni	6,25%	5,61%
Tra 60 e 64 anni	21,64%	22,36%
Over 65	54,15%	55,56%

TOTALE

251.951

249.691

*Aggiornati al 4 gennaio 2026

**Aggiornati al 13 gennaio 2025

Fonte: direzione regionale Salute

la medicina generale: coinvolgere in modo strutturale i medici di famiglia nella prossima campagna antinfluenzale, non solo come somministratori, ma anche come protagonisti dell'informazione e della consulenza. Ad avanzarla con convinzione è il segretario regionale della Fim-

mg Fvg Ferdinando Agrusti: «Dal prossimo anno servirà una campagna informativa più forte, con incontri pubblici tra cittadini, medici di famiglia, Dipartimenti di prevenzione e infettivologi mirati a spiegare l'importanza di questa scelta. Può capitare che una variante come la K

che stiamo ora affrontando colpisca anche i vaccinati, ma non c'è dubbio che la prevenzione serva a ridurre sintomi e durata della malattia».

Pure il segretario dello Smi Fvg Lorenzo Cociani parla di «strada necessaria» a proposito dei mmg responsa-

bilizzati sul fronte dell'informazione. E così il presidente regionale dello Snami Stefano Vignando, che non rinuncia tuttavia a una lettura critica. «Sulle mancate vaccinazioni degli over 65 pesano campagne istituzionali poco incisive e il mancato coinvolgimento reale dei medici di famiglia - osserva -. A incidere sono anche il ricambio generazionale e la carenza di mmg in alcuni territori, fattori che rendono più difficile un rapporto di fiducia stabile».

La proposta trova il pieno sostegno di Riccardi, che parla di «campagna di prevenzione come caposaldo della tutela dei cittadini» e si dice favorevole a un coinvolgimento diretto dei professionisti, insieme ai Dipartimenti di prevenzione e al terzo settore, già dalla prossima stagione. «Accolgo con gratitudine questa disponibilità - dichiara l'assessore -, in un contesto in cui tutte le componenti del sistema sono chiamate a collaborare per la riorganizzazione di un'offerta che deve tenere conto del cambiamento dei bisogni».

Intanto l'influenza corre anche in Friuli Venezia Giulia. La variante K (riscontrata nell'ultima settimana dell'anno in 23 tamponi di sorveglianza su 49, in assenza di positivi Covid) si manifesta con febbre alta, tosse, disturbi respiratori, in alcuni casi gastrointestinali. L'incidenza è di 9,7 casi per 1.000 assistiti, inferiore alla media nazionale (14,5), ma con impatto pesante su Pronto soccorso e ambulatori. Dal fronte mmg due appelli. «Va evitato che gli accessi impropri si spostino dagli ospedali ai nostri studi e alle guardie mediche», dice Cociani. Tutti d'accordo poi sull'uso della mascherina nei luoghi a rischio; per Vignando «strumento efficace di prevenzione che tutela pazienti e operatori sanitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVERTITI! ASCOLTA! CANTA E IMPARA!

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, le 100 canzoni più belle per IL DIVERTIMENTO, IL CANTO, IL BALLO dei più piccoli. Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO

PROVA SUBITO! Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

* Più il prezzo del quotidiano

Le crisi internazionali

Gli Usa abbordano una petroliera ombra

Navi russe in allerta

La condanna di Mosca: «Si tratta di un atto illegale», ora si teme un'escalation
La Casa Bianca: «Trasportava il greggio dal Venezuela, violate le sanzioni»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Dall'oceano Atlantico al mar dei Caraibi, la battaglia navale degli Stati Uniti contro le petroliere ombra legate al Venezuela e colpite da sanzioni continua e si rafforza, a pochi giorni dalla cattura di Nicolas Maduro.

L'ABBORDAGGIO

Dopo due settimane di inseguimenti, la Guardia Costiera e le forze speciali militari americane hanno sequestrato la petroliera Bella 1/Marina, che il mese scorso si era rifiutata di essere abbordata e aveva cambiato bandiera, passando a quella russa. L'operazione Usa è stata supportata dalla Royal Air Force britannica, come ha comunicato il ministro della Difesa John Healey, precisando che l'assistenza di Londra è consistita nella messa a disposizione di basi della Rf e in attività di sorveglianza e spionaggio aereo.

L'azione di Washington rischia di provocare un'escalation con la Russia che ha subito inviato, a supporto della petroliera, un sottomarino e diverse navi militari. L'emittente statale russa Rt ha mostrato l'immagine di un elicottero che sorvolava la Marina mentre le forze Usa iniziavano l'abbordaggio. L'operazione potrebbe alzare la tensione anche con la Cina, il principale acquirente del petrolio venezuelano. La Casa Bianca ha sminuito il pericolo di un ulteriore strappo con Mosca e Pechino sottolineando che Donald Trump «continua ad avere buoni rapporti



Il segretario di Stato americano, Marco Rubio, in conferenza stampa a Washington

personali sia con Vladimir Putin che con Xi Jinping». Mentre il segretario alla Difesa, Pete Hegseth, ha avvertito che «il blocco del petrolio venezuelano sanzionato e il lecito rimane in vigore, ovunque nel mondo».

L'INSEGUIMENTO

L'inseguimento della Bella 1/Marina è iniziato due settimane fa nei Caraibi, quando gli Stati Uniti ritenevano che fosse diretta verso il Venezuela con a bordo petrolio iraniano. La nave, falsamente registrata sotto bandiera della Guyana, ha a quel punto cambiato rotta e nome passando alla Russia. Da allora è stata inseguita dalle autorità americane fino al nord

LA REAZIONE

Mosca resta cauta, sceglie il silenzio e studia lo scacchiere internazionale

Un'attesa prudente: così si può riassumere l'atteggiamento di Mosca davanti ai drammatici sviluppi nei Caraibi, alla crisi iraniana e alle nuove iniziative diplomatiche per l'Ucraina. Anche se al Cremlino qualcuno non nasconde la soddisfazione per le crescenti tensioni tra l'Europa e gli Stati Uniti. Con il corso degli eventi in Venezuela ancora tutt'altro che definito, e un regime madurista che rimane per ora al po-

tere senza Maduro, la Russia ha sì condannato il rapimento del presidente a Caracas, ma ha anche scelto di evitare lo scontro frontale con Donald Trump, su cui continua a riporre le speranze di una soluzione ucraina favorevole ai propri interessi. Così il ministero degli Esteri ha fatto appello a una «de-escalation della situazione attuale e la risoluzione di eventuali problemi attraverso un dialogo costruttivo».



La Marina, la petroliera che ha subito l'abbordaggio ANSA/AFP

Atlantico.

Il comando europeo degli Stati Uniti ha spiegato che la Bella 1/Marina è stata sequestrata in base al mandato emesso da un tribunale federale per violazione delle sanzioni americane contro Caracas. Mosca ha condannato l'operazione definendola «illegale» e accusando Washington di aver violato la Convenzione dell'Onu sulle leggi del mare del 1982. «Il 24 dicembre 2025 - ha scritto ieri il ministero dei Trasporti russo - la nave Marina ha ricevuto un permesso temporaneo di navigazione sotto la bandiera russa, rilasciato in base alla nostra legislazione e alle norme del diritto internazionale. Oggi in alto mare, al di

fuori delle acque territoriali di qualsiasi Stato, le forze navali statunitensi sono sbarcate sulla nave e la comunicazione con essa è stata interrotta». Mosca ha chiesto agli Usa di «non impedire il rapido ritorno» in patria del personale russo a bordo della nave ma la Casa Bianca ha dichiarato che l'equipaggio è soggetto a procedimenti penali e che per Washington la petroliera è «apolide».

Rubio ha affermato che il governo ad interim venezuelano, guidato da Delcy Rodríguez, sta collaborando sulle petroliere sequestrate e vuole che il petrolio a bordo «faccia parte dell'accordo», anche se la Marina risulta essere vuota. —

In poco più di un anno come presidente, Donald Trump è riuscito a rovesciare ogni paradigma delle relazioni internazionali dal secondo dopoguerra in avanti.

Ricordiamo alcuni esempi. Ha umiliato in diretta televisiva Volodymyr Zelensky, il leader di una nazione che combatte, dopo essere stata attaccata, contro la Russia e che, fino a prova contraria, è ed è stata sostenuta dagli Stati Uniti, almeno formalmente. Ha arrestato il leader di un'altra nazione, il venezuelano Nicolás Maduro, accusando quest'ultimo di essere un narcotrafficante e presentando un'azione di guerra contro un altro Stato come un'operazione di polizia compiuta in un sobborgo

CON TRUMP NASCE L'IMPERO DELLA MINACCIA

VALENTINE LOMELLINI

americano. E, dulcis in fundo, minaccia la Groenlandia e la Danimarca, non mostrando alcuna remora nel mettere in dubbio le radici della Nato, l'alleanza militare forgiata proprio dagli Usa dopo la seconda guerra mondiale. Sintomatica anche la precisazione del segretario di Stato Marco Rubio che, volendo rassicurare rispetto a un'azione militare comunque non esclusa dalla Casa Bianca, dichiara pubblicamente che - in verità - Trump non vuole

attaccare la Groenlandia, ma solo comprarla. Come se fosse una cosa normale. Come se fossimo ancora nell'Ottocento, quando effettivamente gli Stati Uniti comprano la Louisiana dalla Francia.

Pur nella sua dimensione distruttiva, la Seconda Guerra mondiale portò con sé un afflato palingenetico. Si consolidava il mito degli Stati Uniti come Paese «campione della libertà»: «i liberatori», così vengono ricordati gli

americani sul suolo italiano, popolato da fascisti e dalle truppe naziste dopo l'armistizio.

Questo mito è stato, nel corso dei decenni, fortemente criticato a destra e a sinistra. Tra i capisaldi di questa critica, si trovano annoverati la visione imperialista statunitense, l'americanizzazione della società e la sostituzione del tradizionale colonialismo con una nuova forma di colonizzazione più subdola e sottile, ampiamente

radicata in un forte condizionamento nell'ambito valoriale, culturale ed economico.

Ma fino ad oggi - anzi, all'anno scorso - queste critiche, anche fondate, venivano assorbite da una formula: gli Stati Uniti, diversamente dall'Unione Sovietica, erano un *empire by invitation*. In altri termini, mentre l'Urss imponeva con la forza il comunismo nei Paesi dell'Est alla fine degli anni Quaranta, gli Stati Uniti erano in grado di attrarre a sé e al proprio mo-

dello gli Stati occidentali. Certo, per il proprio interesse, per esercitare un'egemonia globale. E non in tutti i contesti «l'invito» è stato gentile, per usare un eufemismo.

Ma il passo di Trump sposta ben più avanti la linea di demarcazione.

Forse il presidente americano non ha davvero intenzione di usare l'esercito contro la Groenlandia. Ma anche solo aver dichiarato di considerare la possibilità di percorrere questa opzione è di una gravità inaudita. Il punto è proprio questo: ciò che ieri era impensabile, oggi diventa realtà. Trump non sembra conoscere limiti.

«L'impero su invito» è diventato «l'impero sulla minaccia». Nella migliore delle ipotesi. —

Le crisi internazionali



Il segretario di Stato americano volerà a Copenaghen. La Francia con alleati prepara un piano in caso di attacco dell'isola Groenlandia, Rubio esclude l'invasione «Non sarà mai come con il Venezuela»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump sta valutando «seriamente» l'acquisizione della Groenlandia. Pur non chiudendo del tutto la porta a un'operazione militare, che per il commander-in-chief resta sempre «un'opzione», la Casa Bianca ammorbidisce i toni, probabilmente per placare la dura reazione in casa e all'estero nel pieno della crisi venezuelana. Con la Francia che ha annunciato di essere al lavoro con i suoi partner su un piano di reazione qualora gli Stati Uniti dovessero invadere la Groenlandia con la forza.

I TIMORI

Il timore è quello di un'operazione in stile Caracas. Ma il segretario di Stato americano «lo ha escluso», ha rassicurato il ministro degli Esteri francese, Jean-Noel Barrot, dopo aver parlato con Marco Rubio che ha annunciato un viaggio a Copenaghen la prossima settimana. Una missione in Danimarca per iniziare a gettare le basi di una trattativa, probabilmente. Anche alla luce di alcune indiscrezioni di stampa secondo cui il modello al quale guarda il tycoon è un accordo di associazione, ma escludendo i danesi, sulla falsa riga di quei «Cofa» che gli Usa hanno già fatto con alcune isole del Pacifico. Alla riunione parteciperanno anche le autorità groenlandesi: «Siamo noi ad aver chiesto l'incontro», ha fatto sapere il governo autonomo dell'isola. Si sono affrettati a gettare acqua sul fuoco anche i repubblicani alleati di Trump. «Non credo che nessuno stia pensando di usare la forza militare in Groenlandia. Stanno valutando le vie diplomatiche», ha spiegato lo speaker della Camera Mike Johnson. La portavoce della Casa Bianca ha ribadito che la «prima opzione per il presidente è sempre la via diplomatica e per questo sta attivamente discutendo l'acquisto» della Groenlandia. Per raf-

L'accordo Cofa

I funzionari americani, per ottenere il controllo della Groenlandia, starebbero valutando un'intesa internazionale di scambio



Questa pratica è stata già realizzata dagli Stati Uniti con alcune isole del Pacifico per contrastare l'influenza di Pechino (Isole Marshall, gli Stati Federati di Micronesia e la Repubblica di Palau)

IN COSA CONSISTE IL COMPACT OF FREE ASSOCIATION (Cofa)



Le nazioni restano «sovrane» e l'accordo garantisce ai loro cittadini un accesso esclusivo agli Usa: possono vivere, lavorare e studiare negli Stati Uniti senza visto. Inoltre, possono anche prestare servizio nelle forze armate americane



Nei precedenti casi, inoltre, è stato garantito supporto finanziario e di difesa, oltre ad una partnership commerciale esente da dazi. In cambio gli Stati Uniti hanno ottenuto un accesso militare illimitato ed esclusivo a un'area strategica dell'Indo-Pacifico

Altri privilegi militari:



● le Forze armate americane possono operare nelle aree del Compact

● negoziare terreni per nuove basi operative

● gli eserciti di altri Paesi non possono operare nelle stesse aree senza un permesso



Pur essendo responsabili della protezione dei Paesi affiliati, gli Stati Uniti non possono dichiarare guerra per loro conto



ANSA

NON SI PLACANO LE CONTESTAZIONI

In Iran la protesta fa tremare il regime Figlio dello Scià invocato

ROMA

Non si placano le proteste in Iran, dove le contestazioni stanno dilagando in gran parte del Paese lanciando al regime una sfida che non ha precedenti negli ultimi quattro anni, da quando la morte della giovane Mahsa Amini - arrestata dalla polizia con l'accusa di non aver indossato correttamente l'hijab - fece scendere la gente in piazza sotto il motto «Donna, vita, libertà». A scatenare le proteste di questi giorni sono stati invece la crisi economica e l'inflazione alle stelle. E a Teheran e dintorni non sono mancati gli slogan a favore di



Un banco alimentare a Teheran

Reza Pahlavi, figlio in esilio dell'ultimo scià, che dai media americani si fa avanti dicendosi pronto «per guidare una transizione verso la democrazia» e auspicando un «cambiamento pacifico» attraverso un referendum.

L'opposizione iraniana è però considerata molto diver-

sificata e frammentata e non è chiaro quale sia l'effettivo sostegno a Pahlavi. In questi ultimi giorni si registrano proteste anche nelle zone occidentali dell'Iran abitate principalmente dalle minoranze curde.

Le contestazioni sono partite dai commercianti, i bazar, ma si sono presto estese agli studenti e ad altre fasce della popolazione allargandosi a macchia d'olio in almeno 17 province su 31, rivela la Bbc: comprese alcune dove tradizionalmente si ritiene che la Repubblica islamica goda di un certo sostegno come quella di Qom, nel cuore dell'Iran, e quella nord-orientale di Mashhad. La polizia iraniana è accusata di una dura repressione e persino di aver sparato contro i dimostranti, e secondo il gruppo per la difesa dei diritti umani Hrana sono almeno 35 le persone che hanno perso la vita finora: 29 manifestanti, 4 ragazzini e 2 poliziotti, sostiene l'ong. —

IL CASO

Trentini, Tajani «Rodriguez più flessibile»

Dopo giorni di attesa e di silenzio la famiglia di Alberto Trentini lancia un appello ad «evitare qualunque strumentalizzazione» in giornate che potrebbero risultare cruciali per una svolta positiva del caso. «Ritengo che la nuova presidente venezuelana Delcy Rodriguez possa essere più flessibile rispetto al passato» le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani a «Cinque Minuti».

NUOVO INCONTRO DEI VOLENTEROSI PER AFFRONTARE LE QUESTIONI IRRISOLTE

Continuano i colloqui a Parigi Sul tavolo i territori e Zaporizhzhia

ROMA

Incassato l'impegno dei Volenterosi sulle garanzie di sicurezza dopo l'eventuale cessate il fuoco con la Russia, i negoziatori ucraini sono rimasti a Parigi per discutere con gli emissari americani i nodi più spinosi ancora da sciogliere per arrivare a un'intesa con il Cremlino: la gestione della centrale nucleare di Zaporizhzhia (che Washington vorrebbe condivi-

sa tra russi, ucraini e americani) e la sorte dei territori occupati dalle forze di Mosca.

«L'Ucraina non si tira indietro di fronte alle questioni più difficili e non sarà mai un ostacolo alla pace», ha assicurato il presidente Volodymyr Zelensky, a Cipro per l'avvio del semestre di presidenza Ue e per premere sull'ingresso di Kiev nell'Unione. Ma «la pace deve essere dignitosa», ha ribadito. «E questo dipende dai partner,

dalla loro capacità di garantire la reale disponibilità della Russia a porre fine alla guerra», ha spiegato insistendo affinché gli alleati continuino a esercitare pressioni su Vladimir Putin. Fino a suggerire che gli Stati Uniti riservino al leader ceceno Ramzan Kadyrov, fedelissimo dello zar, la stessa sorte toccata al presidente venezuelano Nicolas Maduro, catturato con un blitz Usa a Caracas: «Forse allora Putin ci ri-

fletterà», ha detto ai giornalisti. Immediata la replica del ceceno, dato più volte per malato o addirittura morente: «Il bastardo emette un mandato di arresto contro di me - ha risposto su Telegram - Non hai un briciolo di onore». Nella capitale francese, i 35 Paesi della Coalizione dei Volenterosi hanno annunciato martedì una forza multinazionale da disporre in Ucraina - con diversi distinguo - e un meccanismo



Zelensky all'incontro a Cipro, con Antonio Costa e Von der Leyen

a guida Usa di sorveglianza di un eventuale cessate il fuoco. E nel nuovo round di colloqui a Parigi la discussione si è concentrata anche «sui parametri

specifici delle garanzie di sicurezza e la deterrenza dell'aggressione russa», ha spiegato il capo negoziatore ucraino Rustem Umerov. —

Sviluppo economico

Ad artigiani e pmi istriane 14 milioni di contributi Ue

Finanziamenti a fondo perduto fino a 820 mila euro per progetto
Turismo, edilizia e agroalimentare: si punta a favorire la nascita di consorzi

Valmer Cusma / POLA

Nuova boccata di ossigeno per gli artigiani istriani, una categoria in espansione di anno in anno, tanto che ora sono arrivati a un numero considerevole, 10.400 unità. Si fanno valere principalmente, gli artigiani, nei settori del turismo e dell'ospitalità, nella produzione agroalimentare, artigianato locale, costruzioni e ristrutturazioni, tecnologia, innovazione e produzione manifatturiera.

Ebbene, la Camera dell'artigianato della Regione ha pubblicato l'invito pubblico "Integrator" nell'ambito del Programma competitività e coesione 2021-2027, un'iniziativa rivolta alle micro, piccole e medie imprese e agli artigiani.

L'obiettivo è quello di incentivare la cooperazione



Un artigiano al lavoro su un manufatto in legno

tra imprese mediante la costituzione di consorzi pmi, che sono forme di aggregazione tra piccole e medie imprese.

In questo senso un'attenzione particolare è rivolta alle innovazioni di processo e all'organizzazione aziendale, con lo scopo di instaurare rapporti di fornitu-

L'ambito è quello del Programma competitività e coesione 2021-2027

ra a lungo termine con imprese medie e grandi, i cosiddetti "integratori".

Il consorzio deve essere composto da almeno tre micro, piccole o medie imprese. Le attività finanziabili comprendono lo sviluppo

di prodotti e servizi innovativi, l'innovazione dei processi e dell'organizzazione aziendale, l'adattamento dei prodotti alle esigenze degli integratori, nonché le attività progettuali correlate. I progetti che non prevedono l'instaurazione di rapporti di fornitura non saranno presi in considerazione.

Le risorse complessive disponibili ammontano a 13.868.360 euro di contributi a fondo perduto, con un finanziamento per progetto compreso tra 300 mila e 820 mila euro. L'intensità del sostegno può raggiungere il 50 per cento dei costi ammissibili, o arrivare fino al 75 per cento nel caso di aiuti "de minimis".

Le proposte progettuali potranno essere presentate esclusivamente in formato elettronico a partire dal 5 maggio 2026, fino all'esaurimento dei fondi disponibili e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Il Programma Competitività coesione sostiene inoltre lo sviluppo urbano sostenibile, la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, il rafforzamento della mobilità sostenibile e il miglioramento dei servizi sanitari, sociali ed educativi.

È finanziato principalmente tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione, che

insieme rappresentano la quota più rilevante delle risorse disponibili. A questi si affianca il Fondo sociale europeo Plus, destinato in particolare a interventi nel campo dell'occupazione, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale.

A conti fatti, le risorse disponibili per tutti i Paesi membri dell'Unione europea sono pari a 5,2 miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO DELL'AUTO

Supercar italiane, solo sette vendite in Croazia nel 2025

Sette supercar italiane, ossia quattro Lamborghini e tre Ferrari, figurano tra le vetture di nuova immatricolazione nel 2025 in Croazia. Poche rispetto alla tedesca Porsche (351 vetture vendute) i cui modelli sono però più accessibili come prezzo. Questi numeri emergono dall'analisi dell'agenzia Promocija plus sull'andamento del mercato dell'auto nel Paese, che segnala poi un aumento delle immatricolazioni, in totale 69.140, dell'8,3% rispetto al 2024. La marca preferita dai croati è stata la Skoda. — V.C.

IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO CROATO

Medici, freno all'attività privata per sbloccare le liste d'attesa

ZAGABRIA

Il primo gennaio sono entrate in vigore nuove regole sul doppio lavoro dei medici nelle strutture private, applicate negli ospedali e nelle cliniche pubbliche. In base alle linee guida pubblicate nell'ultima giornata del 2025 dalla ministra della Salute Irena Hrštic, nelle strutture sanitarie in cui per determinate visite, esami o interventi – come una risonanza magnetica cerebrale o un'operazione all'anca – i tempi di attesa superano i 120 giorni, i medici non potranno più ottenere l'autorizzazione a svolgere le stesse prestazioni in ambito privato.

Con questa direttiva, per la prima volta vengono definiti in modo preciso e misurabile i criteri per autorizzare il lavoro supplementare degli operatori sanitari presso un altro datore di lavoro o per conto proprio, nell'ambito dell'attività sanitaria dell'istituzione di appartenenza. Lo ha spiegato il Ministero della Salute, sottolineando che l'obiettivo è stabilire un equilibrio tra il diritto dei medici a un'attività aggiuntiva e la responsabilità del sistema nei confronti dei pazienti. È noto, infatti, che molti medici lavorano non solo negli ospedali, ma anche nel settore privato, spesso in più cliniche contemporaneamente. Il lavoro privato rap-



Un medico ospedaliero in corsia

presenta una fonte di reddito aggiuntiva per i medici. Numerosi cittadini segnalano però la prassi secondo cui medici ospedalieri propongono prestazioni più rapide in cliniche private dove operano parallelamente, naturalmente a pagamento, e una visita privata può talvolta facilitare un accesso più veloce al sistema ospedaliero pubblico.

Questo modello è in vigore da decenni e finora nessun ministro lo aveva realmente messo in discussione. Forse calerebbe meglio la formulazione: nessun ministro finora ha avuto il coraggio di metterlo in discussione, tenuto conto dell'intreccio di tanti interessi. Ora la ministra Hrštic affronta il tema con grande cautela, introducendo un model-

lo sperimentale che – come da lei stessa annunciato – sarà trasformato in regolamento solo se si dimostrerà efficace. La direttiva si applica a tutti gli operatori sanitari che dal 1° gennaio richiederanno l'autorizzazione al lavoro supplementare. Per coloro che sono già in possesso di un'autorizzazione valida, le nuove regole entreranno in vigore al momento della firma di un nuovo contratto. Le autorizzazioni potranno continuare a essere concesse per un periodo di un anno, previa stipula di un contratto che specifichi le mansioni, l'orario preciso del lavoro supplementare e l'ammontare del compenso orario. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rita Damiani ved. Ferrara

Ne danno il triste annuncio le adorato figlie ALESSANDRA e RAFFAELLA.

Ti ricorderemo sempre

Nonna Rita

FRANCESCA, GIULIA, FILIPPO, RICCARDO e FEDERICO. La saluteremo sabato 10 alle ore 10 in via Costalunga. Trieste, 8 gennaio 2026

Partecipa al dolore il genero SILVIO. Trieste, 08 gennaio 2026

Ti vogliamo bene nonna i tuoi nipoti. Trieste, 08 gennaio 2026

Affranti per l'improvvisa perdita della cara cugina, GERMANO, LUCIA, GIANCIARLO, ROBERTO, ENZO e famiglie. Trieste, 08 gennaio 2026

E' venuta a mancare improvvisamente

Bianca Maria Mori

Lo annunciano il marito RAFFAELE, i figli LUCIO con VIVIANA e GUIDO con SABRINA, la nipote BEATRICE con ANDREA.

La saluteremo sabato 10 nella Chiesa Madonna del Mare in Piazzale Rosmini alle ore 12.00 Trieste, 8 gennaio 2026

Ciao

Bianca

ENZO e DENIS. Trieste, 08 gennaio 2026

LUCIANA e DINO LOUVIER in questo triste momento sono vicini a RAFFAELE, LUCIO e GUIDO. Sistiana, 08 gennaio 2026

Partecipano con profonda commozione GIORGIO e SERENA DEROSI Trieste, 08 gennaio 2026

Con grande dolore annunciamo la scomparsa di

Gianni Bua

un uomo che ha vissuto con passione, impegno e dedizione. La sua prematura dipartita lascia un vuoto profondo nei cuori della sua amata moglie LIANA, dei figli RICCARDO e DESIRÉE e dei suoi cari GIULIO ANNA CAMILLA e FILIPPO.

Gianni è stato un uomo che ha sempre messo gli altri al primo posto dedicandosi con spirito di sacrificio alla sua famiglia, alla sua comunità e alla politica.

La sua passione per il bene comune e il suo impegno per la giustizia sociale lo hanno reso una figura di riferimento per chiunque lo abbia conosciuto. Non si è mai tirato indietro di fronte alle difficoltà, spinto dalla ferma convinzione che ogni gesto anche il più piccolo potesse fare la differenza.

La sua voglia di aiutare gli altri, il suo desiderio di costruire una società migliore lo hanno reso una persona speciale, un esempio di generosità e dedizione che rimarrà impresso nel cuore di chi ha avuto la fortuna di condividere con lui un tratto di cammino.

I Funerali si terranno venerdì 9 gennaio alle ore 11 presso il cimitero della comunità ebraica via della Pace 4, Trieste. Trieste, 8 gennaio 2026

Gianni Bua

Ti ricordiamo con tanto affetto. GIULIO, ANNA, CAMILLA, FILIPPO. Trieste, 8 gennaio 2026

Circondato dall'amore dei suoi cari ci ha lasciati

Mirjam Gatnik

Ne danno il triste annuncio FERRUCCIO, CHRISTIAN con TJAŠA, MAURIZIO e NORINA con i figli.

L'ultimo saluto venerdì 09 gennaio alle ore 11.00 al Cimitero di Pirano.

Ciao Mamma.

Dido Muggia, 8 gennaio 2026

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI**

**nord/est
multimedia**

Le tensioni nell'area

Le Madri di Srebrenica: il 9 gennaio anniversario di lutto, non di festa

Petizione a Sarajevo mentre i serbi di Bosnia si preparano a ricordare la dichiarazione d'indipendenza del 1992

Stefano Giantin / BELGRADO

Da una parte una voce forte, che chiede un cambiamento radicale in chiave di pacificazione e riconciliazione. Dall'altra, orecchie da mercante e preparativi sempre più avanzati. Per l'ennesima "sfida". Sono le due posizioni discordi in Bosnia-Erzegovina in merito alla giornata di domani, 9 gennaio, data sensibile e da sempre divisiva nel Paese, con metà di esso – la Republika Srpska (Rs), l'entità politica dei serbi di Bosnia – che quel giorno celebra in gran pompa la "Giornata della Rs", mentre l'altra metà assiste con sospetto misto a timore, ricordando che l'evento è stato più volte dichiarato costituzionale.

Ma quest'anno c'è di più: la discesa in campo di due fra le più importanti associazioni nel Paese, la Associazione delle vittime e dei testimoni del genocidio e le Madri di Srebrenica e Žepa. Associazioni autorevoli che chiedono alle autorità della Federazione bosgnaco-croata, l'altra entità che costituisce il Paese balcanico, e ai governi cantonali che il 9 gennaio sia dichiarato «giornata di lutto», necessaria risposta alle «continue provocazioni» inscenate da Banja Luka.

Quali le basi della petizione? Nella lettera inviata alle autorità di Sarajevo, le due as-



IPREPARATIVI
ESERCITAZIONI PER LE CELEBRAZIONI
DI DOMANI (FOTO MINISTERO INTERNI RS)

In campo anche vittime e testimoni dei massacri: «Non rinnovare la memoria oscura di questa terra»

sociazioni ricordano che fu proprio il 9 gennaio 1992, giorno in cui fu dichiarata la nascita «di uno Stato del popolo serbo», il preludio dei «piani per distruggere la Bosnia, seguiti dal ripetersi di crimini mai più commessi dalla Seconda guerra mondiale a oggi» in Europa, dall'assedio di Sarajevo al genocidio di Srebrenica. Non è finita. Scegliere proprio il 9 gennaio come giornata nazionale

della Rs rappresenterebbe «una violazione della Costituzione della Bosnia-Erzegovina», che include l'obbligo della «non-discriminazione».

Non è finita. Tenuto conto di quanto accaduto nella guerra in Bosnia, il 9 gennaio altro non sarebbe che rinnovare «la memoria più oscura» per tutte le vittime del conflitto e della pulizia etnica. Senza dimenticare che la Consulta del Paese

balcanico ha più volte stabilito che la Giornata della Rs è incostituzionale. Anche perché non contribuisce a costruire «una memoria collettiva e condivisa, tale da rafforzare l'identità collettiva in una società multietnica basata sul rispetto delle diversità come valori fondamentali di una moderna società democratica», ha ricordato di recente l'Alto rappresentante della comunità interna-

zionale, Christian Schmidt, citando quella Corte che ha sottolineato che il 9 gennaio «i non serbi che vivono nella Rs si sentono cittadini di seconda classe». Una decisione del genere «richiede coraggio umano e politico» ed è «nostro compito continuare a mettere in guardia e ammonire» chi è al potere, ha affermato da parte sua Murat Tahirović, presidente dell'Associazione delle vittime e dei testimoni del Genocidio.

La richiesta delle associazioni era stata avanzata in passato. Ma quest'anno qualcosa sembra muoversi. Il ministero federale dei Veterani infatti ha detto di condividere l'iniziativa, una posizione che era già stata espressa anche dal ministro degli Esteri bosniaco, Elmedin Konaković.

La discesa in campo delle associazioni tuttavia non frena i preparativi per i festeggiamenti della entità dei serbi di Bosnia. «Tutto è pronto per la parata solenne in occasione della Festa della Republika Srpska», di domani, ha informato il ministero degli Interni di Banja Luka. Vi parteciperanno mezzi meccanizzati, forze speciali, squadroni di polizia in armi e civili: uno scenario che si ripete malgrado tutto ogni anno, tra critiche internazionali. E polemiche interne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Diversi gli episodi denunciati dalla minoranza serba a ridosso della ricorrenza osservata dagli ortodossi

Un Natale di tensione per il Kosovo

IL CASO

PRISTINA

Natale, festa di pace e fratellanza, almeno sulla carta. Di certo non in Kosovo, dove nuovi controversi episodi hanno fatto risalire la tensione alle stelle tra autorità al potere, minoranza serba e Belgrado. A causa di semplici messaggi di auguri o in chiave religiosa. Episodi come quelli che si sono registrati tra la vigilia e il giorno del Natale ortodosso – celebrato ieri – in particolare a Mitrovica nord, la parte serba della "Berlino in miniatura" divisa in due tra serbi e albanesi dal fiume Ibar, e nei pressi di Gračanica, la più grande enclave serba nel Paese.

L'incidente più grave si è verificato proprio nella parte settentrionale di Mitrovica, dove la polizia del Kosovo è intervenuta in forze nel centro della città, per impedire l'affissione di un grande



LO STRISCIONE BENAUGURANTE
COLLOCATO A MITROVICA DAL COMUNE
È STATO FATTO RIMUOVERE

Dure le reazioni da parte di Belgrado che punta il dito contro il governo di Albin Kurti

striscione con un messaggio natalizio. Quale il problema? Difficile comprenderlo, perché il poster, iniziativa del Comune, conteneva una croce e la frase «la pace di Dio, Cristo è nato», il tipico augurio natalizio tra i serbi. L'insidia però stava forse nella firma del messaggio: i colori della bandiera serba e il logo della Srpska Lista, il mag-

gior partito tra i serbi del Kosovo, tornato al potere nelle municipalità del nord dopo le elezioni locali di ottobre.

Sul punto è rimasto sul vago Veton Elshani, vicecomandante della polizia kosovara nel nord del Kosovo, che ha sostenuto che la polizia è intervenuta d'ufficio, dopo che la municipalità non avrebbe richiesto il per-

messo di affissione al dicastero competente, quello del ministero kosovaro dell'Amministrazione locale. Successivamente, il mega-poster ha fatto tuttavia la sua comparsa a Mitrovica nord, tolti il tricolore serbo e i simboli della Srpska Lista. Azione della polizia kosovara che ha comunque provocato rabbia tra la gente. E dure reazioni da parte di Belgrado. «Il governo guidato da Albin Kurti», premier che negli ultimi anni ha cercato, anche con azioni controverse, di imporre la sovranità di Pristina nel nord, «ha preso di mira i cristiani serbi durante la notte più sacra del calendario ortodosso», ha stigmatizzato il ministro degli Esteri serbo, Marko Djurić.

Di incidente «preoccupante» ha parlato anche Milan Antonijević, il difensore serbo delle pari opportunità, che ha affermato che «messaggi di pace non dovrebbero essere motivo di intervento della polizia». Ad accrescere il nervosismo, il fatto che

quello di Mitrovica nord «non è stato un caso isolato», ha rincarato da parte sua Djurić. «A Prizren, un attivista politico travestito da pope ha tentato di disturbare una celebrazione di Natale», ha denunciato il ministro. E un gruppo di serbi, del villaggio di Dobrotin, di ritorno dai boschi dove avevano raccolto i tradizionali rami di quercia per il "badnjak", sono stati fermati dalla polizia nei pressi di Gračanica. La loro colpa, sembra, aver sventolato bandiere serbe e indossato magliette con motivi religiosi e l'augurio «Hristos se rodi», Cristo è nato.

Tutto nascerebbe dalle politiche di Kurti, ha sostenuto Djurić, accusando il premier kosovaro di soffiare sul fuoco di un «odio che non ha spazio nel futuro tra serbi e albanesi». Kurti, da parte sua, si è limitato, come ogni anno, ad augurare buon Natale ortodosso ai serbi, in un post su Facebook. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO LA MANIFESTAZIONE A SOSTEGNO DEL «NO» ALLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Referendum, i leader del centrosinistra uniti

Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli parteciperanno all'evento di Roma. Compatti anche contro una nuova legge elettorale

Giampaolo Grassi / ROMA

I leader del centrosinistra entrano in gioco nella campagna referendaria a sostegno del «No» alla riforma della giustizia, che prevede anche la separazione delle carriere fra magistrati e giudici.

Sabato a Roma, la segretaria del Pd Elly Schlein, il presidente del M5s Giuseppe Conte e i leader di Avs Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli parteciperanno all'evento per l'avvio delle iniziative del comitato «Società civile per il No al referendum costituzionale», presieduto da Giovanni Bachelet. Con loro ci sarà anche il segretario della Cgil, Maurizio Landini, oltre a personali-

tà come il premio Nobel Giorgio Parisi e l'ex pm di Mani pulite Gherardo Colombo.

LA NOVITÀ

È la prima volta che i big della politica mettono la faccia su una iniziativa referendaria. Finora, i partiti - di maggioranza e opposizione - si sono limitati a sostenere il lavoro dei vari comitati. Il fronte d'opposizione si presenta compatto anche contro l'accelerata del centrodestra per una nuova legge elettorale. «Non accetteremo forzature, come hanno fatto su autonomia differenziata e premierato. E anche sulla giustizia, senza accogliere nemmeno un emendamento - ha detto il senatore e responsabi-

le Riforme del Pd Alessandro Alfieri - Le riforme si fanno con il confronto. Finora non c'è mai stato. La legge elettorale non è la priorità, ma se decideranno di aprire un confronto in maniera trasparente noi le nostre idee le abbiamo: alla base ci devono essere rappresentanza e governabilità».

LE IPOTESI

Fra le ipotesi in campo nel centrodestra, quella di un sistema proporzionale con soglia di sbarramento e indicazione del premier sulla scheda.

Anche il M5s è sempre stato favorevole al proporzionale, ma «diciamo no a una legge elettorale ad hoc - viene spiegato dal Movimento - Da par-

te nostra non ci sarà alcuna sponda alla maggioranza». La campagna dei comitati e dei partiti contro la riforma della giustizia fa da sponda anche all'iniziativa di un gruppo di cittadini che sta promuovendo una raccolta di firme per una nuova richiesta di referendum, che andrebbe ad affiancarsi a quelle già depositate dal centrodestra e dal centrosinistra. L'obiettivo è raggiungere quota 500 mila firme entro il 30 gennaio: nelle ultime ore è stata superata la soglia delle 250 mila. L'iniziativa potrebbe determinare uno slittamento della data della consultazione, che il centrodestra vorrebbe fissare prima possibile, magari già a inizio marzo. —



Un manifesto elettorale

IL PD CHIEDE UN APPROFONDIMENTO

Il ddl Antisemitismo arriva in commissione Il 13 le prime audizioni

ROMA

Il disegno di legge di Graziano Delrio sull'antisemitismo, che ha diviso nei mesi scorsi Pd e centrosinistra, ha iniziato il proprio iter parlamentare con l'incardinamento in commissione Affari costituzionali del Senato. Sarà congiunto ad altre tre proposte già depositate, e dove ne potrebbero arrivare altrettante.

Quello che nella seduta è emerso in modo palese, sono due diversi atteggiamenti, tra chi chiede di procedere rapidamente con una legge, come FI o Iv, e chi chiede un approfondimento data la delicatezza della materia, come il Pd o meglio la maggioranza interna dei Dem.

In Commissione la relatrice Daisy Pirovano (Lega) ha illustrato la proposta di Delrio, come nelle settimane precedenti a Na-



Alberto Balboni ANSA

tale aveva fatto con altre 3 proposte presentate da Massimiliano Romeo (Lega), Ivan Scalfarotto (Iv) e Maurizio Gasparri (FI).

Il prossimo passaggio sarà la conclusione delle audizioni il 13 gennaio, quando verranno ascoltati gli ultimi 6 esperti dopo i quattro auditi in precedenza (il prof Simone Oggioni, Emanuele Fiano, la professoressa Anna Foa e il professor Nicola Perugini). —

PRIMO GIORNO DI LAVORO ALLA REGIONE

Decaro proclamato presidente in Puglia

Abito blu, lo stesso che aveva scelto per incontrare il presidente Mattarella, occhi lucidi e poche parole, con l'impegno di mettersi subito a lavorare. È un Antonio Decaro commosso ma «consapevole», quello che ieri pomeriggio, dopo 45 giorni dal voto con cui i pugliesi lo hanno scelto, è stato proclamato presidente della Regione Puglia. Nel breve discorso durante la cerimonia nell'aula magna della Corte

d'Appello di Bari, Decaro ha subito chiarito che sarà «il presidente di tutti». «Anche di quelli che non mi hanno votato - rimarca - ma non sarò un presidente per tutto. La Puglia - ha poi detto - merita il coraggio di saper dire anche no. Saranno dei no difficili, dei no sofferti. Saranno, ne sono consapevole, anche dei no impopolari. Ma chi governa pensando solo al consenso del giorno dopo, rinuncia al futuro». —

LA COMMEMORAZIONE DELLA STRAGE



Attivisti di estrema destra durante la commemorazione della strage di Acca Larentia ANSA

Il giorno di Acca Larentia Aggrediti 4 militanti di Gioventù nazionale

Trovati anche i segni dei fori di proiettile contro le vetrate della sede sindacale della Cgil nel quartiere Primavalle. La condanna del sindaco

Giulia Marrazzo / ROMA

Lo spettro degli anni di piombo torna a incombere sulla Capitale nel giorno del ricordo di Acca Larentia, mentre la violenza politica riaffiora in forme diverse ma convergenti. Aggressioni di strada e dei fori di proiettile contro la sede sindacale della Cgil nel quartiere Primavalle della Capitale, commemorazioni segnate da saluti romani e appelli istituzionali alla pacificazione compongono un quadro inquietante che attraversa l'intera giornata del 7 gennaio. Alla vigilia dell'anniver-

sario, quattro militanti di Gioventù Nazionale sono stati aggrediti nei pressi di un supermercato all'Alberone, in via Tuscolana, mentre si preparavano ad affiggere manifesti per la commemorazione.

Erano circa dieci gli aggressori, incappucciati e armati di spranghe. Le immagini delle telecamere di videosorveglianza sono ora al vaglio della Digos. Tra gli aggrediti anche i figli di Sabrina Fantauzzi, portavoce del vicepresidente della Camera Fabio Rampelli. «I miei figli e gli amici dei miei figli sono vivi per miracolo», ha scritto sui social. Un racconto che si accompagna a un appello a fermare l'escalation e a riportare il confronto su un terreno democratico. Nette le reazioni politiche del centrodestra e delle istituzioni, a partire

dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni: «Ricorre oggi il 48esimo anniversario della strage di Acca Larentia», «una pagina dolorosa della storia della nostra Nazione», ha ricordato Meloni, chiedendo a chiare lettere: «una vera e definitiva pacificazione nazionale» per l'Italia. Un monito rafforzato dall'avvertimento che «quando il dissenso diventa aggressione, quando un'idea viene zittita con la forza, la democrazia perde. Sempre». Parole condivise anche dal presidente del Senato Ignazio La Russa, che ha condannato la «vile aggressione» parlando di «odio politico di estrema gravità». Alla commemorazione ufficiale, davanti all'ex sede del Movimento sociale italiano, erano presenti esponenti delle istituzioni e di Fra-

telli d'Italia. Federico Mollicone, presidente della commissione Cultura della Camera, ha acceso il dibattito sui simboli dipinti sul pavimento del patio: «Ma che state dicendo? Ma la croce celtica è simbolo del fascismo? La croce celtica è una croce religiosa cattolica». Mentre la tensione saliva intorno alla commemorazione, un altro episodio ha segnato la giornata. A Primavalle, nella sede della Cgil di Roma e Lazio, sono stati rinvenuti cinque fori di proiettile sulle vetrate e sulle serrande. Un atto intimidatorio definito «gravissimo» dal sindaco Roberto Gualtieri, secondo cui «colpire un'organizzazione sindacale significa colpire uno dei presidi fondamentali della vita democratica». Solidarietà è arrivata anche dalla segreteria del Pd Elly Schlein, che ha parlato di un gesto di «gravità inaudita». Nel pomeriggio, come ogni anno, davanti alla sezione di via Acca Larentia si è consumato il rito dell'estrema destra: il grido «per tutti i camerati caduti», il «presente» ripetuto tre volte e i saluti romani, alla presenza di militanti di CasaPound e del leader di Forza Nuova Roberto Fiore. —

Friuli Venezia Giulia: le reazioni

Manifesto di Zaia, la Lega nicchia FdI alla finestra, gelo di Forza Italia

Nel Carroccio approccio diplomatico e prudenza. Il segretario Dreosto: «Valutazioni da fare con serenità»

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia il manifesto di Luca Zaia sul Foglio non viene letto come un atto politico, ma come un fatto politico. La differenza, per chi governa, è sostanziale. Nessuna corsa a schierarsi, nessuna levata di scudi. Legittimo, è il pensiero dei leghisti, che l'ex governatore da 203mila preferenze alle regionali del Veneto abbia scelto di alzare il livello del dibattito a centrodestra, senza chiedere permessi. L'intervento di Zaia non era stato anticipato ai commensali del patto del sushi di fine novembre, il pranzo a Mestre del Doge con i presidenti del Fvg Massimiliano Fedriga, della Lombardia Attilio Fontana, della Provincia di Trento Maurizio Fugatti. Fedriga preferisce non commentare, ma in piazza Unità non sono né sorpresi, né infastiditi. Non di certo per il più che condiviso Zaia-pensiero. A quanto pare, invece, il fastidio c'è per la reazione tranchant di Roberto Vannacci, il vice Salvini, che ha raccontato di aver letto l'intervento «molto superficialmente» e chiarito in fretta che «Zaia non è il mio benchmark».

A leggere con attenzione è stata però tutta la Lega regionale, che ha interpretato l'intervento di Zaia come un contributo al dibattito – perché su autonomia, politica estera, sicurezza, giovani e libertà sui temi etici come puoi non ra-



Massimiliano Fedriga



Marco Dreosto

gionare? – ma non una linea politica. Tanto meno un'autocandidatura. Da battitore libero com'è oggi, l'ex governatore si può permettere di «leggere il presente per cantierare il futuro», come dice lui facendo sintesi. Dopo di che, in una Lega che vive il delicato confronto tra la base storica del Nord, fedele all'identità regionale e federalista, e le spinte più nazionali e sovraniste gui-



Luca Zaia a Pontida nel settembre 2025



Walter Rizzetto

date da Matteo Salvini e alimentate con toni pirotecnici da Vannacci, meglio evitare di schierarsi in maniera netta. Non lo fa Anna Cisint, che ricorda di essere vicesegretaria del partito in Fvg e rimanda a una nota a nome del direttivo regionale. E non lo fa il segretario Marco Dreosto, che quella nota la scrive, aggirando i paletti. Precisa che il tema «sembra appartenere di più al



Andrea Cabibbo

dibattito giornalistico», il senatore di Spilimbergo afferma che «oggi Lega e centrodestra sono fortemente concentrati sui temi e sulle priorità politiche: dare risposte a cittadini e imprese. Ogni altra valutazione verrà affrontata con serenità, nei tempi e nelle modalità opportune». Prudente fino all'asettico. Non diversamente, il viceministro all'Ambiente Vannia Gava:

IL CENTRODESTRA IN FVG
I VOLTII DELLA LEGA REGIONALE
E DEGLI ALLEATI IN MAGGIORANZA

Fedriga non commenta ma in piazza Unità non c'è sorpresa né fastidio. Anche Cisint rimanda alla linea del partito

Rizzetto: «Vicino su diverse posizioni» ma «su Meloni non si discute»
Cabibbo: «Siamo quasi allo slogan»

«Ogni apporto, stimolo, suggerimento sono balsamo per la Lega, che è sempre stato e resterà un partito radicato sui territori. In ogni caso, la sintesi non spetta a me, ma alla segreteria federale». Gli alleati, intanto, osservano. In FdI, il segretario regionale Walter Rizzetto riconosce che molta della «destra moderna» descritta da Zaia «è già nelle corde del centrodestra di gover-

no», concorda su quel «diamo ai giovani la possibilità di costruirsi una vita» e, «senza voler predicare in casa d'altri», ammette di sentirsi più vicino «alle posizioni di Zaia che ad altre». Ma quando si arriva al toto-premier, la risposta è netta: a Palazzo Chigi c'è Meloni, «una donna che sta cambiando il volto della politica», e non si cambia. Con lui, il deputato Emanuele Loperfido snocciola l'azione del governo su «lavoro, crescita, gestione ordinata dei flussi migratori, ruolo centrale nel Mediterraneo allargato con il Piano Mattei» e riassume le parole di Zaia come «contributo a rafforzare l'azione del centrodestra e a guardare con fiducia alle sfide future. Se questo poi svilupperà un dibattito, riguarderà, nell'alveo del centrodestra, un partito alleato». Da Forza Italia, invece, nessuna carezza. «Non arrivo a dire che quelli di Zaia siano slogan o proclami, ma mi pare siamo davanti alla scoperta dell'acqua calda» osserva Andrea Cabibbo. «Dai diritti civili allo stato leggero, dall'innovazione all'ambiente: i temi sono condivisibili, ma non nuovi – spiega il capogruppo in Consiglio – non certamente per un partito come il nostro che li tratta da tempo e con proposte concrete». Zaia vuole una Lega liberale, con tratti berlusconiani? «Tutto da vedere per un movimento che ha confermato all'unanimità la linea Salvini». —

Lo sguardo alle regionali per gli autonomisti
Non esclude la corsa bis: «Deciderà il partito»

Il Patto agli alleati «No a schemi logori Società civile chiave»

IL FOCUS

Il Patto per l'Autonomia manda un messaggio nella bottiglia ai compagni di coalizione e rivendica il suo protagonismo: si faccia presto nella definizione del futuro leader delle opposizioni e si guardi anche alla società civile nella ricerca del nome per voce del suo segretario Massimo Moretuzzo. «Non si può partire due mesi prima della scadenza elettorale come quando il candidato governatore era io, serve un percorso più lungo per avere una capacità di coinvolgere molto più larga. E la so-



Massimo Moretuzzo

cietà civile è fondamentale, per la candidatura a presidente credo che non si debba guardare esclusivamente al mondo dei partiti. In questo e nel percorso programmatico ci vuole un forte coinvolgimento delle migliori energie

della società civile, spargliando un po' le carte e lavorando senza replicare schemi logori», afferma.

E se nelle chiacchiere di corridoio la voce insistente che gira è che il leader del Patto non abbia intenzione di ricandidarsi, lui smentisce: «Ho letto molte cose sul mio futuro. Io sono il segretario del Patto, credo molto in questa realtà che quest'anno compie 9 anni. Sono a disposizione del partito: deciderà se sarò candidato o meno, se sarò dentro il Consiglio regionale». L'obiettivo da raggiungere alle prossime regionali? «Ripetere o migliorare l'ottimo risultato che ci ha permesso di portare a casa 5 consiglieri regionali, ci stiamo rafforzando nell'usare la prospettiva territoriale per unire istanze moderate e più radicali».

Il tema bandiera rimane, per il Patto, quello dell'Autonomia: «In questa legislatura si sta facendo poco rispetto all'esercizio della Specialità regionale», attacca Moretuzzo su un tema sentitissimo dalla Lega. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Trieste: «Infastidito dal clamore
Ma ora per i prossimi 30 giorni starò buono»

Dipiazza tira dritto e non chiede scusa «Fa parte del gioco»

IL CASO

Anche a mente fredda, a 24 ore dallo scoppio del «caso Befana», il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza non ritiene di aver fatto nulla di male nel postare su Facebook un fotomontaggio di Elly Schlein nei panni della vecchina. E scherzando rilancia: «Forse, come mi ha detto qualcuno oggi, dovrei piuttosto chiedere scusa alla Befana...». Ma «ora per trenta giorni starò buono», promette.

«In 25 anni da sindaco mi hanno detto di tutto meno



Roberto Dipiazza

che «pedofilo», e io non ho mai ricevuto denunce né ho mai fatto querele, questo è il mio stile», afferma. Per lui è un corollario dell'esposizione che deriva dall'essere una figura pubblica: «Fa parte del gioco».

Si dice «infastidito» del clamore mediatico: «Sentivo gli attacchi a Berlusconi nei miei anni, adesso faccio una cosa io e diventa uno scandalo... Ho visto video su di lui che fanno paura...». Ed è «infastidito» anche dagli «attacchi contro la presidente del Consiglio Meloni. La sera si guarda il tg e si sentono cose incredibili. Ci vorrebbe un pochino di educazione...».

Non si è pentito nemmeno della frase rivolta alla pentastellata Alessandra Richetti in Consiglio comunale (l'ormai celebre «Non mi sono mai fatto comandare da una donna, tanto meno da te»): «Doveva sentire quel che ha detto prima della mia risposta. Se uno si rivolge a me in maniera poco educata, rispondo a tono». Un'ammissione implicita che il pensiero che ha formulato era stato poco educato? «No, assolutamente».

È stata, come affermano alcuni, una trovata per distrarre dai problemi di Trieste? «L'unica cosa che hanno i sinistri è la cabinovia. Non vedo tutti questi problemi». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia di Capodanno

NON È ESCLUSO CHE IL GOVERNO POSSA VALUTARE DI COSTITUIRSI PARTE CIVILE

A Milano, Roma e Bologna l'ultimo saluto
I genitori dei ragazzi morti: «Ora la verità»

Parenti, amici e compagni commossi ai funerali di cinque dei sei giovani che hanno perso la vita nell'incendio

Michela Nana / MILANO

È il giorno del dolore, del ricordo, delle lacrime, dell'addio per cinque delle sei vittime italiane, tutte giovanissime tra i 15 e i 16 anni, della strage di Capodanno di Crans-Montana. Ma è anche il giorno in cui i genitori chiedono giustizia e verità per la morte dei loro figli, che hanno perso la vita in una notte che doveva essere di divertimento. Andrea Costanzo, padre di una delle due vittime milanesi, Chiara, al termine dei funerali della figlia si è rivolto alla premier Giorgia Meloni: «Vorrei parlare con lei ed essere rassicurato che non ci

I familiari vogliono essere rassicurati che non ci siano omissioni nelle indagini

siano omissioni». Ed ha chiesto che l'Italia «si costituisca parte civile». La premier, secondo quanto si apprende, è rimasta molto colpita dalla strage dei ragazzi a Crans-Montana e non è escluso che il governo possa valutare delle iniziative nelle prossime ore.

Da Milano a Roma, fino a Lugano, parenti, amici, compagni di scuola si sono ritrovati per l'ultimo saluto a Sofia Prosperi, Chiara Costanzo, Achille Barosi, Giovanni Tamburi, Riccardo Minghetti. Il funerale di Emanuele Galeppini si terrà invece oggi a Genova.

LE BASILICHE GREMITE

La basilica di Sant'Ambrogio e quella di Santa Maria delle Gra-



I funerali di Chiara Costanzo celebrati nella Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano ANSA

zie a Milano hanno fatto fatica a contenere la folla di amici e parenti, compagni di scuola, che si sono radunati per i funerali in contemporanea di Achille e Chiara, i cui feretri sono stati accolti da applausi, rose bianche e palloncini.

Alle esequie della sedicenne ha voluto portare un saluto anche Liliana Segre: «Un dolore così da genitori non si può sopportare», ha osservato la senatrice a vita madre di tre figli. La famiglia, anche se prostrata dal dolore, non ha rinunciato a chiedere giustizia per la figlia, «abbiamo tutti sete di verità», ha detto il padre Andrea.

Un concetto rimarcato dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, secondo cui

UN MINUTO DI SILENZIO

Quei sei banchi vuoti al rientro
in classe dopo le vacanze natalizie

All'istituto Moreschi di Milano da ieri il banco di Chiara Costanzo è vuoto.

Dopo la pausa di Natale 7 milioni di studenti sono tornati in classe ma all'appello non c'erano nemmeno Giovanni Tamburi, Achille Barosi, Emanuele Galeppini, Sofia Prosperi e Riccardo Minghetti, gli altri italiani - di 15, 16 e 17 anni - morti per le ustioni riportate nell'incendio di Capodanno a Crans-Montana.

Chiara ieri è stata ricordata anche prima dei funerali. In classe c'è stato un momento di raccoglimento e poi è stato consegnato un fiore a ciascun compagno e docente.

In tutta la scuola, alle 11.20, il minuto di silenzio per la 16enne e per tutte le altre vittime della strage e le lezioni sono terminate in anticipo per consentire a ragazzi e prof di partecipare alle esequie.

«bisogna accertare al più presto la verità», di quanto accaduto quella notte in Svizzera.

Un lungo applauso e le note di «Perdutamente» di Achille Lauro, una delle sue canzoni preferite, hanno accompagnato la bara di Achille Barosi. «Mi sono completamente smarrito e svuotato - ha detto il padre del ragazzo, Nicola - ma averti è stato un privilegio». La madre, Erica, ha raccontato a tutti di questo figlio maturo per la sua età, pieno di sogni e di senso di giustizia, tanto che era indeciso se fare l'architetto o il giudice.

A ROMA E BOLOGNA

Una folla di giovani ha preso parte ai riti funebri di Riccardo

Minghetti a Roma e di Giovanni Tamburi a Bologna, entrambi sedicenni, che si sono svolti ieri in mattinata. «Ricordo quando mi ha salutato l'ultimo giorno in coda ai piedi della seggiovia. Mi ha chiamato "mamma, mamma" e si è fatto dare un bacio», ha raccontato la madre di Riccardo, Carla.

«Il primo gennaio hai perso la vita e io l'ho persa con te, a differenza tua io vivrò con un vuoto incolmabile ma tu no», ha detto il padre di Giovanni durante la celebrazione delle esequie del figlio nella Cattedrale di San Pietro a Bologna.

Si è tenuto invece nella cattedrale di Lugano l'ultimo saluto a Sofia Prosperi, la più giovane delle vittime.

TROPPO GARANTISTA VERSO I PROPRIETARI

Prosegue l'inchiesta
Sotto accusa la procura
del Cantone Vallese

AOSTA

È sotto assedio l'impenetrabile palazzina della procura generale del Cantone Vallese, nel centro storico di Sion. Nelle ultime ore si intensificano gli attacchi sulle indagini condotte da Beatrice Piloud e dai suoi quattro procuratori su quanto è accaduto alle 1.30 del primo gennaio nell'interrato del disco bar Le Constellation, a Crans-Montana, dove sono morte 40 persone, di cui 6 italiani, e sono rimasti feriti 116 giovani, tra cui 16 connazionali. Tra le critiche, quelle di un eccessivo garan-



La procura del Cantone Vallese

tismo nei confronti di Jacques Moretti e Jessica Maric, i proprietari del locale, che, a quasi 48 ore dalla tragedia, la procuratrice Piloud aveva definito «ancora

innocenti» e che ora sono indagati per omicidio, lesioni e incendio involontari.

«L'ambasciatore italiano ha ragione, i proprietari del Constellation dovevano essere arrestati subito, per 24 ore, affinché si potessero fare delle perquisizioni e raccogliere le prove», attacca l'avvocato vallesano Sébastien Fanti. Secondo il legale «questa inchiesta parte male, sono stato l'avvocato di Luca Mongelli e ho un po' l'impressione di rivivere la stessa cosa.

Nell'affaire Mongelli era partita male, qui parte male», dice ancora Fanti, evocando una vecchia, drammatica e irrisolta storia di mala-giustizia svizzera, che nel 2002 ebbe come protagonista il bambino italiano Luca Mongelli, diventato tetraplegico e cieco dopo una violenza e misteriosa aggressione, di cui venne data una poco credibile responsabilità al cane di famiglia. —

IL CORPO NON AVEVA USTIONI

L'addio a Emanuele
I dubbi della famiglia
sulle cause del decesso

GENOVA

L'ultimo saluto a Emanuele Galeppini, il campione di golf di 16 anni morto nella strage di Crans-Montana, sarà davanti al mare di Boccadasse, il piccolo borgo marinaro cartolina di Genova. Forse la piccola chiesetta di Sant'Antonio, dove alle 11.30 si svolgeranno i funerali, non riuscirà a contenere tutti gli amici, conoscenti, semplici cittadini che arriveranno per stringere i genitori, papà Edoardo e mamma Beatrice, e confortarli nel loro dolore.

Genitori che nel frattem-



La camera ardente di Emanuele

po invocano «la verità» su quanto successo la notte di Capodanno che ha portato via 40 persone, la maggior parte adolescenti, tra le fiamme divampate dentro

il bar Le Constellation. Perché, come affidato al loro avvocato Alessandro Vaccaro, vogliono sapere come è morto il loro ragazzo visto che dalle autorità elvetiche finora non hanno avuto alcuna risposta ma solo dubbi. «Il suo corpo - l'amara constatazione - non mostrava alcun segno di ustione, era perfettamente integro. Non sono bruciati neppure il telefono cellulare e il portafoglio. Non sappiamo nemmeno se era dentro il locale, fuori, se è morto per il gas». I genitori hanno provato a chiedere informazioni in Svizzera, un referto, l'autopsia, un documento medico, ma «non ci hanno nemmeno risposto».

L'avvocato nelle prossime ore prenderà contatti con un collega svizzero e poi valuterà se presentare una denuncia alla Procura di Roma per fare chiarezza su come sia morta la promessa del golf italiano. —

L'omicidio della stazione

GLI SPOSTAMENTI

Giugno 2025

Marin Jelenic viene controllato all'Happy Center di **Bologna** per il suo comportamento molesto. A **Vercelli**, durante un controllo dei carabinieri, perde la testa e viene portato in caserma

18 ottobre 2025

Il 36enne croato semina il caos all'interno del supermercato Conad di via Vittorio Veneto, a **Udine**

Vercelli
Milano
Desenzano del Garda

10 novembre 2025

Jelenic viene fermato a **Tarvisio**

3 dicembre 2025

Viene fermato in stazione a **Bologna** con un coltello

23 dicembre 2025

Contro di lui il Prefetto di **Milano** emette un provvedimento di allontanamento dallo Stato italiano

30 dicembre 2025

L'uomo viene controllato al valico di frontiera di **Trieste**

5 gennaio 2026

Jelenic accoltella il capotreno Alessandro Ambrosio a **Bologna**. L'uomo trascorre la notte in un dormitorio per senzatetto a **Milano**

6 gennaio 2026

Da Milano, forse, sale su un autobus fino ad arrivare a **Desenzano**, dove viene bloccato. Con sé ha un biglietto del treno per andare da **Tarvisio** a **Villach**



Jelenic ripreso dalle telecamere del Conad di Udine e mentre viene portato in questura a Brescia

Il killer del capotreno di Bologna voleva scappare da Tarvisio

Il pm: ha agito per motivi abietti

Marin Jelenic, 36enne croato, il giorno dell'Epifania aveva acquistato un biglietto del treno per Villach. Il 30 dicembre era stato controllato al valico di frontiera di Trieste. Aveva un ordine di allontanamento

Simone Narduzzi / UDINE

La fuga, da Tarvisio, l'avrebbe condotto a Villach, spostando così oltreconfine una scia che ha visto Marin Jelenic, il 36enne di nazionalità croata accusato dell'assassinio del capotreno Alessandro Ambrosio, avvenuto lunedì a Bologna, toccare anche altre località regionali. L'uomo, prima del delitto, era già noto alle forze dell'ordine. A ottobre aveva seminato il caos al supermercato Conad di Udine. Non solo: era stato controllato al valico di frontiera di Trieste il 30 dicembre e, ancora prima, il 10 novembre, pro-

prio a Tarvisio.

L'ORDINE DI ALLONTANAMENTO

Dal 23 dicembre, su Jelenic pendeva un ordine di allontanamento dall'Italia emesso dal prefetto di Milano: era stato trovato nel capoluogo lombardo con un coltello da cucina. Da lì a dieci giorni, l'uomo avrebbe dovuto lasciare il Paese. Questi, invece, dopo essere stato fermato martedì a Desenzano del Garda con un biglietto del treno in partenza al mattino per l'Austria, al momento si trova in carcere a Brescia, dove attende l'udienza di convalida. La Procura di Bologna con-

il pm Michele Martorelli gli contesta l'omicidio aggravato dai motivi abietti e dal fatto di averlo commesso in uno scalo ferroviario.

I PRECEDENTI

Diverse, prima dell'anti-vigilia, le occasioni in cui al croato era stato contestato il porto di oggetti "atti a offendere". Con uno di questi avrebbe aggredito alle spalle e assassinato il 34enne dipendente di Trenitalia. Il 3 dicembre, era già stato fermato in stazione a Bologna con un coltello. Dal 2023, Jelenic è stato denunciato almeno cinque volte per possesso di ar-

mi da taglio, ma alcuni di questi procedimenti sono finiti con archiviazioni. Nonostante segnalazioni frequenti, è rimasto a piede libero: nella sfilza di precedenti collezionati dall'uomo, in Italia dal 2019, risulta solo una condanna, con la condizionale, per lesioni dolose, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, commessi a Vercelli, nel giugno del 2025.

GLI SPOSTAMENTI

Da qui, dal Piemonte, comincia la narrazione dei fatti che hanno portato all'arresto del presunto killer di Ambrosio. A Vercelli, Jelenic non era stato

trovato in possesso di armi bianche, cosa che invece era avvenuta nello stesso mese a Bologna: nell'occasione, l'uomo era stato controllato all'Happy Center dai carabinieri in seguito a una sua condotta molesta. Perquisito, aveva consegnato un taglierino e un astuccio con venti lame.

IN REGIONE

C'è poi l'episodio di Udine. La sera del 18 ottobre 2025, il 36enne era entrato nel supermercato Conad di via Vittorio Veneto e aveva cercato di nascondere alcune birre nello zaino. Scoperto da un dipendente

e invitato a pagare la merce, si era rifiutato. Da lì, la situazione era degenerata. All'arrivo dei carabinieri, Jelenic era stato bloccato e ammanettato. Il titolare del supermercato, Alfredo Vasto, nelle ore scorse ha riconosciuto il volto di Jelenic da un confronto con le immagini delle telecamere di sicurezza. Una presa di coscienza che ha scosso l'imprenditore e l'intera comunità udinese: «Ammetto – riferisce Vasto – che dal Comune mi sarei aspettato un attestato di vicinanza, anche di semplice forma. Invece niente». Il 10 novembre, quindi, Jelenic era stato controllato a Tarvisio, il 30 dicembre al valico di frontiera di Trieste.

LA CATTURA

Dopo il delitto di Bologna, gli investigatori hanno ricostruito i movimenti dell'indagato, il quale, in prima istanza, ha preso un treno per Piacenza ed è stato fatto scendere a Fiorenzuola perché molesto e senza biglietto. Qui è stato identificato e rilasciato dai carabinieri, in quel momento non a conoscenza delle note di ricerca. Jelenic ha preso un altro treno ed è sceso a Milano Rogoredo, ha trascorso la notte nella sala d'attesa dell'ospedale Niguarda. Infine ha raggiunto, forse in bus, Desenzano, dove è stato fermato dalla polizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL VENEZIANO

Barista freddato in campagna

Arrestato il presunto omicida

VENEZIA

Svolta nelle indagini sull'omicidio di Sergiu Tarna. La Procura ha disposto l'arresto di un uomo con l'accusa di omicidio, sospettato di aver preso parte alla morte del 25enne freddato con un colpo di pistola alla tempia nella notte del 30 dicembre e rinvenuto il giorno successivo in una radura al confine tra Mira e Malcontenta. Nell'ultima settimana gli in-

quirenti e i carabinieri hanno lavorato giorno e notte per stringere il cerchio intorno al responsabile o ai responsabili dell'uccisione del barman di origini moldave grazie a un'accurata attività di indagine partita dall'analisi dei messaggi e delle chiamate effettuate dai telefoni cellulari rinvenuti sul corpo, oltre che dal controllo delle telecamere di sorveglianza.

Tanti ancora i punti interro-

gativi del delitto, a partire dal numero di persone coinvolte e dal movente. Gli investigatori si sono ormai convinti che siano state almeno due, probabilmente anche tre, le persone che hanno partecipato a quella che appare una vera e propria trappola: uno o due conoscenti dei quali il giovane si fidava, lo avrebbero convinto a seguirli in quel campo disabitato, dove forse speravano non sarebbe stato trovato per giorni.



Inquirenti e vigili del fuoco sul luogo del ritrovamento del cadavere

ni. Qui il killer gli ha sparato, abbandonando il corpo senza alcun tentativo di occultarlo. Riguardo al movente, resta in piedi la pista della droga ma gli investigatori stanno battendo ogni altra possibile strada.

Tra i punti fermi c'è che Sergiu è stato ucciso con un unico colpo secco di pistola che lo ha freddato sul posto. Tarna non era conosciuto dalle forze dell'ordine come uno spacciatore e tanto meno come un traf-

ficante. Non aveva precedenti penali. A suo nome solo alcune segnalazioni come consumatore. Ma lo schema di un delitto tanto efferato fa ipotizzare che il giovane si sia trovato a che fare con un "giro" ben più grande di lui. Il ragazzo è morto all'incirca due ore dopo aver staccato di lavorare al bar Esquina Deluxe, dove aveva preso servizio al mattino. Le forze dell'ordine in questi giorni hanno esaminato i due cellulari del ragazzo, cercando di ricostruire gli ultimi messaggi, le ultime chiamate, i contatti della sua rubrica. E dalla sua scheda e il tracciamento delle chiamate, risalire a chi possa avere avuto un buon motivo per trascinarlo ai bordi di periferia in mezzo alla nebbia e assassinarlo a sangue freddo.

La tragedia a Monfalcone



Il condominio in via Desenibus dove abitava la coppia e l'ingresso. Nella foto piccola a sinistra Paolo Uti, 70 anni. FOTO BONAVENTURA



Il malessere, il rientro, le coltellate, il suicidio «Un raptus nella notte»

Ricostruita la dinamica del tentato femminicidio: lei voleva aiutarlo

Tiziana Carpinelli / MONFALCONE

Uno, due fendenti al petto. E poi altri, in rapida sequenza all'addome. Inferti con un coltello a serramanico. Lama di sette centimetri.

Non stava bene da alcuni giorni, il monfalconese Paolo Uti, nato il 15 settembre del 1955, laurea in Ingegneria, ex insegnante in pensione di Scienze e tecnologie meccaniche all'Istituto statale d'istruzione superiore Galileo Galilei di Gorizia. La mattina stessa del tentato omicidio

Paolo Uti era stato al pronto soccorso per un blocco intestinale, l'ex moglie si era svegliata per controllarlo

dell'ex moglie, Mariarosa Kodermaz di 63 anni, si era recata al Pronto soccorso di via Galvani per un malessere che lo affliggeva da qualche tempo. E, evidentemente, gli dava il tormento. Un blocco intestinale.

Anche Mariarosa, professoressa di italiano all'odierno istituto Sandro Pertini fin dai tempi in cui costituiva la succursale del Ranieri Mario Cosar negli anni Novanta, era preoccupata per lui. I due si erano sposati nel 2007, in età matura, e s'erano separati consensualmente dieci anni dopo. Uti aveva traslocato ed era andato a vivere dalla madre ma, cinque anni fa, nel 2021, aveva chiesto all'ex di poter tornare a risiedere nella vecchia dimora coniugale e lei aveva acconsentito. Se dis-

Mariarosa Kodermaz improvvisamente è stata colpita con una lama di 7 centimetri. Il racconto della donna

sapori, normali liti tra marito e moglie, c'erano stati non dovevano esser risultati di particolare entità, alla luce della comune decisione. Per questo motivo i due dormivano in stanze separate: Kodermaz in un lettino in soggiorno e Uti

in una cameretta dell'appartamento. Ed è nel perimetro del salotto, unitamente al corridoio, che la notte a cavallo dell'Epifania s'è consumato il dramma al civico 8 di via Desenibus, palazzone color écru di nove piani in zona centralissima a Monfalcone. Secondo piano.

I fatti, dunque. È passata l'1 di notte. C'è silenzio, nel condominio. Mariarosa Kodermaz, ipovedente e forse anche per questo più sensibile ai suoni, viene all'improvviso svegliata da alcuni rumori.

Pensa subito che sia l'ex marito e che possa aver bisogno di lei, di un supporto. È consapevole che da qualche giorno l'uomo è debilitato, le condizioni di salute resesi più precarie dal malessere: la mattina è stato perfino in Pronto soccorso. Si alza allora dal letto, in pigiama, per aiutarlo. Lui, Paolo Uti, è sveglio, forse agitato. E così si circonda in cinque minuti, verosimilmente tra l'1.15 e l'1.20, l'aggressione. Consumata e culminata poi nel suicidio dell'uomo. Che vedendo la 63enne ormai in un lago di sangue, pensa erroneamente di averla uccisa.

La notte stessa Mariarosa Kodermaz viene ricoverata all'ospedale di Cattinara. Vi arriva in ambulanza, a sirene spiegate. È stata attinta con la lama da sette centimetri in più punti, ma non è in pericolo di vita.

Passano le ore e la vittima viene sentita dalla Polizia, già pochi minuti dopo il fatto piombata in via Desenibus, con la Volante e poi via via col personale di ruolo apicale dal Commissariato di via Foscolo, che tiene le redini delle indagini. A chi la interroga, in seguito, dice di non darsi una spiegazione. Non trova il motivo – ma v'è n'è mai uno giustificabile, in simili casi? – per il quale l'ex marito, in quello ch'è stato da qualcuno defini-

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESPRIME SOLIDARIETÀ ALLA VITTIMA

Cauci: «Con Pari opportunità sosteniamo le vittime di violenza»

LE REAZIONI

MONFALCONE

Esprime, Sabina Cauci, presidente della Commissione Pari opportunità del Comune di Monfalcone «vicinanza e calorosi auguri alla vittima di tentato femminicidio, Mariarosa Kodermaz». «Con quest'organismo – sot-

tolinea – ci impegniamo per promuovere la solidarietà e il sostegno a tutte le donne che subiscono violenza in varie forme».

Non la pensano però esattamente così Cristiana Morsolin e Alessandro Saullo di Monfalcone civica e solidale: «A Monfalcone si è consumata una tragedia. Un uomo ha accoltellato l'ex moglie e dopo si è tolto la vita. Solo il caso e il soccorso dei sanitari ha

permesso la sopravvivenza della vittima. Da anni parliamo dell'importanza di fare un discorso di genere, che affronti le culture e la libertà di tutte le donne. Di ogni età, lingua e provenienza». Eppure, sottolineano, «il peggior fatto di sangue che ricordiamo in città è avvenuto all'improvviso, in un posto senza telecamere e cancelli, in una semplice casa qualsiasi». «Per questo – rilevano i consi-



SABINA CAUCI
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ DI MONFALCONE

Morsolin e Saullo
«Non si fa abbastanza per contrastare questi fenomeni»

glieri d'opposizione – abbiamo bisogno di tornare a parlare e lavorare nei contesti sociali, ricostruire legami di vicinato, agire con attività di prevenzione, finanziare le realtà che già operano, con intensità e competenza, nel settore della violenza di genere. Questa è la costruzione di una comunità sicura».

«Purtroppo – aggiungono Morsolin e Saullo – anche recentemente abbiamo chiesto quali azioni siano state messe in campo negli anni da questa amministrazione e poco o nulla è stato compiuto. I fatti ci fanno capire come il problema sia trasversale e non di un gruppo specifico o di una classe economica particolare. Purtroppo è radicato in profondità nella nostra socie-

tà: solo con misure di straordinario impegno e sul lungo periodo si potranno portare dei frutti». «Alla signora coinvolta – concludono – auguriamo di riprendersi completamente e speriamo possa avere, gratuitamente, tutto il sostegno sanitario e psicologico di cui potrà aver bisogno. E anche questa è una forma di protezione».

Il 2025 si è chiuso a Monfalcone, stando all'ultimo report della Polizia, con 55 codici rossi nel mandamento. Nella stanza dedicata dell'Arma, i Carabinieri hanno raccolto invece 48 denunce (28 quelle a Gorizia). Dati che impongono una riflessione collettiva. —

TI.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tragedia a Monfalcone



to «un raptus», s'è scagliato nel cuore della notte contro di lei, brandendo la lama.

Fatto sta che in quel frangente, pur nelle difficoltà del deficit visivo, la donna riesce a trascinarsi fuori dall'appartamento: chiede aiuto e trova in Rahman Sharmin, la dirimpettaia di nazionalità bengalese, 36 anni e due figli, la propria salvezza. Urla, le dice che il marito l'ha accoltellata. E la vicina scatta: protegge i pargoli allontanandoli e poi chiama subito i soccorsi, assieme alle forze dell'ordine.

Intanto, pochi istanti sono passati dal pugnalamiento. A Paolo Utili l'enormità di quel gesto deve aver squarciato la coscienza. Lo spettro del femminicidio, che poi per fortuna non si è rivelato tale – “solo”, si fa per dire, tentato –, lo schiaccia. Lo proietta sull'orlo dell'abisso. E lui decide di affondarci dentro. Il coltello a serramanico, di nuovo in azione. Uno, due, ripetuti colpi autoinflitti alla gola. Fino alla giugulare. Mentre il cuore di Mariarosa Kodermaz ancora palpita, va incontro alla vita, sottraendosi alla lugubre lista di nomi di mogli, compagne, amiche e fidanzate morte ammazzate in Italia. Uccise da chi, in passato, le aveva perdutamente amate. Drappi rossi, sul nero dell'anima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIOLENZA DOMESTICA

Ammonimenti del questore triplicati in due anni

GORIZIA

Nel 2023 erano stati 15 gli ammonimenti contro gli atti persecutori e la violenza domestica. Nel 2025 sono stati 40. Numero tondo. Dati che vengono snocciolati dal questore di Gorizia, Luigi Di Ruscio, e che diventano ancora più significativi alla luce della tragedia di Monfalcone.

«È un fenomeno in crescita - le sue parole -. Ma può essere letto anche in un'altra maniera: vittime e territorio sono più consapevoli dell'esistenza dell'ammonimento come strumento di tutela. Gorizia e la sua provincia sono perfettamente in linea con ciò che capita nel resto della regione e d'Italia».

Ma, tecnicamente, cos'è l'ammonimento? Semplificando al massimo, si tratta di una misura di prevenzione di competenza esclusiva del questore che ha lo scopo di garantire alla vittima di atti persecutori, diffusione illecita di immagini/video a contenuto sessualmente esplicito (cosiddetto *revenge porn*) o condotte sintomatiche di violenza domestica una tutela rapida e anticipata rispetto alla definizione del procedimento penale.

L'ammonimento, entrando maggiormente nel dettaglio, consiste nell'intimazione, rivolta dal questore all'autore delle condotte, ad astenersi dal commettere ulteriori atti di molestia, minaccia, violenza o intrusione nella vita altrui. —

FRA.FA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quell'ingegnere schivo e dall'umorismo sottile fin dai tempi del liceo

Il ricordo dei compagni di classe della sezione D dello scientifico Buonarroti: «Non parlava mai di cose personali». L'architetto Morena: «Era sempre serio»

MONFALCONE

Gli amici del liceo hanno pensato che doveva trattarsi di un caso di omonimia. Che quel ragazzo dalla folta zazzera, conosciuto tra i banchi dello scientifico Michelangelo Buonarroti potesse, mezzo secolo dopo la maturità – avvenuta nei turbolenti, vivacissimi anni Settanta: quelli delle manifestazioni e delle contestazioni – aver tentato di uccidere l'ex consorte pareva impossibile. E invece, poi, la realtà è rimbalzata cruda ieri mattina dalla chat della mitica “D”, con cui ancora i vecchi compagni di scuola si tengono in contatto. Di tanto in tanto, organizzando pure qualche cena a cui però, Paolo Utili, non era solito partecipare.

Francesco Morena lo aveva incrociato solo un paio di mesi fa: «Ho pensato lì per lì, che per lui gli anni praticamente non fossero passati: aveva mantenuto lo stesso stampo, la medesima fisionomia, risultava solo era un po' ingrigito». Alto 1 metro e 75 centimetri, corporatura tarchiata, capelli ormai argenti, Utili s'era intrattenuto in città col noto architetto, che sta ridisegnando il complesso Tonon in via Rossini e anche parti importanti di Trieste, parlando del più e del meno. «Chiaramente dopo il liceo, c'eravamo completamente persi di vista – spiega – e non sapevo nemmeno fosse sposato. Ero al corrente che nella sua vita professionale aveva fatto l'insegnante, questo sì. Però quando lo incontravo ci fermavamo regolarmente a parlare. Lo vedevo spesso in bici. Da ragaz-



La porta d'ingresso dell'abitazione sotto sequestro

L'attore Franco Ongaro: «Ho sperato fino all'ultimo che si trattasse di un caso di omonimia»

zo era uno tranquillo, serio. Forse troppo, col senno di poi. Ma aveva anche un sottile *sense of humor*, che mi piaceva». Morena è rimasto molto colpito dalla tragedia. «Mi sono chiesto se andrò al suo funerale, dopotutto si tratta di un tentato femminicidio, un fatto gravissimo, ma penso che lo farò – dice -. Non so

cosa possa essergli passato per la testa in quei momenti, né posso azzardarlo. E in ogni caso non sta a me dirlo. Il mio ricordo si ferma alla scuola e mi restituisce una persona tranquilla, riservata. A vederlo sembrava un buono».

Di persona «mite, bonaria, ma introversa» parla anche Valentina Tortul, un'altra ex compagna della “D”. «Quando da giovani si usciva, partecipava sempre – riferisce – erano gli anni Settanta, quelli delle manifestazioni. Però non era una persona che si apriva, forse lo faceva di più coi ragazzi. Non parlava di cose troppo personali. Era un

po' chiuso». La notizia della morte del compagno di classe chiaramente ha provocato molto dispiacere, tra gli ex liceali, pure per il drammatico contesto. Il ragazzo che aveva conosciuto a scuola non combacia esattamente col settantenne protagonista della cronaca nera cittadina. «Anch'io ho sperato fino all'ultimo che si trattasse di un altro con lo stesso nome e non di lui – racconta Franco Ongaro, nuovo sior Anzoleto a Monfalcone, la maschera del Carnevale, pure lui nella mitica “D” – È tremendo. Cosa ci succede? Cosa accade, a un certo punto della vita, in noi? Perché reagiamo in certi modi? Potrebbe succedere anche a me, a un certo punto, di perdere l'equilibrio? Mi sono posto queste domande, dopo quello che è accaduto». «Erano anni – prosegue Ongaro, attore – che non lo vedevo. Lui era sempre un po' distaccato, non partecipava ai nostri ritrovi. Se andrò al suo funerale? Sì, perché è comunque una persona. Come posso giudicare, io? Non me la sento. Ci andrò per commemorare quel ragazzo coi “pommetti” rossi in viso e l'umorismo inglese». Passato il liceo, Utili s'era laureato in Ingegneria meccanica. Aveva intrapreso la carriera d'insegnante, al Pertini e poi, di ruolo, al Galilei di Gorizia. Faceva il pendolare, la spola tra Monfalcone e Gorizia. «Un uomo schivo, un prof vecchia maniera, solido». Viene descritto, così. Nella morte, il segreto della violenza esplosa in una gelida notte, ai primi di gennaio. —

TI.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EX COLLEGHI DELL'ISTITUTO TECNICO GALILEI DI GORIZIA

«Era molto riservato e aveva un carattere un po' fumantino»

Il preside Alessandro Puzzi: «Non amava socializzare o fare gruppo». Ugo Previti, docente storico: «Ricordo il giaccone e le sue maglie in pile»

Marco Bisiach / GORIZIA

Un uomo estremamente riservato, schivo, un docente valido ma non necessariamente così empatico. È questo il profilo di Paolo Utili che emerge

dai ricordi dei colleghi dell'istituto tecnico “Galilei-Fermi-Pacassi” di Gorizia, dove aveva insegnato a lungo. In via Puccini era arrivato una prima volta negli anni Ottanta, per poi trasferirsi all'istituto tecnico di Monfalcone e infine tornare a metà anni Duemila al “Galilei”, dove avrebbe lavorato fino al pensionamento nel 2021.

«Insegnava meccanica, e lo conoscevo già prima di di-

ventare dirigente – spiega il preside Alessandro Puzzi -. Lo descriverei come una persona molto riservata, che non amava troppo socializzare o fare gruppo. Dopo il pensionamento, ad esempio, non era più passato a salutarci o a scambiare due chiacchiere. Di sicuro però tutti siamo rimasti scioccati nell'apprendere ciò che è successo, mai avremmo pensato a qualcosa di simile».



La scuola di Gorizia dove Paolo Utili aveva insegnato fino al 2021

«Paolo aveva un curriculum brillantissimo – aggiunge Luciano Gonano, vicepresidente a Gorizia, ma collega di Utili già ai tempi di Monfalcone –, ma con gli altri docenti i rapporti si limitavano alle questioni di servizio, professionali. Dagli studenti, con i quali magari non era particolarmente empatico, non abbiamo mai ricevuto particolari lamentele».

Infine, il ricordo di Ugo Previti, altro storico insegnante in via Puccini: «Lo ricordo arrivare a scuola ogni giorno con il suo giaccone, le amate maglie in pile e la borsa – dice -. Aveva un carattere un po' fumantino, che si faceva notare, ma certo una tale tragedia era impensabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Welfare

Case di riposo in difficoltà La Regione prepara la riforma

Affidato all'Università di Udine uno studio sul rafforzamento del sistema pubblico di assistenza

Giacomina Pellizzari

La tenuta dei conti non regge, i commissariamenti delle aziende che gestiscono le case di riposo aumentano come pure l'esternalizzazione dei servizi. Gli investimenti sono quasi sempre a carico della Regione nonostante le rette continuino a lievitare. Proseguendo di questo passo soprattutto il sistema dell'assistenza ai pazienti non autosufficienti rischia di dover affrontare più di qualche segno di cedimento. Con un numero di posti letto triplo rispetto a quello garantito dagli ospedali, la rete pubblica delle strutture per anziani va consolidata e strutturata. Non a caso l'Arcs, l'azienda regionale di coordinamento per la salute, ha affidato al Dipartimento di economia e statistica dell'università di Udine lo studio e l'analisi per il rafforzamento dell'offerta pubblica e di regolazione delle strutture per anziani. Valore dell'incarico: 70 mila euro.

«L'offerta per le strutture per anziani, in particolare per la non autosufficienza, rappresenta un rilevante punto critico del sistema sanitario e sociosanitario. Ha una dimensione di oltre tre volte i posti letto degli ospedali ed è destinata, complice l'aumento dell'età, a crescere». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, lo ripete da tempo, ricordando che stiamo parlando di circa 11 mila posti letto, di cui 8 mila godono dell'abbattimento delle rette e di questi oltre 5.500 vengono gestiti al 100 per cento dal servizio pubblico.

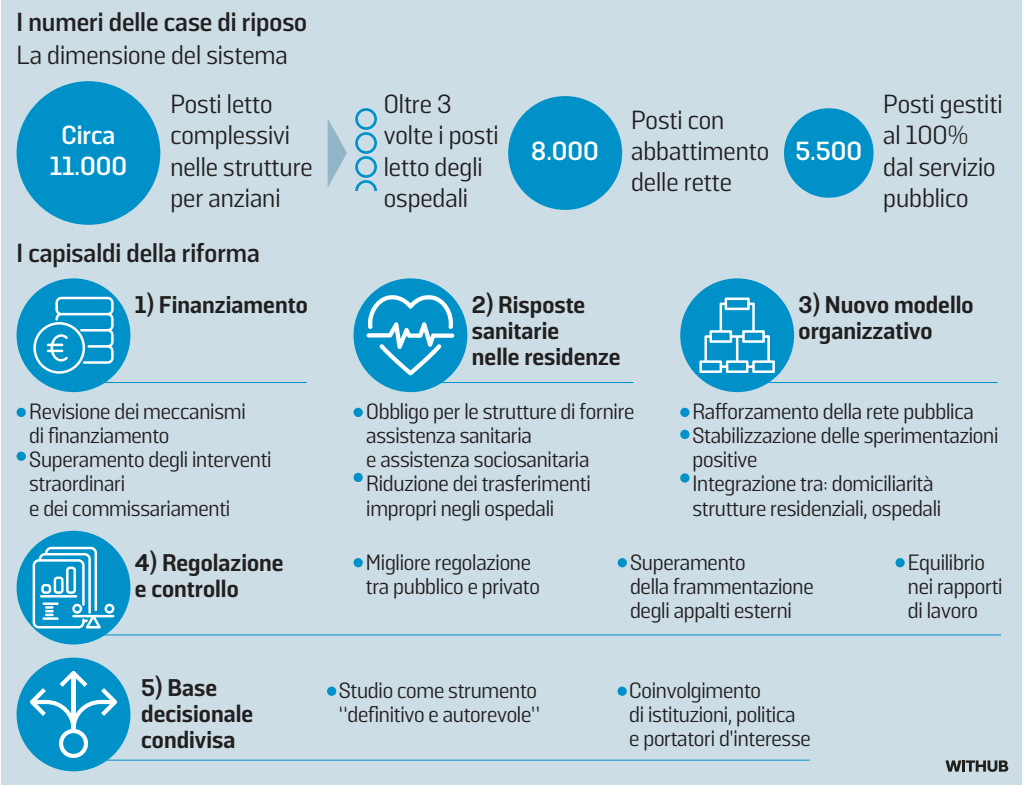


RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE
E ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Vogliamo certificare in profondità i limiti dell'organizzazione a partire dal panorama dell'offerta esistente»

dali ed è destinata, complice l'aumento dell'età, a crescere». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, lo ripete da tempo, ricordando che stiamo parlando di circa 11 mila posti letto, di cui 8 mila godono dell'abbattimento delle rette e di questi oltre 5.500 vengono gestiti al 100 per cento dal servizio pubblico.

VERSO LA RIFORMA



zio pubblico. A questi numeri vanno sommati i posti letto messi a disposizione dalle strutture gestite dall'area cattolica. Al momento le case di riposo non offrono risposte sanitarie e le conseguenze ricadono sugli ospedali. «Una parte dei problemi presenti nelle strutture ospedaliere deriva dalla fragilità delle residenze per anziani. Ciò genera, lo vediamo anche in questi giorni, fenomeni di pressione con quote di inappropriately negli ospedali, in particolare nella rete dell'emergenza, e nelle cure primarie», riconosce Riccardi, secondo il quale il sistema sconta i ritardi accumulati

nell'assunzione di alcune decisioni determinanti per obbligare le strutture residenziali per non autosufficienti a fornire «risposte sanitarie e sociosanitarie coerenti con l'avanzamento dell'età degli ospiti».

Di riforma si parla da tempo, alcune azioni sono già state introdotte per adeguare

re il sistema. «Il processo di riforma deve proseguire a partire dai meccanismi di finanziamento, dall'erogazione dei fondi alle realtà convenzionate dove osserviamo, in particolare in quelle pubbliche, sempre maggiori difficoltà sulla sostenibilità sfociando in interventi di finanziamento pubblico straordinario fino a commissariamenti». Non solo, avverte Riccardi: «Va riprogettato l'intero percorso stabilizzando le positive sperimentazioni avviate in questi anni: dalla domiciliarità fino alle strutture pubbliche e private che oggi, non avendo obblighi per garantire risposte sanitarie primarie, spostano gli anziani negli ospedali».

Detta in altri termini, il modello organizzativo non è più al passo con l'evoluzione della crescente domanda che, ribadisce l'assessore, «ha la necessità di rivedere fabbisogno e sostenibilità economica. I conti stanno mettendo a dura prova le famiglie, il bilancio della Regione con un aumento di oltre il 30% della spesa corrente, senza considerare le risorse per gli investimenti, fino ai bilanci dei Comuni costretti sempre più spesso a intervenire in casi di morosità». Proprio perché alcuni passi sono già stati compiuti, tra cui la revisione del regolamento di autorizzazione all'accreditamento, l'adeguamento dei sistemi di convenzionamento alle recenti modifiche legislative, Riccardi va dritto all'ultimo e definitivo passaggio: «Lo studio dell'università ci consentirà di avere un quadro chiaro, definitivo e autorevole tale da consentire a tutti i portatori d'interesse, istituzioni e politica di poter decidere i futuri passaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rincari toccano molte strutture pubbliche in tutto il territorio, da Trieste a Udine e Gorizia. Le maggiori spese sono legate soprattutto al nuovo contratto delle cooperative sociali.

Caro energia e costi del personale Aumenti delle rette fino al 7%

IL FOCUS

Laura Blasich

L'inizio del 2026 ha portato per gli ospiti nelle case di riposo della regione, e le loro famiglie, aumenti tra il 3 e il 7% sulle rette del 2025. L'Asp Itis di Trieste, 411 posti letto in nove residenze, ha deciso ad esempio un incremento del 3% delle tariffe, che si traducono in media dai 3 ai 3,5 euro in più al giorno. Nelle due residenze dove sono ospitati gli anziani con una situazione di non autosufficienza più severa l'adeguamento della retta sarà però più evidente.

A Udine gli ospiti dell'Asp La Quiete dall'1 gennaio pagano 2 euro al giorno in più dopo il blocco delle tariffe per il

2025. Si tratta di un aumento che si aggira pure sul 3%. Il conto economico della Quiete per il 2026 deve del resto fare fronte a un aumento di quasi 700 mila euro dei costi. A Cervignano le rette della casa di riposo Sarcinelli sono cresciute del 5%, mentre a Tricesimo per raggiungere gli equilibri di bilancio e coprire i costi della sua casa di riposo l'amministrazione comunale ha dovuto ritoccare le tariffe di 4 euro al giorno: per i residenti non autosufficienti la spesa passa da 59 a 63 euro al giorno.

Nella Destra Tagliamento i rincari si attestano in media a 2,50 euro in più al giorno. Di tanto salgono le rette alla Asp Umberto I di Pordenone e all'Asp Cordenonese. Più importante il ritocco a Zoppola, perché gli euro in più al giorno sono 4, e a San Vito al Tagliamento do-

ve le tariffe crescono di 3 euro al giorno. Possono tirare un sospiro di sollievo solo le famiglie che hanno inserito i propri cari nelle case di riposo di Maniago e Sacile, che non hanno previsto alcun aumento a carico degli utenti per l'anno in corso.

E quanto hanno deciso anche il Comune di Grado per i 115 posti di Casa Serena, la sua struttura protetta, e sempre nell'Isontino il Comune di Gradisca d'Isonzo per la sua casa di riposo «San Salvatore», dove la tariffa, al lordo del contributo regionale, resta così ferma a 80,50 euro al giorno. Nessun ritocco per ora nemmeno per i 120 utenti della residenza protetta del Comune di Monfalcone, dove le rette restano così quelle stabilite nel 2016. Diverso il discorso a Gorizia, dove è stato varato un aumento di

5,90 euro al giorno per i 60 utenti della «Culot», pari a un incremento del 7% circa sulla retta giornaliera lorda stabilita per il 2025: si passa da 84,60 euro a 90,50 euro al giorno. Il motivo degli aumenti? Per tutti, e non solo Gorizia, i costi di gestione lievitati, soprattutto per il personale, a seguito del nuovo contratto di lavoro delle cooperative sociali, e per le forniture energetiche.

«Mi stupisco che ci si stupisca di aumenti prevedibili», afferma Giuseppe Napoli, il presidente di Federsanità Anci Fvg, che al proprio interno ha attivo un coordinamento dei 34 soggetti pubblici, tra Comuni e Aziende pubbliche di servizi alla persona, «da mesi impegnato su questo tema». «Stiamo cercando da anni di tenere unite queste realtà che hanno bisogno di fare massa critica e

GLI AUMENTI IN REGIONE



Così dall'1 gennaio, aumenti giornalieri in euro

Asp Itis Trieste	+3-3,50
Asp La Quiete Udine	+2
Tricesimo	+4
Asp Desio Palmanova	+2,90
Asp Umberto I Pordenone	+2,50
Asp Cordenonese	+2,50
Zoppola	+4
Comunale "Culot" Gorizia	+5,90
Monfalcone	0
Grado	0

Fonte: Comuni e Asp WITHUB

trovare nella Regione, com'è sempre avvenuto finora e speriamo sia anche quest'anno, un soggetto che viene loro incontro - rileva Napoli -. In caso contrario il rischio è di scaricare un costo troppo pesante sulle famiglie». Le Asp, come ricorda Napoli, «hanno un bilancio autonomo e diventa quindi un loro problema se non ce la fanno», mentre i Comuni «possono avere una tenuta all'interno del proprio bilancio». Si tratta in ogni caso per il presidente di Federsanità Fvg di salvaguardare il patrimonio rappresentato dalle strutture a gestione pubblica per il livello qualitativo dei servizi offerti. «Poi è anche vero - rileva - che il pubblico dovrebbe capire che strutture troppo piccole hanno difficoltà di tenuta».

Federsanità Anci Fvg da parte sua si dice non contraria a un riordino da parte della Regione di un settore in cui c'è appunto il pubblico, ma anche il privato profit e non profit, gli istituti di natura religiosa, le cooperative. «Un'armonizzazione sarebbe utile e Federsanità è disponibile a lavorare con gli altri, non dimenticando però che la natura delle strutture che rappresentiamo è pubblica», conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il concorso a premi

La Lotteria Italia bacia il Fvg Vinti centomila euro lungo la A23

Il tagliando staccato nell'autogrill Ledra Est. Biglietti fortunati venduti anche a Trieste e Udine

Sara Palluello

Anche il Friuli Venezia Giulia rientra tra le regioni baciate dalla dea bendata nell'edizione 2025 della Lotteria Italia. Non sono arrivati i premi di prima fascia, ma sul territorio regionale sono state registrate parecchie vincite di rilievo, a partire da quella più consistente: 100 mila euro collegati a un biglietto venduto nel comune di Colloredo di Monte Albano, in provincia di Udine.

COLPO GROSSO IN AUTOGRILL

Il tagliando fortunato è il numero E304956, acquistato all'Autogrill Ledra Est, area di servizio che si trova lungo l'autostrada A23 Palmanova-Tarvisio, in un contesto quindi di passaggio, frequentato quotidianamente da automobilisti e viaggiatori diretti verso il confine. Dalla direzione dell'esercizio commerciale, contattata nelle ore successive all'estrazione, non ci sono stati commenti ufficiali sulla vincita. Diversa invece la reazione dell'amministrazione comunale di Colloredo di Monte Albano. La sindaca Renza Baiutti ha espresso soddisfazione per il risultato: «Anche se il biglietto è stato acquistato in un luogo di transito, è motivo di orgoglio vedere il nome di Colloredo balzare agli onori della cronaca nazionale per un evento positivo e di festa – sottolinea la prima cittadina –. Rivolgiamo al vincitore o alla vincitrice i nostri più sinceri auguri, con l'auspicio che questa somma possa trasformarsi in un'opportunità di serenità e di futuro. In un periodo non semplice, è un segnale di leggerezza e speranza che la no-

I PREMI IN FRIULI VENEZIA GIULIA	
Lotteria Italia	
PREMIO DA 100 MILA EURO	
E304956	Colloredo di Monte Albano
PREMIO DA 50 MILA EURO	
L462968	Udine
PREMI DA 20 MILA EURO	
D004044	Martignacco
C285823	Palmanova
C167706	Gonars
O321285	Gemona del Friuli
F139871	Gonars
C366465	Pordenone
B489440	Trieste
L462145	Villesse

A Gonars acquistati due ticket poi estratti, ciascuno da 20 mila euro. Anche a Villesse uno dei premi minori.

Secondo l'Agenzia dei Monopoli in Friuli Venezia Giulia le vendite dei biglietti sono aumentate del 13,4 per cento.



stra comunità accoglie con un sorriso».

GLI ALTRI PREMI IN REGIONE

La Lotteria Italia ha distribuito altre nove vincite da

migliaia di euro Friuli Venezia Giulia. Un biglietto da 50 mila euro (serie L462968) è stato venduto a Udine, mentre tagliandi da 20 mila euro ciascuno sono

L'ITER

Le somme pagate entro 45 giorni dalla richiesta

Il regolamento ufficiale della Lotteria Italia prevede che i pagamenti dei premi siano effettuati in tempi relativamente brevi. Per i premi giornalieri, l'assegno o l'accredito sul conto vengono disposti entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di riscossione. Per quanto riguarda invece i premi dell'estrazione finale del 6 gennaio, i pagamenti saranno completati entro 45 giorni dalla data in cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli mette a disposizione i fondi necessari.

stati staccati a Martignacco (D004044), Palmanova (C285823), Gonars con due biglietti vincenti (C167706 e F139871), Gemona del Friuli (O321285), Pordenone (C366465), Trieste (B489440) e Villesse, in provincia di Gorizia (L462145). Una distribuzione che conferma la diffusione del gioco sull'intero territorio.

PIÙ BIGLIETTI VENDUTI

I dati ufficiali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli certificano una partecipazione in crescita in Friuli Venezia Giulia. Per l'edizione 2025 sono stati venduti 128.880 biglietti, con un incremento del 13,4 per cento rispetto al 2024. Come riporta Agipnews, la provincia di Udine si conferma

al primo posto per numero di tagliandi staccati, con 62.720 biglietti, seguita da Trieste con 30.500. Entrambe le province fanno registrare un aumento del 16,5 per cento su base annua. Seguono Pordenone, con 22.740 biglietti (più 2,5 per cento), e Gorizia, con 12.920 (più 12,7 per cento). A livello nazionale, invece, sono stati venduti oltre 9,6 milioni di biglietti, in crescita dell'11 per cento rispetto allo scorso anno, quando i tagliandi erano stati circa 8,6 milioni. Una tendenza invertita dal 2024, dopo che per anni la storica lotteria aveva conosciuto una fase di stanca, che era emersa chiaramente soprattutto negli anni del Covid. Il dato conferma il legame degli italiani con la Lotteria Italia, gioco tradizionale a cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli affianca da alcuni anni anche il progetto "Disegniamo la fortuna", concorso artistico che coinvolge persone con disabilità.

PREMIGIÀ TASSATI

Dal punto di vista fiscale, la Lotteria Italia resta un'eccezione nel panorama dei giochi a premio e concorsi: le vincite sono già tassate alla fonte e vengono erogate direttamente al netto. I premi non devono quindi essere dichiarati ai fini Irpef né sono soggetti a ulteriori trattative, sia per le estrazioni giornaliere sia per i premi dell'estrazione finale. Anche in Friuli Venezia Giulia i fortunati vincitori, quindi, che hanno 180 giorni di tempo per riscuotere l'importo, possono godersi l'intera cifra senza dover restituire nulla allo Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTO MANUALE GUIDA ALLA SCOPERTA DELL'ARTE DALLA PREISTORIA A OGGI, CON SPIEGAZIONI SEMPLICI E ORIGINALI, RICCO DI ILLUSTRAZIONI, VIGNETTE, BOZZETTI, TAVOLE CRONOLOGICHE E GRAFICI. CON ESERCIZI PRATICI PER IMPARARE L'ARTE... E SCOPRIRTI ARTISTA.

L'ARTE SCUOTE DALL'ANIMA LA POLVERE ACCUMULATA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI. PABLO PICASSO

DAL 27 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO



ECONOMIA

La domanda record negli Stati Uniti costringe a rivedere i tempi dell'espansione internazionale. Il mercato premia EssiLux. I volumi globali di smart glasses sono stimati in crescita a 7 milioni

Il successo negli Usa lancia i Ray Ban Display. L'Europa deve attendere

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Il futuro dovrà attendere un po', almeno in Europa. Meta ha deciso di mettere in pausa i piani internazionali dei Meta Ray-Ban Display, i primi smart glasses con display integrato realizzati con EssilorLuxottica, rinviando l'arrivo nel Vecchio Continente e concentrando tutta la produzione sul mercato statunitense. La ragione è nei numeri: una domanda ben oltre le attese, tale da generare liste d'attesa che oggi si spingono oltre il 2026.

L'annuncio è arrivato direttamente dal gruppo guidato da Mark Zuckerberg con un blog post pubblicato a margine del Ces di Las Vegas. «Alla luce di questa domanda senza precedenti e delle quantità limitate – scrive Meta – abbiamo deciso di mettere in pausa l'espansione internazionale prevista nel Regno Unito, in Francia, in Italia e in Canada, inizialmente programmata per l'inizio del 2026. Continueremo a concentrarci sull'evacuazione degli ordini negli Stati Uniti, rivalutando nel frattempo la strategia per la disponibilità internazionale».

Una scelta che il mercato ha immediatamente metabolizzato. Martedì, all'annuncio della ridefinizione dell'espansione geografica, il titolo EssilorLuxottica aveva guadagnato circa il 5%; nella seduta di ieri è arrivata una fisiologica



I Ray Ban Meta Display: per la prima volta un minischermo a colori è integrato nella lente

L'annuncio è arrivato direttamente dal gruppo guidato da Mark Zuckerberg a margine della fiera di Las Vegas

presa di beneficio, con il titolo in calo dell'1,8%. La capitalizzazione del gruppo italo-francese resta però imponente: circa 126 miliardi di euro.

Dopo l'annuncio di settembre, il prodotto è stato lanciato negli Usa con una disponibilità volutamente limitata: prenotazioni solo su appuntamento in location selezionate



FRANCESCO MILLERI
PRESIDENTE E CEO
DI ESSLORLUXOTTICA

– come alcuni negozi LensCrafters – e slot rapidamente esauriti. Un segnale chiaro sull'appeal di un prodotto che la stessa EssiLux aveva definito più innovativo rispetto agli attuali Ray-Ban Meta o Oakley Meta, proprio per la presenza del display.

I Meta Ray-Ban Display rappresentano infatti un salto tecnologico netto. Per la prima volta un display a colori è integrato nella lente destra degli occhiali, consentendo di visualizzare messaggi, email, anteprime di foto e video, videochiamate, indicazioni e contenuti generati dall'intelligenza artificiale. Il controllo avviene tramite il bracciale neurale Meta, basato su elettromiografia, che traduce lie-

vi movimenti delle mani in comandi. Gli occhiali sono venduti con lenti Transitions (che appartengono sempre a EssiLux), personalizzabili con prescrizione individuale.

Proprio in questi giorni Meta ha avviato anche il rilascio graduale di una nuova funzione di teleprompter: testi e appunti scorrono direttamente davanti agli occhi dell'utilizzatore, navigabili con la Meta Neural Band. Un'evoluzione pensata per keynote, registrazioni hands-free e contenuti social, che rafforza l'idea degli occhiali come estensione naturale dello smartphone, o meglio, nelle ambizioni di Zuckerberg e dell'ad del gruppo di Agordo Francesco Milleri, come il suo successore.

Sul fronte industriale, la scommessa è infatti altrettanto rilevante. In Italia il colosso guidato da Milleri ha annunciato l'anno scorso l'avvio della produzione di un progetto sperimentale di componentistica per smart glasses negli stabilimenti italiani del gruppo. L'obiettivo dichiarato è diventare il principale produttore mondiale di occhiali intelligenti, mentre è proseguito il rafforzamento nella filiera delle lenti ad alta tecnologia – anche attraverso l'interesse a salire fino al 20% di Nikon – e, in parallelo, l'espansione nel settore della cura degli occhi con acquisizioni di cliniche e gruppi ospedalieri specializzati.

Il contesto competitivo si sta intanto affollando. EssilorLuxottica e Meta lavorano sugli smart glasses da circa quattro anni; nel 2025 Google ha annunciato l'ingresso nel settore e a dicembre il gigante di Mountain View ha svelato l'arrivo di due modelli di smart glasses con AI sviluppati in partnership con Samsung, basati su Gemini, il programma di intelligenza artificiale di Google. Per ora, però, il mercato parla americano. I volumi globali di smart glasses sono stimati in crescita a 7 milioni di unità nel 2026, dai 4,5 milioni attesi nel 2025, ma la quota dei modelli con display resterà per il momento contenuta. L'Europa, intanto, dovrà aspettare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIDERURGIA

Danieli firma con Hyundai per un nuovo impianto

UDINE

Il gruppo coreano Hyundai ha scelto la friulana Danieli di Buttrio come technological partner per il progetto di realizzazione di un nuovo impianto produttivo green negli Stati Uniti, nello Stato della Louisiana.

A Danieli, si legge in una nota, è stata affidata la fornitura delle quattro unità produttive che trasformeranno il minerale di ferro in bramme di acciaio di qualità, destinate alla produzione di materiale ad alto valore aggiunto e fondamentali per l'alimentazione degli stabilimenti Hyundai Motors già presenti nel Paese. Il valore totale dei contratti affidati a Danieli ammonta a circa 650 milioni di dollari e prevede la fornitura di un impianto di riduzione diretta, due forni fusori elettrici e relativa metallurgia secondaria, due colate bramme per alti spessori, e due forni di riscaldamento per bramme.

Con questo progetto, Hyundai punta ad incrementare la produzione siderurgica, con una quota significativa negli Stati Uniti, rafforzando la sua presenza industriale nel mercato nordamericano e garantendo una supply chain più vicina al settore automotive locale. Con questa iniziativa, i due gruppi confermano la volontà di collaborare su progetti ad alto contenuto tecnologico e strategico, consolidando ulteriormente il loro rapporto e ponendo le basi per future collaborazioni nel mercato globale dell'acciaio. —

COMMERCIO

Mercosur, l'Italia apre al sì «Garanzie per l'agricoltura»

TRIESTE

L'Italia è pronta a dare il via libera all'accordo di libero scambio tra Unione europea e Mercosur, ma solo a precise condizioni a tutela dell'agricoltura e del sistema produttivo nazionale. A chiarirlo è stato ieri il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, intervenendo a Bruxelles in un incontro stampa alla vigilia della riu-

nione dei ministri europei dell'Agricoltura con i commissari Ue competenti per il settore, il commercio e le relazioni interistituzionali.

«Se verranno certificate tutte le premesse di garanzia che chiediamo per il nostro mondo produttivo nel suo complesso», ha spiegato il ministro, «approveremo la sottoscrizione dell'accordo Ue-Mercosur». Una disponibilità, dunque, non incondi-

zionata, che si inserisce nella linea già più volte ribadita dal governo italiano: apertura agli accordi internazionali, ma senza accettare compromessi che, secondo il governo, potrebbero penalizzare le imprese agricole e alimentari europee. Lollobrigida ha ricordato che l'Italia è «una nazione esportatrice» e che guarda con favore agli accordi che eliminano barriere tariffarie e non tariffa-

rie. Tuttavia, ha avvertito, esistono limiti chiari. «Quando si impongono regole ai nostri produttori – limitandone la capacità di competere sui prezzi – non è accettabile avere un sistema tariffario che consenta ad altri di competere alle nostre spalle semplicemente perché non rispettano le stesse regole su ambiente e diritti dei lavoratori». In questo contesto, ha sottolineato, la questione del Mercosur diventa emblematica.

Secondo il ministro, non è più possibile chiudere accordi internazionali che mettano in discussione il sistema economico europeo. Il Mercosur rappresenta «un'ottima occasione» per un Paese esportatore come l'Italia,

«ma non può tradursi nel sacrificio di alcun comparto produttivo». Da qui la richiesta di specifiche clausole di salvaguardia per i settori potenzialmente più esposti e di una dotazione finanziaria in grado di intervenire in caso

Il ministro Lollobrigida «Servono clausole di salvaguardia»

di fluttuazioni di mercato dannose. Un punto centrale riguarda il cosiddetto «freno a mano» previsto nei meccanismi di tutela. Lollobrigida ha spiegato che la soglia attualmente ipotizzata è scesa

dal 10 all'8%, ma resta ancora insufficiente. L'obiettivo, ha ribadito, è riportarla al 5 per cento indicato dal Parlamento europeo. Accanto a questo, il ministro ha posto con forza il tema della reciprocità: «Quello che vale per i nostri produttori deve valere anche per i prodotti che entrano a competere con i nostri».

Da Berlino, intanto, arrivano segnali di fiducia sull'esito del confronto. Il portavoce del cancelliere tedesco ha dichiarato che la Germania è «molto fiduciosa» in un sì dell'Italia all'accordo, definendo l'intesa Ue-Mercosur una «pietra miliare» per il commercio estero europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese e le nuove sfide del 2026

Piero Petrucco

«Dopo l'effetto Pnrr la spinta all'edilizia arriverà dalla casa»

Il vicepresidente di Ance: «L'Europa prepara un piano per le abitazioni sostenibili. Dobbiamo cogliere la nuova occasione affiancando risorse pubbliche e private»

MAURA DELLE CASE



Dopo le grandi infrastrutture, la casa. Dopo i fondi pubblici, quelli privati. Così promette di evolversi lo scenario relativo al mondo delle costruzioni, prossimo a congedare il Pnrr, ormai arrivato alle battute finali, e a guardare al futuro, che parla di un nuovo piano, ancora una volta dalla regia comunitaria, stavolta dedicato all'edilizia convenzionata, antisismica, sostenibile e soprattutto "affordable", vale a dire economicamente accessibile. A tirare le prime somme del 2025 appena andato in archivio e delineare le prospettive che per gli anni a venire è Piero Petrucco, presidente della Federazione europea dell'industria delle costruzioni, vicepresidente di Ance con delega al Pnrr e amministratore delegato della friulana Icop, l'impresa di famiglia attiva nel microtunnelling e nell'ingegneria del sottosuolo, recentemente protagonista di un vero exploit. Un balzo reso possibile dalla quotazione in Borsa, con il titolo che in un anno e mezzo ha segnato un più 200% e con due acquisizioni - Atlantic GeoConstruction Holdings negli Usa e la bresciana Palingeo - realizzate in successione.

Petrucco, come si è chiuso il 2025 per il settore?

«Come un anno in tenuta, con le riqualificazioni residenziali in calo per effetto della fine del Superbonus, ma con le opere infrastrutturali protagoniste di una crescita del 20%, sulla spinta del Pnrr. Un piano del valore di 108 miliardi per le costruzioni, iniettati nel corso di due anni e mezzo con un effetto volano sui ricavi del settore, spinti dalla parte infrastrutturale che ha segnato un più 25% nel 2023, un più 20% nel 2024 e un altro più 20% nel 2025».

In questo 2026 il Pnrr arriva al capolinea...

«Questo sarà ancora un anno positivo: prevediamo un'ulteriore crescita intorno al 3%. Se poi allunghiamo lo sguardo, all'orizzonte si affaccia il Piano casa europeo, che ci dovremo giocare spingendo sul partenariato pubblico-privato. Una grande prima volta per l'Europa: la casa non è mai stata oggetto di provvedimenti di livello comunitario».

Com'è andata l'edilizia residenziale nel 2025?

«Abbiamo registrato una forte riduzione delle riqualificazioni, causata la fine del Superbonus, così come di nuove case, un trend che per queste ultime ci aspettiamo si confermi anche nel 2026 (vedi il calo dei permessi per costruire, ndr) e che nell'anno appena inaugurato vediamo in contrazione anche sul fronte del non residenziale, che invece è andato molto bene nei passati dodici mesi. Auspichiamo invece una ripresa delle riqualificazioni, grazie alla conferma in Finanziaria dei vari bonus».

Bonus che il Governo intende però ridurre a partire dal 2027. Timori?

«Dobbiamo iniziare a ragionare sul futuro perché le risorse, al di là dei bonus, ci sono. A livello nazionale possiamo contare sul Fondo infrastrutture, che ha una dote di 80 miliardi

fino al 2034, e sul Fondo investimenti dell'amministrazione centrale che ne conta altri 40. Totale: 120 miliardi».

Un altro Pnrr...

«Che incrocia il Piano casa europeo per la cosiddetta "affordable housing", l'edilizia accessibile: licenziato il 16 dicembre dalla Commissione, ora dovrà compiere il restante iter all'interno delle istituzioni europee e parallelamente reperire le necessarie risorse. L'idea è che debbano essere mes-

Nato a Udine l'8 settembre 1962, Piero Petrucco è sposato e padre di quattro figli. Laureato in ingegneria civile all'Università degli studi di Udine 1988, entra in quello stesso anno nell'azienda di famiglia, la Icop di Basiliano, impresa di costruzioni di famiglia. Fondata nel 1920, quotata a Piazza Affari dal 2024, Piero la guida in qualità di amministratore delegato assieme al fratello Vittorio. Tra i vari incarichi istituzionali figurano quello di presidente della Federazione Europea dell'Industria delle Costruzioni (Fiec) e di vicepresidente con delega al Pnrr dell'Ance nazionale.

si in moto strumenti di partenariato pubblico-privato».

Cosa intende?

«Che il sistema, sia sul fronte casa che su quello delle infrastrutture, deve costruire un meccanismo per usare fondi privati. Serve un sistema di imprese più evoluto e un sistema finanziario che, con la pubblica amministrazione, contribuisca a farlo crescere. Sarà una possibilità di evoluzione ulteriore per le imprese».

Come sono cambiate negli ultimi

anni le aziende del settore?

«Sono migliorate in termini di capitalizzazione, di redditività e di dimensione. In dieci anni, dal 2013 al 2023, l'azienda media attiva nei lavori pubblici in Italia è cresciuta del 50%, arrivando nel caso delle imprese Ance a 16 milioni, per quelle non Ance a 10. Merito del mercato, ma anche dalla stretta di Basilea 3, vale a dire delle più rigorose regole per l'accesso al credito che hanno incenti-

I NODI

”

PREVISIONI

«Per il settore quest'anno sarà ancora positivo, con una crescita intorno al 3%»

ICOP

«Dopo l'esperienza del RoboGo a Trieste investiremo in ricerca in modo strutturale»

Nella foto Piero Petrucco

ci saranno cali. A Udine (dati cassa edile) i lavoratori medi occupati nelle costruzioni sono cresciuti dal 2021 al 2025 passando dai 4.200 ai 5.200». Dall'Italia all'estero, quali i mercati più promettenti?

«Abbiamo buone prospettive nei Paesi nordici, dove svariati studi prevedono incrementi nell'ordine del 5%, e poi in Germania, con l'annunciato programma da 500 miliardi».

C'è molta aspettativa per la fine del conflitto in Ucraina e la successiva ricostruzione del Paese. Condivide?

«È una partita complicata, si parla di investimenti nell'ordine dei 500, 600 miliardi, ma lì c'è un sistema imprenditoriale non banale, con imprese locali forti e un'importante presenza di società turche, che renderanno la competizione sul prezzo molto ardua. Detto questo, se sulle grandi opere la vedo dura, ritengo ci siano significativi spazi di nicchia, come quelli nel campo del recupero e del restauro dove l'Italia è fortissima. Le occasioni ci saranno, ma bisognerà coglierle con accortezza, muoversi in joint venture con le imprese locali. E farsi accompagnare dal governo. Da soli il rischio è di prendersi sonore legnate».

La vostra Icop archivia un anno con ben due acquisizioni. Una negli Usa e un in Italia. Come cambiano il profilo del gruppo in termini operativi e di risultati economici?

«Oggi possiamo contare su quattro filoni di attività che vanno dalle opere di ingegnerizzazione e microtunnelling di cui si occupa Icop alle opere marittime e di manutenzione, core business dell'Impresa Taverna, passando per le fondazioni che sono ancora materia di Icop, rafforzata da Palingeo, che da domani sarà delistata da Piazza Affari e dunque al 100% di proprietà gruppo, mentre negli Stati Uniti Agh funge da piattaforma per tutte queste competenze sul mercato americano. Il fatturato pro forma del nuovo perimetro di gruppo si attesterà intorno al mezzo miliardo di euro, quanto alla redditività siamo confidenti di poter confermare una marginalità superiore a quella del settore (nel 2024 Icop ha registrato un Ebitda Margin del 21,7%, Palingeo del 22,1%, Agh del 15,5%, ndr)».

Quanto vale il portafoglio del gruppo?

«Circa 1,4 miliardi. Siamo soddisfatti di aver colto anche negli ultimi mesi la possibilità di acquisizioni di commesse interessanti, come la metropolitana di Napoli. Quanto al 2026, amplieremo a La Spezia i confini delle nostre attività in ambito marittimo, fin qui limitate a Trieste. E inizieremo a investire in modo strutturale in ricerca e sviluppo, a partire dall'esperienza molto positiva del robot Robogo avviata sempre nel porto di Trieste».

Voci di corridoio la danno come uno dei papabili alla presidenza di Ance...

«Ogni considerazione mi sembra prematura e fuori luogo. I saggi si riuniranno per la prima volta solo la prossima settimana». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-01-2026

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.844	-0.62	1.844	1.88	18.50	-
A						
AZA	2.409	4.38	2.328	2.409	0.45	7.547,17
Abb Ltd	65.5	0.24	65.32	66.58	1.27	-
Abbott Lab	108.66	-0.89	110.08	110.08	1.58	-
Abbvie	186.4	3.59	185.2	195.2	-4.78	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	109.72	-	110.24	110.36	-3.21	-
Abitare in	2.92	-1.85	2.92	3.06	5.63	77,72
Accenture Plc	235.25	1.93	234.8	240.8	-2.80	-
Acciona Energias	24.24	-	24.2	24.2	33.14	-
Acea	23.06	2.58	22.48	23.26	1.70	4.910,97
American Electric	97.8	-	99.2	99.2	1.93	-
American Express	325.85	-0.18	323.4	329.2	1.59	-
American Superconductor Corp	26.23	-1.69	25.25	27.16	0.26	-
Azimut H.	36.41	-0.16	36.13	36.75	2.54	5.215,90
B&C						
B&C Speakers	15	-0.33	15	15.25	-1.65	165,00
B. Cucinelli	95.62	-1.99	94.2	98.32	-1.34	6.502,16
B. Desio	9.33	0.54	9.21	9.38	-0.65	1.253,61
B. Generali	58.15	-1.77	58.15	59.45	3.01	6.794,92
B. Ilfis	25.94	0.93	25.62	25.98	2.15	1.596,36
B. Ilfio	0.1795	0.56	0.179	0.182	5.38	121,70
B.Co Santander	10.12	-1.71	10.12	10.48	2.13	163.297,87
B.F.	4.16	0.48	4.12	4.17	0.07	1.089,43
B.P. Sondrio	17.35	-1.22	17.17	17.57	6.21	7.866,24
Banca Mediolanum	19.78	-0.40	19.57	19.92	2.46	14.729,11
Banca Sistema	1.702	-1.05	1.698	1.728	1.97	136,88
Banco BPM	12.625	-0.32	12.58	12.795	-1.54	19.129,17
Banco De Sabadell	3.294	-3.32	3.298	3.369	3.76	-
Bank Of America	47.935	-1.80	47.89	48.77	3.31	-
Brioschi	0.0692	-1.27	0.0676	0.064	-2.74	48,46
Bristol-Myers Squibb	48.435	3.72	47.96	48.5	-3.59	-
Broadcom	296.75	-0.45	289.45	298.3	-1.65	-
Brown-Forman	21.38	-	21.85	22.08	-10.77	-
Buzzi	52.15	0.19	52	53.45	-0.44	10.045,45
C						
C&A.I. Inc	11.8	-0.82	11.88	12.292	-2.92	-
Cadence Design	273.85	3.28	270.9	273	-4.38	-
Cairo Comm.	2.78	0.91	2.725	2.795	-1.12	373,68
Caixabank	10.345	-1.94	10.35	11.6	1.10	-
Calfeif	0.946	6.29	0.9	0.96	-2.88	14,78
Cal-Maine Foods Inc	64.42	-3.01	68.24	70.84	0.58	-
Caltagirone	9.76	4.27	9.32	9.8	1.59	1.172,37
Caltagirone Ed.	1.795	2.57	1.75	1.805	1.25	224,38
Campari	5.606	-1.99	5.526	5.726	2.47	6.902,49
Colgate-Palmolive	66.63	-	66.24	66.54	-3.00	-
Comcast	23.775	1.19	23.605	24.355	-6.24	-
Comer Industries	48.8	-1.41	48.6	49.7	9.00	1.399,49
Commerzbank	34.96	-2.26	34.92	36.1	0.62	-
Conagra Brands	14.012	-	14.41	14.41	0.00	-
ConocoPhillips	82.3	-3.26	82.18	84.52	7.24	-
Constellation Brands	121.7	-	120.4	120.95	4.08	-
Constellation En	293.45	-2.56	292.85	293.4	-1.82	-
Continental	67.98	-0.06	68.26	68.46	-0.29	-
Copart Inc	32.895	-1.37	33.025	33.5	-1.19	-
Corcept Therapeutics Inc	30.94	-0.58	30.21	31.8	-57.70	-
Coreweave Inc-Cl A	67.2	4.02	65.2	66.2	0.92	-
Costco Wholesale	762	0.54	760	762.3	0.43	-
Covestro	60.42	-	56.58	58.7	0.00	-
Credem	15.42	0.26	15.18	15.52	0.66	5.263,16
Credit Agricole	17.345	-1.08	17.28	17.615	0.92	-
CrowdStrike Hold	4.2	6.20	39.195	40.75	-4.49	-
Csp Int.	0.316	-	0.312	0.316	-0.60	12,62
Cvs Health	69.19	-0.25	69.36	70.34	1.58	-
Cy4oGate	7.98	0.88	7.94	8.09	-1.72	188,10
D						
Daimler Truck Hd	40.41	2.10	40.1	40.4	7.11	-
Daimlerchrysler	60.21	-1.92	60.28	61.1	3.09	-
D'Amico	5.18	2.88	4.902	5.18	-0.64	642,87
Danaher	251.3	-0.69	202.9	204.35	4.10	-
Daniell	53	-0.19	52.2	53.7	4.16	2.166,82
Daniell r nc	37.8	-0.68	37.42	38.2	2.91	1.528,07
Darden Restaurants	172.35	-	173.1	173.1	0.00	-
Datadog Inc	123	8.97	116.98	121.42	-2.64	-
Datalogic	4.555	-0.33	4.555	4.63	-0.91	266,22
De'Longhi	37.38	2.19	36.42	37.38	0.18	5.855,40
Deckers Outdoor	89.12	-4.17	88.4	88.4	5.98	-
Deere & Co	409.9	-0.98	414.45	414.45	0.14	-
Delivery Hero	23.02	3.60	22.39	23.05	-0.22	-
Dell Technologies	102.04	-3.92	103	106.06	-1.03	-
Delta Air Lines	61.99	-0.61	62.4	62.4	2.82	-
Dentsply Sirona	10.625	-	10.525	10.525	0.00	-
Deutsche Bank	32.935	-1.54	32.905	33.545	2.16	-
Deutsche Boerse	213.7	-3.26	219	220	-0.91	-
Deutsche Lufthansa	9.126	2.75	8.95	9.24	4.96	-
Deutsche Post	48.15	-0.45	48.16	48.27	3.17	-
Deutsche Telekom	27.22	-0.91	27.3	27.69	-0.89	-
Deutz	9.53	2.75	9.35	9.395	7.32	-
Devon Energy	29.995	-4.38	30.6	30.6	2.52	-
Dexcom Inc	58.94	0.57	59.33	60.13	1.52	-
Dexelance	3.82	-4.02	3.79	4.03	-4.38	102,86
Diamondback Energy	121.58	-	122.7	122.7	3.56	-
Diasorin	71.78	-0.61	68.16	72.2	5.48	4.015,97
Dick's Sporting Goods Inc	181.2	-	182.94	182.94	0.94	-
Digital Bros	13.04	-2.25	13	13.38	1.34	186,02
Digital Value	28.75	-	28.7	28.8	0.91	292,72
Domino's Pizza	345.65	-	345	345	-0.94	-
doValue	3.118	2.57	3.032	3.12	2.05	592,86
Dr Horton Inc	122.68	-	123.1	123.1	-9.56	-
Duke Energy Corp	100.28	-	100.5	100.5	1.20	-
Dupont De Nemours	36.74	-	36.145	36.145	0.00	-
Durr	2.4	4.12	23.35	23.35	4.08	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Min€)
D-Wave Quantum Inc	27.3	5.61	26.09	27.43	14.22	-
Dynatrace Inc	37.4	-	35.6	35.6	0.00	-
E						
E.On	16.745	1.33	16.7	16.8	3.22	-
E.P.H.	0.0968	-2.81	0.0902	0.0972	-9.44	2,82
Eaton Corp Plc	276.7	-0.90	283.4	284.5	0.60	-
Ebay	78.66	1.54	77.74	78.63	4.78	-
Edison Intern	50.68	-3.25	50.86	51.42	1.26	-
Edison r nc	2.36	-0.21	2.345	2.39	-1.95	258,56
El.En	14.43	0.49	14.25	14.49	2.26	1.158,80
Elevance Health	315.5	-0.03	318	318	8.40	-
Eli Lilly & Company	941.1	4.33	909	956	-2.32	-
Elica	1.6	-3.32	1.6	1.675	-1.16	101,32
Emak	0.921	0.11	0.915	0.926	-0.98	150,98
Emerson Electric	122.46	-	124.44	124.46	1.93	-
Enagás	13.705	1.82	13.65	13.65	2.27	-
Exxon Mobil	102.56	-3.14	101.84	104.42	3.92	-
F						
fabrinet	393.9	-	399	399	-0.09	-
Facebook	554.9	-0.66	552.6	564.1	-0.63	-
Faurecia	13.92	0.61	13.76	14.095	1.72	-
Fedex	263.6	-	263.1	263.6	-0.11	-
Ferrari	317.6	-0.19	314.4	318.4	0.27	61.590,10
Ferretti	3.166	0.51	3.122	3.26	1.65	1.071,64
Fidia	0.1228	2.25	0.1163	0.131	-9.12	3,72
Fiera Milano	7.65	-2.17	7.63	7.89	0.96	550,17
Fila	9.88	0.41	9.75	9.91	0.44	424,61
Fincantieri	19.33	5.34	18.53	19.33	11.06	6.273,99
Fine Foods & Ph.Ntm	9.24	-1.49	9.2	9.46	-1.57	203,84
FinecoBank	22.54	-1.27	22.47	22.87	2.97	13.752,10
First Solar	208	-9.86	206.9	230.25	-0.90	-
Fiserv	58.36	-0.32	57.81	59.2	-0.05	-
Fmc Corp	12.355	-1.94	12.77	12.77	5.03	-
FNM	0.506	2.85	0.483	0.506	4.03	220,06
Ford Motor	11.742	0.82	11.832	11.834	2.39	-
Fortinet Inc	68.41	1.88	66.18	68.4	-2.05	-
Fortum	19.21	-	19.145	19.195	3.39	-
Freeport-Mcmoran	47.26	-2.66	48.735	47.58	9.76	-
Fresenius	48.91	0.22	48.59	48.79	0.19	-
Fresenius Medical Ca	39.18	-2.71	39.72	39.81	-1.80	-
Fuelcell Energy	6.531	-6.30	6.51	6.97	1.10	-
G						
Galbetti Prop. S.	0.64	0.31	0.628	0.64	1.99	38,61
Galaxy Digital Inc-A	22.4	-	21.6	23	0.00	-
Galderma Group N	178	-	180	180	0.34	-
Gamestop Corp	18.74	4.97	17.736	18.82	0.40	-
Garofalo Health Care	5.39	0.94	5.24	5.42	-2.27	486,18
GPI	16	1.78	15.66	16.5	-1.34	462,51
Grandi Viaggi	2.61	-1.14	2.54	2.67	6.56	124,68
Griifols	11.39	-	11	11.4	8.19	-
GVS	4.045	-0.49	4.01	4.095	3.89	765,22
H						
Halliburton	26.325	-0.17	26.49	26.975	11.88	-
Hapag-Lloyd	121.6	-0.57	123.1	123.9	0.46	-
Harley-Davidson	17.875	-0.36	18.11	18.2	-0.39	-
Hashro	74.46	-	72.74	73.77	0.00	-
Hecla Mining	17.685	-4.87	16.92	18.96	8.08	-
Heidelberg Cement	229.5	2.86	228.1	230.4	2.17	-
Henkel	64.15	-	64.15	64.15	1.08	-
Henkel Vz	68.66	-	68.48	68.48	0.00	-
Hensoldt	85.8	10.64	82.35	88	13.81	-
Hera	4.162	2.31	4.072	4.182	1.14	6.199,46
Hewlett Packard Enterprise	18.472	-5.83	20.25	20.25	1.28	-
Hochtief	369	4.47	366	368.8	6.80	-
Holcim Ag	84.5	-	84.5	85	20.24	-
Hp	18.03	-5.21	18.1	19.02	-4.02	-
Hugo Boss	35.59	-1.85	35.24	35.88	-0.72	-
Hut 8 Corp. D.N.	50.2	0.70	51.1	51.8	23.79	-
I						
Iberdrola	18.98	1.17	18.92	19.145	2.64	-
Ibm	257.1	0.82	256.7	258.8	-3.24	-
Igd - Siliq	3.54	0.71	3.47	3.54	0.95	390,81
Illumina	126.82	-	124.9	126.94	-0.25	-
Immsi	0.58	3.39	0.557	0.58	2.85	197,51
Impinj Inc	169.1	5.50	162.8	164.05	-4.56	-
Incyte	95.3	6.77	92	92.24	-0.16	-
Indel B	19.6	1.29	19.5	19.6	0.43	114,50
Inditex	57.2	0.11	56.92	57.92	1.44	-
Indra Sistemas	57.05	2.79	56.1	57.7	20.36	-
Industrie De Nora	75.45	1.14	74.45	75.45	2.82	386,33
Infineon Technologie	42.12	0.55	41.5	42.23	12.95	-
Ing Groep	23.925	-2.48	23.915	24.35	4.20	-
Innodata Inc	55.1	5.66	55.1	56.95	16.98	-
Insight Enterprises Inc	69.14	-1.87	75	78.98	9.13	-
Ins						

VIENI A INVESTIRE A UDINE



UDINE



**IL COMUNE
HA STANZIATO
1.400.000 €
PER FINANZIARE
NUOVE
ATTIVITÀ.**

↳ FINO A

75.000 €

per chi vuole aprire
una nuova attività

40.000 €

per chi affronta ricambio
e continuità generazionale

25.000 €

per chi vuole rinnovare
la propria impresa

PER INFORMAZIONI: distrettocommercio@comune.udine.it www.comune.udine.it

TRIESTE

**IMPARARE
IL BRIDGE**
La palestra della mente!



Emergenza senzatetto in città 235 posti letto per accoglierli

Dal 2020 la rete comunale è più che quadruplicata. Tognolli: «Fenomeno da affrontare tutto l'anno»

Laura Tonerò

Negli ultimi anni i senzatetto in città sono aumentati, tanto da spingere il Comune ad ampliare ulteriormente i posti letto a disposizione delle persone senza fissa dimora, che versano in uno stato di grave marginalità sociale ed economica. E che in queste giornate di neve, bora e temperature rigide necessitano più che in altri momenti dell'anno di un riparo.

A loro il Comune, grazie a un sistema integrato in collaborazione con realtà del terzo settore, garantisce ora 235 posti letto. Una disponibilità più che quadruplicata dal 2020. Visto che allora per quella che veniva definita "emergenza freddo", nei mesi invernali venivano reperiti 50 posti letto. Nel tempo, però, quelle che di fatto erano soluzioni da attivare all'occorrenza sono diventate invece strutturali, per 12 mesi all'anno, portando prima la disponibilità a 193 posti un anno



MASSIMO TOGNOLLI
NELLA FOTO IN ALTO IL DORMITORIO DELLA
COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

L'assessore:
«Servono sempre più risorse. Ad avere bisogno sono sia gli italiani che gli stranieri»

fa e ora, come detto, a 235.

«Non si tratta più di emergenza freddo: la risposta che viene data a queste persone si è evoluta, garantendo una soluzione tutto l'anno, non quindi la mera attivazione di qualche decina di posti letto quando le temperature calano», precisa l'assessore ai Servizi Sociali Massimo Tognolli. Sorpreso dalle accuse mosse dalla segreteria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, che in una nota ha denunciato «il finanziamento del Comune solo di 20 posti di emergenza freddo». «Direi che i numeri parlano da sé, non aggiungo altro», così Tognolli.

Nello specifico 35 posti sono disponibili al Theresiano, 25 nel dormitorio della Comunità di San Martino al Campo di via Udine, 24 all'hotel Alabarda di via Geppa, 18 nella struttura Marana Tha di via Vasari. Altri 13 trovano spazio a Villa Stella Mattutina a Opicina, 13 a casa Betania in via Chiadino, 20 a la Villetta di Opicina e altri 30

con il progetto Housing First che fruisce di strutture diverse tra le quali le palazzine del Cad sempre a Opicina.

Un letto, la possibilità di mangiare, cambiarsi abiti e biancheria, farsi una doccia calda: servizi oramai disponibili tutto l'anno, ma che ovviamente vengono utilizzati soprattutto in giornate come queste.

La crescita delle persone senza fissa dimora, riscontrabile tra l'altro anche da alcune situazioni venutesi a creare in città, impone ovviamente all'amministrazione maggiori investimenti economici in tal senso. Negli ultimi due anni per dare un posto letto e dei servizi di conforto ai senza fissa dimora – altra cosa sono i richiedenti asilo che fanno riferimento a un circuito d'accoglienza diverso – erano stati spesi circa 2,6 milioni di euro. «Per quest'anno abbiamo già messo a disposizione 2,6 milioni – indica Tognolli – ma è evidente che entro dicembre la cifra verrà ab-

bondantemente superata».

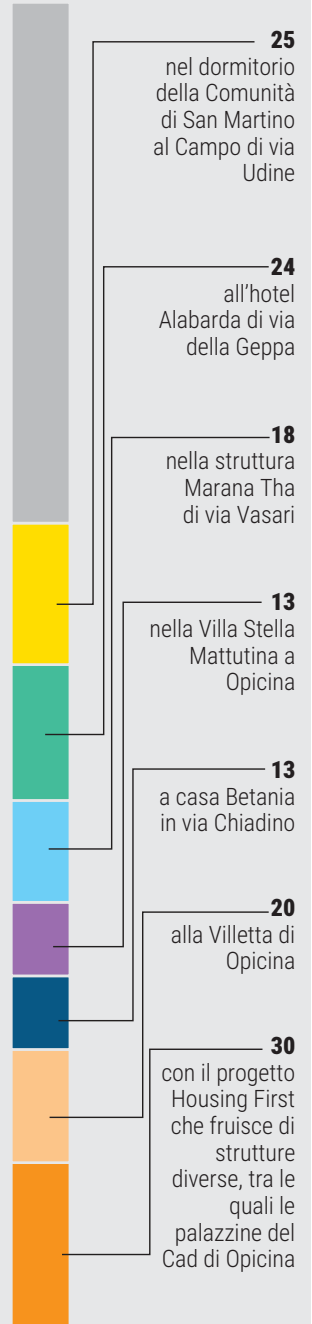
I senzatetto a Trieste sono per lo più uomini, estremamente vulnerabili, spesso con problemi di salute fisica, mentale e di dipendenze. Ma a fruire di quei posti letto sono anche famiglie sia italiane che straniere, senza casa e con urgente bisogno di un'accoglienza.

«Li intercettiamo sul territorio, anche a fronte di segnalazioni – spiega Tognolli – poi il personale dei Servizi sociali si muove, talvolta anche quello della Polizia locale, per capire la loro situazione e accompagnarli nella struttura individuata». Però accade che «noi cerchiamo di convincerle a restare e a fruire del posto letto e dei diversi servizi, ma spesso non vogliono restare, si fanno una doccia, magari dormono una notte e poi se ne vanno e tornano in strada. Sono persone libere, la loro permanenza lì non può essere quindi coercitiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

235 posti
attualmente disponibili:



Si attivano all'evenienza:

■ **20 posti**
nella residenza Bonomo

Entro fine marzo:

■ **10 posti**
verranno messi a disposizione a Casa Capon a Opicina

WITHUB

E a volte si presentano persino dei nuclei familiari rimasti senza casa

C'è anche chi rifiuta gli aiuti e torna subito sulla strada

ISERVIZI

Non solo un tetto dove trovare conforto e riparo, con pasti caldi e bibite corroboranti. Ma anche abiti puliti, biancheria nuova, la possibilità di fare la doccia con prodotti per l'igiene personale. Ai senza tetto a

Trieste viene offerta una possibilità, ma non tutti ne vogliono fruire.

Ci sono alcuni casi sotto gli occhi di tutti, che purtroppo talvolta trovano spazio anche sui social media, e che sono di difficile soluzione. «Capita di accompagnare ripetutamente alcune persone senza fissa dimora in una di queste strutture

– spiega l'assessore ai Servizi Sociali Massimo Tognolli – di offrire almeno quel riparo e la possibilità di farsi un bagno, ma puntualmente se ne vanno e poi li ritroviamo per strada».

Molti di loro dormono su giacigli di fortuna, chiedono la carità fuori da alcuni supermercati, si comprano qualcosa da mangiare oppu-



L'uomo che a novembre è tornato in strada dopo essere stato accolto

re fruiscono della mensa della Caritas o dei pasti messi a disposizione dai Frati di Montuzza. Alcuni si fanno anche aiutare dalle parrocchie. E poi fanno riferimento a quei posti letto messi a

disposizione del Comune saltuariamente, magari solo per un cambio abiti, per recuperare un nuovo paio di scarpe e per un doccia.

Non si tratta sempre di persone facili da gestire:

l'approccio a volte richiede molto tempo. Evidente comunque che per loro queste giornate così fredde siano un serio problema, che rende quella vita fatta di cartoni, coperte e disagio ancora più difficile.

A trovare riparo in quelle strutture un tempo attive solo per l'emergenza freddo ci sono anche delle famiglie. La difficoltà a trovare alloggi in affitto a costo calmierato, spinge infatti anche nuclei familiari che fino a qualche anno fa erano autonomi a bussare per la prima volta alla porta dei Servizi sociali, chiedendo appunto un aiuto per trovare un tetto. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FERRAMENTA
DAMIANI**

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

DIREZIONI / VENETO

ABANO TERME (PD)
La villa ritrovata
tra affreschi,
collezioni
e memoria

GRASSO / PAGINA VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

SCEGLIERE LA MONTAGNA
Grandi eventi
e neve per famiglie
nell'incanto
delle Alpi Giulie

REGUITTI / APAG. VII



**FERRAMENTA
DAMIANI**

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Aspettando Sinner:
il tennis sospeso
degli agonisti
e dei divanisti

FABRIZIO BRANCOLI

Dicembre, per chi ama il tennis, è uno stato di sospensione. Una sala d'attesa con il tabellone spento, il rumore secco della pallina che rimbomba solo nella memoria. Io, il tennis e dicembre: una storia di silenzi forzati, di scroll compulsivi, di attese incompilate e di replay riguardati. Fermi tutti, c'è un torneo da quindicimila dollari nella giungla del Borneo, forse c'è un italiano negli ottavi di finale! Ah no, era un refuso nel cognome.

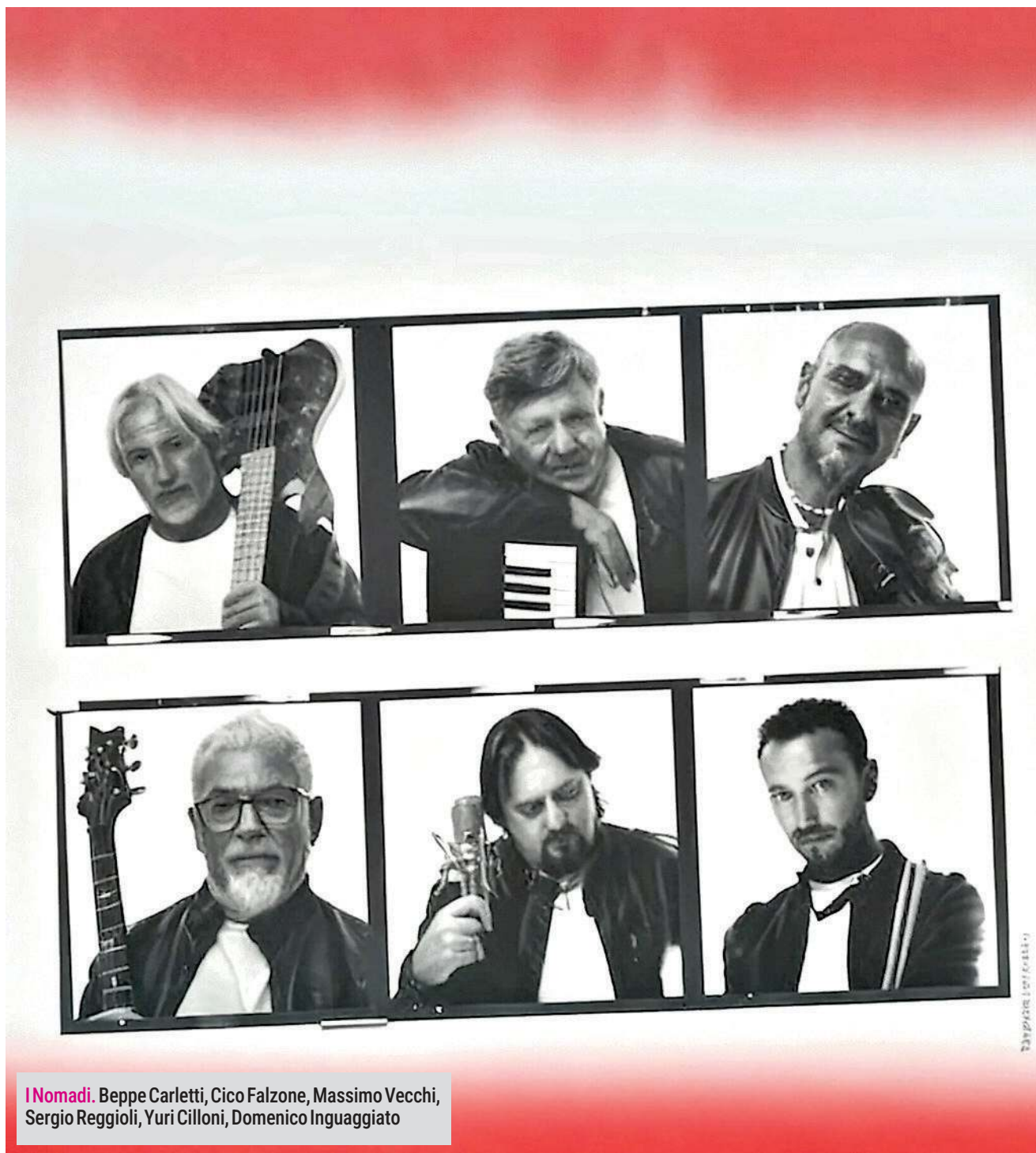
Sui social mi diverto a cercare colleghi di astinenza. Angela il 16 novembre, su Facebook, scrive: «Non ce la posso fare ad aspettare fino a gennaio per rivedere Sinner». Poi, da vera fan, preferisce precisare: «Lo so, lo so, deve riposare, è giusto».

Il tennis, peraltro, è lo sport più giocato, più onnipotente, più incessante. Undici mesi di voli, superfici diverse, fusi orari, corpi messi alla prova (o a repentaglio) come se fossero macchine. E poi, all'improvviso, arriva dicembre. Stop. L'horror vacui. Ma insomma, quando ricominciano? Ecco, ora hanno ricominciato.

I tennisti e le tenniste devono riposarsi. E pure certe nostre coronarie ringraziano, come scrive Maria il 25 novembre, perché l'adrenalina va smaltita. Vale per gli agonisti e vale anche per i divanisti. Ci rifugiamo nei social, nei gruppi facebook, nei numeri, nei record, nelle analisi complesse. Riviviamo i frame della Davis come una saga, aspettiamo gennaio come una promessa. E se fosse proprio questo il prezzo dell'amore?

Dicembre passa così: senza tornei, ma con il cuore che continua a prenderci a pallate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Nomadi. Beppe Carletti, Cico Falzone, Massimo Vecchi, Sergio Reggioli, Yuri Cilloni, Domenico Inguaggiato

I Nomadi e il nostro viaggio

Dal 1963 sono la spina dorsale della lunga emozione rock made in Italy
Il 16 gennaio saranno al Gran Teatro Geox di Padova, tra classici e nuovi brani

MIELE / PAGINA II

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 8 GENNAIO

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Come sopravvivere
al mese dei trentuno lunedì

ODETTE COPAT

Befana partita, festa finita. È iniziata la lunga marcia di gennaio, per molti il mese più triste del calendario, con trentuno lunedì percepiti. Prossime ferie lontanissime, cielo grigio, tran tran che riparte. Tanti di noi, poi, ricominciano a lavorare dopo aver brindato con la Tachifludex ed essersi fumati tre stecche di Clenil, a causa del "fattore k", l'influenza del momento. Vediamo quali sono i capisaldi di questo periodo, per farci forza e affrontarli insieme. E per ognuno di essi, un consiglio di lettura. Il primo è il panettone superstite: ogni anno almeno un panettone o un pandoro restano sul groppone, vuoi perché compriamo sempre troppo, vuoi perché ci si è ammalati e molte cene sono saltate. / APAG. VI

SIPARI A NORD EST

Grande danza a Trieste
e Timi è un Amleto speciale



ANGELO CURTOLO

Il nuovo anno prende le mosse con la danza, al Teatro Verdi di Trieste dove domani e poi il 10-11 e 13 gennaio arriva il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma. La Compagnia è da anni guidata da Eleonora Abbagnato, già étoile del Ballet de l'Opéra di Parigi. / APAG. IVEV

**FERRAMENTA
DAMIANI**

**DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Vedere / Ascoltare



Gigliola Cinquetti torna: due ore di show



Gigliola Cinquetti torna a teatro con la sua band per un viaggio musicale tra passato e presente, partendo dallo storico debutto con "Non ho l'età" e toccando poi successi come "La pioggia", "Dio come ti amo", "Quelli eran giorni" e "Alle porte del sole", tra gli al-

tri. Ospite del Remondini di Bassano del Grappa venerdì 23 gennaio (dalle 21), l'interprete di origine veronese non mancherà di omaggiare colleghi e amici in un percorso spalmato lungo due ore di musica. Biglietti disponibili su Ticketone.

Jazz, prosa, lirica: Fresu omaggia Miles



"Kind of Miles", opera teatrale e musicale scritta, composta e interpretata da Paolo Fresu, evoca l'universo creativo e visionario di Miles Davis. Il racconto dedicato al grande trombettista statunitense, una delle personalità più influenti della storia del

jazz, andrà in scena venerdì 16 (alle ore 19.30), sabato 17 (alle 19) e domenica 18 gennaio (alle 16) al Teatro Goldoni di Venezia con la regia di Andrea Bernard, artista capace di spaziare dalla prosa alla lirica. Biglietti: teatrostabileveneto.it.

I Nomadi

Un popolo in viaggio e una storia che continua



Tommaso Miele

Dal 1963. Una storia di proporzioni bibliche, tra le più longeve della musica mondiale, che continua a collegare l'Italia di provincia alle grandi piazze, le generazioni del beat a quelle digitali. Certo, ai loro concerti ci sono i nostalgici; ma accanto a loro ci sono quei figli che, come talismani del presente, rappresentano l'unione tra passato e presente della musica. L'appuntamento con i Nomadi e il loro Live tour è al Gran Teatro Geox di Padova per venerdì 16 gennaio (con successiva tappa veneta il 13 marzo a Bassano del Grappa): un rito che si rinnoverà ancora una volta per la gioia incontenibile del "popolo Nomade", quella comunità eterogenea e fedele che segue il grup-

UN LIBRO E DUE CD CON TRE GIORNALI

È il racconto di una vita e di una stagione irripetibile della musica italiana. "Soldi in tasca non ne ho... ma lassù mi è rimasto Dio" è il libro con cui Beppe Carletti, fondatore e anima dei Nomadi, ripercorre la storia di una band leggendaria, tra strade, palchi e canzoni diventate patrimonio collettivo. L'opera, in esclusiva, è in edicola con il Mattino di Padova, la Tribuna di Treviso e la Nuova Venezia, in un'edizione speciale libro + 2 CD al prezzo promozionale di 14,90 €. In collaborazione con Azzurra Music. Venerdì 16 gennaio alle 17, Beppe Carletti incontrerà il pubblico al Gran Teatro Geox di Padova per il firmacopie del volume. Un evento che unisce memoria, musica e passione.

La leggendaria band del rock italiano fa tappa al Geox di Padova 16 gennaio

po con la devozione di chi condivide un credo inscalfibile.

Oltre sessant'anni fa il tastierista Beppe Carletti e il cantante Augusto Daolio diedero vita a un sogno chiamato Nomadi: trovarono un megafono risoluto grazie all'incontro con il

"maestrone" Francesco Guccini, dal cui apporto fondamentale giunsero brani come "Dio è morto", "Canzone per un'amica" e "Noi non ci saremo". Seguirono gli anni Settanta con "Io vagabondo" e una strada lastricata di svolte inattese; come quella del 1992, con la perdita del bassista Dante Pergeffri in un incidente stradale e, poco dopo, dell'inimitabile Daolio, stroncato da una malattia. I fan chiesero di non spegnere la musica e Carletti decise di andare avanti: una scelta coraggiosa, che ha traghettato i Nomadi nel nuovo millennio.

Sul palco del Geox salirà una

formazione rappresentata oggi da un'interessante sinergia tra storia e nuova linfa. Al timone sempre lui, Carletti (tastiere, fisarmonica), il capitano che tiene la rotta da oltre sessant'anni; al suo fianco, musicisti che sono ormai colonne portanti, Cico Falzone (chitarre) e Daniele Campani (batteria), entrambi nella band dal 1990 e "garanti" del sound rock e potente del gruppo. A loro si aggiungono Massimo Vecchi (basso e voce), anima energica sul palco, e Sergio Reggioli (violino, percussioni), polistrumentista capace di regalare le sfumature folk più raffinate.

A completare il quadro la voce di Yuri Cilloni: entrato a far parte della "galassia Nomade" nel 2017, ha compiuto l'impresa più difficile: non imitare Daolio, ma interpretare il repertorio con una personalità propria e una potenza vocale che ha saputo conquistare anche gli affezionati della prima ora. La serata padovana non lesinerà sui ricordi e sulle emozioni, pescando ad ampie mani dai pezzi forti del repertorio; ma non mancheranno i più recenti tasselli discografici, come quelli contenuti nell'ultimo album "Cartoline da qui" (pubblicato nel 2023), con la ti-

tle track firmata da Ligabue. In cattedra, nei meandri di una scaletta generosa che pescherà tra più decenni, non mancheranno i classici e le intramontabili come "Un pugno di sabbia", "Ho difeso il mio amore" e "Gli aironi neri", sull'onda lunga di quel motto divenuto mantra: la storia continua, sempre Nomadi. Inizio concerto alle ore 21.15, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster.

In questa pagina trovate il QR Code che vi porta alla pagina dove potrete prenotarvi gratuitamente per il firmacopie di Beppe Carletti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Performance. Un momento di un concerto dei Nomadi. La band è stata fondata a Novellara nel 1963, nel quadro del movimento beat italiano



Vision Ottica
Pellaschiar

TRIESTE

Via Carducci, 15 Tel. 040-632515

Un nuovo spazio dedicato alla tua vista

Vedere / Ascoltare



Il Banco a Pordenone: hits e inediti



Il Banco del Mutuo Soccorso sarà protagonista del concerto di sabato 17 gennaio al Capitol di Pordenone: un evento speciale, inserito all'interno del calendario della mostra mercato del disco del Friuli Venezia Giulia, che vedrà salire sul palco uno dei gruppi più

significativi del prog italiano nato sul finire degli anni Sessanta. L'occasione è ghiotta: oltre alle perle del repertorio si potranno ascoltare i brani dell'ultimo album di inediti, "Storie invisibili"; dalle ore 21, biglietti su capitolpordenone.it.

Tutti per uno, uno per tutti (sul palco)



Giò Di Tonno, Vittorio Matteucci e Graziano Galatone si ritrovano sul palcoscenico a suon di "Tutti per uno, uno per tutti!": indissolubilmente amici, come lo sono nella vita, sulla scena diventano nuovamente Athos, Porthos e Aramis. I tre moschettieri protago-

nisti dello show ispirato al romanzo di Alexandre Dumas, diretto da Giuliano Peparini e musicato dallo stesso Di Tonno, saranno al Rossetti di Trieste dal 30 gennaio all'1 febbraio per "I tre moschettieri operapop"; orari e biglietti su ilrossetti.it.

Tommaso Miele

Icona di stile, raffinatamente e sfacciatamente ironica, Drusilla Foer fa tappa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine mercoledì 21 gennaio con il suo nuovo spettacolo "Venere nemica", ispirato alla favola di Amore e Psiche di Apuleio: una rilettura divertente, commovente, a tratti tragica, che tocca temi antichi e attuali. Venere, la dea immortale, quindi tutt'ora esistente, vive lontana dall'Olimpo e dai suoi odiati parenti. Dopo aver girovagato per secoli, abita attualmente a Parigi fra i mortali; ma non essendo gli dei al centro dell'attenzione, la sacerdotessa della bellezza e dell'amore finalmente può permettersi di vivere nell'imperfezione dell'umano esistente. Ricordando in un flashback comico e tragico la vicenda di Amore, il figlio ingrato e disobbediente, e Psiche, sulla quale proietta (da suocera nemica) tutto il suo rancore di dea frustrata e insoddisfatta, Venere si vendica "sulla straordinaria mortale, credeva Venere in terra". Deus ex-machina crudele e spietata, Venere ricorderà l'unica occasione nella quale abbia mai provato un sentimento di amore curando il figlio che, fuggito dall'amata Psiche, torna da sua madre, dea e padrona, per farsi lenire le ferite di un amore ingannato...

Nata come fenomeno di nicchia sul web e consacrata definitivamente sul palco del

Ironia e sentimento

Venere nemica, Drusilla Foer rilegge il mito



Il 21 gennaio al Nuovo Giovanni da Udine lo show ispirato ad Amore e Psiche

colore duro di fan. Con "Eleganzissima", un recital che mescola aneddoti di vita vissuta (o inventata) e canzoni tematiche, riempie le venue di tutta Italia dimostrando di essere un fenomeno da palcoscenico capace di alternare il registro comico e quello drammatico con pari disinvoltura.

Il vero punto di svolta, quello che la trasforma da icona cult a volto nazional-popolare, è il Festival di Sanremo del 2022: la sua co-conduzione di una delle serate accanto ad Amadeus la proietta ai vertici del gradimento, grazie al monologo sull'unicità. Attualmente prosegue la sua marcia tra televisione e teatri dello Stivale, con qualche escursione letteraria di successo ("Tu non conosci la vergogna") e quella voglia di essere semplicemente sé stesso/a: Gianluca, Drusilla, una moltitudine. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eleganza ed eclettismo. Drusilla Foer (Gianluca Gori), da fenomeno web a cult nazionale. Sopra: Drusilla sul palco con Elena Talenti

Teatro Ariston di Sanremo, Drusilla Foer, dietro la parucca d'argento, è ancora oggi semplicemente Gianluca Gori. Fotografo, pittore, attore e cantante, ha plasmato Drusilla non come una sem-

plice macchietta amante del travestimento, quanto piuttosto come un'entità a sé stante dotata di un passato e di una visione del mondo appartenente quasi ad altri tempi. Dopo aver mossi i primi passi su

YouTube all'inizio degli anni 2010, due anni dopo è arrivato il primo grande salto: Ferzan Özpetek la convoca per il suo film "Magnifica presenza", intuendone il potenziale (anche) cinematografico.

Nello stesso anno, la televisione si accorge di lei grazie al fiuto di Serena Dandini, che la ospita nel programma "The Show Must Go Off"; e mentre all'interno del piccolo schermo si fa notare come

giudice stilettante a "Strafactor" (2017) e come opinionista al pepe nei salotti di Piero Chiambretti ("CR4 - La Repubblica delle Donne"), è a teatro che Drusilla costruisce con cura e pazienza il suo zoc-



Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

AL VERDI
DI PADOVA

Un viaggio nella parola accompagnati da Toni Servillo

Toni Servillo è protagonista venerdì 16 gennaio al Verdi di Padova de "Il fuoco sapiente", un raffinato recital teatrale che intreccia poesia, pensiero e visione. Un viaggio nella parola vi-

va, dove l'attore napoletano - tra i più acclamati della scena contemporanea - dà voce a un'antologia di testi che attraversano i secoli: dai classici antichi ai poeti moderni, passando per i filoso-



fi che hanno cercato, con il linguaggio, di illuminare l'oscurità del tempo. In scena, Servillo accende un "fuoco" di senso e bellezza, in cui la parola si fa fiamma che scalda e rischiara. L'attore dialoga con il pubblico in un'intima liturgia laica della cultura, restituendo

il potere evocativo e trasformativo del teatro. Un'esperienza unica, sospesa tra recitazione e meditazione, tra la voce e il silenzio. "Il fuoco sapiente" è un rito teatrale che invita a riscoprire il valore della parola come strumento di conoscenza e di umanità.

Imperdibile



Il fascino senza tempo della prosa

Timi nella reinterpretazione di Amleto (in versione contemporanea, al quadrato)
Il violoncellista Mario Brunello suona a sorpresa, il monologo di Bergonzoni

SIPARIANORDEST

ANGELO CURTOLO

Il nuovo anno prende le mosse con la danza, al Teatro Verdi di Trieste (teatroverdi-trieste.com) dove il 9-10-11-13 gennaio arriva il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma. La Compagnia è da anni guidata da Eleonora Abbagnato, già étoile del Ballet de l'Opéra di Parigi, preceduta da Micha van Hoecke e da Carla Fracci. La stessa Abbagnato danzerà nel pas de deux che apre la serata, *La Rose Malade*, coreografia di Roland Petit, tra i maggiori della seconda metà del Novecento; musica di Mahler, costumi di Yves Saint Laurent. Segue *Within The Golden Hour*, di Christopher Wheeldon, Artistic Associate del Royal Ballet di Londra; su musiche di Ezio Bosso e Vivaldi seguiamo quattro coppie, cui poi si aggiunge l'ensemble in scene di vita, di incontri e di

Non manca la danza con il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma. Sarà impegnato al Verdi di Trieste con Eleonora Abbagnato, protagonista in *La Rose Malade* con cui si aprirà la serata sulle punte



Sabato, domenica e lunedì di Eduardo De Filippo

addii, dialoghi e monologhi dell'animo umano nel chiarire e le ombre del giorno. Poi un secondo esempio dell'arte di Petit, tratto da *Proust, ou les Intermittences du cœur*, su musica di Fauré. Per concludere con il *Boléro* coreografato da Krzysztof Pastor, il direttore del Balletto Nazionale Polacco; la musica è quella di Ravel. Il rosso acceso dei costumi accentua la corallità della massa pulsante

(28 danzatori) che ingloba e rilancia la coppia di amanti.

LA GRANDE PROSA

Dalla danza contemporanea alla grande prosa italiana, con *Sabato, domenica e lunedì* di Eduardo De Filippo, in scena al Teatro Del Monaco (teatrostabileveneto.it) di Treviso dall'8 all'11 gennaio. Teresa Saponangelo è protagonista in questa commedia corale dagli

Filippo Timi sarà protagonista in Amleto²

accenti cechoviani, fra le maggiori di Eduardo. Raggiunse il National Theatre di Londra, regia di Zeffirelli, con due mostri sacri come Laurence Olivier e Joan Plowright; e ne venne realizzato anche un film con Sofia

Loren, regia di Wertmüller. Altre date l'8-12 aprile al Teatro Verdi di Padova.

TORNA FILIPPO TIMI

Ancora la grande prosa con *Ira-gazzi irresistibili* di Neil Simon,

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO
ZUCCONI

Risonanza magnetica
alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi

posta@studioradiologicozucconi.com

Via delle Zudecche, 1F - Trieste

Tel. 040 635 434

www.studioradiologicozucconi.com

AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO
FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata
accreditata a pieno titolo nella
branca specialistica di Medicina
fisica e riabilitazione da SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste

Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONECLINICA
MEDICINAFUNZIONALEDOTT.SSA
ARIELLA TOMASINI

Specialista in Anestesia,
Rianimazione
e Terapia Antalgica
Nutrizione Clinica e Medicina
Funzionale
Ozonoterapia

Istituto Fisioterapico

Città di Trieste - 040 362548

www.ariellatomasini.it

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO
AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste

Tel. 040 7606100

Cell. 331 6478115

info@studioauber.com

www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE
DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici
chirurghi, sale operatorie
per tutti gli interventi chirurgici
con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste

Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084

www.zudecche.it • zudeccheliberio.it

Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

in... S

OTTI

CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 -
VIALE XX SE
CAMPO SAN
WWW.OTTI

AL COMUNALE
A POLCENIGO

Andrea Pennacchi racconta gli Alieni in laguna

Sarà Andrea Pennacchi ad aprire, il 25 gennaio, Arte nel Borgo, la stagione promossa dal Circuito Ert e dall'amministrazione comunale al Teatro Comunale di Polcenigo. Alieni in laguna è il

titolo del primo dei quattro spettacoli in cartellone, seguiranno un Arlecchino ambientato nel futuro, l'omaggio di Mario Perrotta a Domenico Modugno e una rilettura dell'Otello verdiano con



Marina Massironi. Domenica 25 gennaio Andrea Pennacchi, accompagnato dalla chitarra e dalla voce di Giorgio Gobbo, porterà a Polcenigo la sua capacità di raccontare con ironia i temi più complessi. Alieni in laguna è un racconto potente e visionario sull'impat-

to delle "specie aliene" – animali, vegetali, umane – sulla biodiversità e sull'equilibrio fragile del nostro ecosistema. Realtà e fantasia, scienza e folklore si intrecciano in uno spettacolo che mescola comicità e poesia, provocazione e tenerezza.



I ragazzi irresistibili di Neil Simon



Alessandro Bergonzoni sarà questa sera al teatro di Codroipo

Sabato, domenica e lunedì di De Filippo incanta al Del Monaco Una commedia corale dagli accenti cechoviani

Al Toniolo di Mestre risate assicurate con Orsini e Branciaroli in I ragazzi irresistibili di Neil Simon



Il violoncellista Mario Brunello sarà a Riese Pio X

al Teatro Toniolo (comune.venezia.it) di Mestre dal 23 al 25. Umberto Orsini e Franco Branciaroli si ritrovano per questo classico del comico, che a tratti però ci fa pensare al Beckett di *Finale di partita*. In questo

omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie, li affianca la regia di Massimo Popolizio. Ricorderemo il pluripremiato film con Walter Matthau e George Burns. Da Me-

stre bisogna saltare al Palamostre (cssudine.it) di Udine dove negli stessi giorni 24 e 25 è in scena Filippo Timi con il suo *Amleto*²; molto più di una rivisitazione della tragedia shakespeariana, è un gioco teatrale

anarchico, una miscela esplosiva di comicità surreale e dramma intimo, dove la follia creativa di Timi (ora in tv con *I delitti del BarLume*), unita alle interpretazioni di Marina Rocco ed Elena Lietti, trasforma il gran-

de classico in un cabaret esistenziale, contemporaneo e vibrante, capace di colpire, emozionare, sorprendere.

Un altro exploit attoriale ci attende, quello di Alessandro Bergonzoni al Teatro di Codroipo questa sera; altre date il 3 marzo al Teatro Pasolini di Casarsa, il 4 marzo al Cinecity di Lignano, l'11 marzo al Teatro Modena di Palmanova e il 20 maggio al Teatro Giovanni da Udine (ertfvg.it). Già il titolo, Arrivano i Dunque (avannotti, sole blu e la storia della giovane saracinesca), fa intravedere un mondo a chi non conosce la cifra poetica dei monologhi di questo autore e interprete. Lasciamo a lui la parola: «Un'asta dei pensieri. Cerco il miglior (s)offerente per mettere all'incanto il verso delle cose: magari d'uccello o di poeta. Parto dallo spropósito, per la rifiuta, con la congiungivite, varco il fraintendere, fino all'unità dismisura, tra arte e sorte, fiamminghi e piromani, van Gogh e Bangkok, bene e Ma-

hler, sangue fuori mano e stigmatate, stigmatate e astigmatici, Dalì fino Allah».

ANTIRUGGINE CON BRUNELLO

“Non lasciamo la nostra mente alla ruggine. Metti antiruggine”: a Riese Pio X (antiruggine.org), il grande violoncellista Mario Brunello, con Arianna D'Andrea, ha riaperto il capanon. Le occasioni di ascolto vengono decise all'ultimo, quindi newsletter e social per informarsi. Ascoltiamo i fondatori: «Antiruggine è uno spazio libero. non segue nessun obbligo né programma, non fa spettacoli, non ha nessun fine di guadagno. antiruggine è un'idea, un modo per condividere, per mettere insieme chi ha la curiosità di scoprire e chi ha la necessità di raccontare il percorso che porta a creare gesti artistici. antiruggine è un posto piacevole, una sala con un suono speciale, un luogo dove il tempo che passa non ci arrugginisce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute

CA INN



- VIA ROMA, 3
TTEMBRE, 2
GIACOMO, 2
ICAINN.IT

ODONTOIATRIA

**DOCT.
ALESSANDRO POIANI**
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

**DOCT.
CRISTINA CUCICH**
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie,
cure conservative, impiantologia
guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio
disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1
Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA

**DOCT.
FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6
TRIESTE - Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDICO

DOCT. GIULIO MELLINI

Specialista in ortopedia
e traumatologia riceve
su appuntamento

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Telefono **040 3705530**

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO
REGIONALE ATTREZZATA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1
Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1
Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5
Tel. **040635744**

I.P.
a cura
di N.E.M.

Direzioni



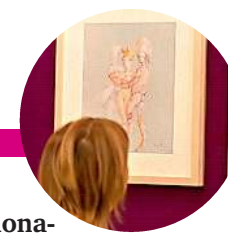
Apertura cinque giorni su sette



Il Museo Civico Villa Bassi Rathgeb si trova in via Appia Monterosso 52 ad Abano Terme. È aperto da mercoledì a domenica (10-13 e 15-18). Biglietti: intero euro 10, ridotto euro 8, studenti fino a 25 anni euro 5, gratuito fino a 6 anni. Visite

guidate sabato, domenica e festivi alle 11 e 16 (per al massimo venticinque persone), con maggiorazione di cinque euro sul prezzo del biglietto. Informazioni sul sito: www.museo-villabassiabano.it.

La fenomenale Leonor Fini



La mostra "Leonor Fini e la collezione grafica Bassi Rathgeb. Segni e invenzioni dal Rinascimento al Novecento" è aperta fino al 15 marzo. Riunisce 80 opere tra disegni e stampe dal XVI al XX secolo: 55 fogli dalla collezione grafica del museo e un nu-

cleo recentemente donato al Museo Villa Bassi dall'ambasciatore Ugo Gabriele de Mohr, con ventiquattro opere di Leonor Fini (grande artista eclettica e figura intellettuale di straordinaria intensità) e lavori di Cesare e Guido Tallone.

Una casa delle arti

Abano Terme: Villa Bassi Rathgeb riapre come museo civico affreschi ritrovati, collezioni e mostre attraversano i secoli

Marina Grasso

Basta allontanarsi di pochi minuti dal cuore di Abano Terme e lasciarsi alle spalle l'asse degli alberghi e il tessuto più denso della città. Villa Bassi Rathgeb è lì, una Villa Veneta priva di monumentalità scenografiche, ricca di trasformazioni e riscritture profonde. Il primo nucleo prende forma tra il 1566 e il 1576, quando Giovanni Antonio Secco, medico di origini cremasche, interviene su una preesistente costruzione rurale trasformandola in una "casa grande da statio": due piani, torri laterali alle estremità, ambienti di servizio collegati al corpo padronale. E una loggia che non è solo un elemento architettonico, ma uno spazio pensato per l'accoglienza e la vita sociale: la decorazione amplifica il ritmo delle arcate e allude a un ideale affaccio animato da figure, presenze musicali e allegorie che richiamano un modello di vita fondato sulle arti. Davanti il giardino, alle spalle l'orto e il



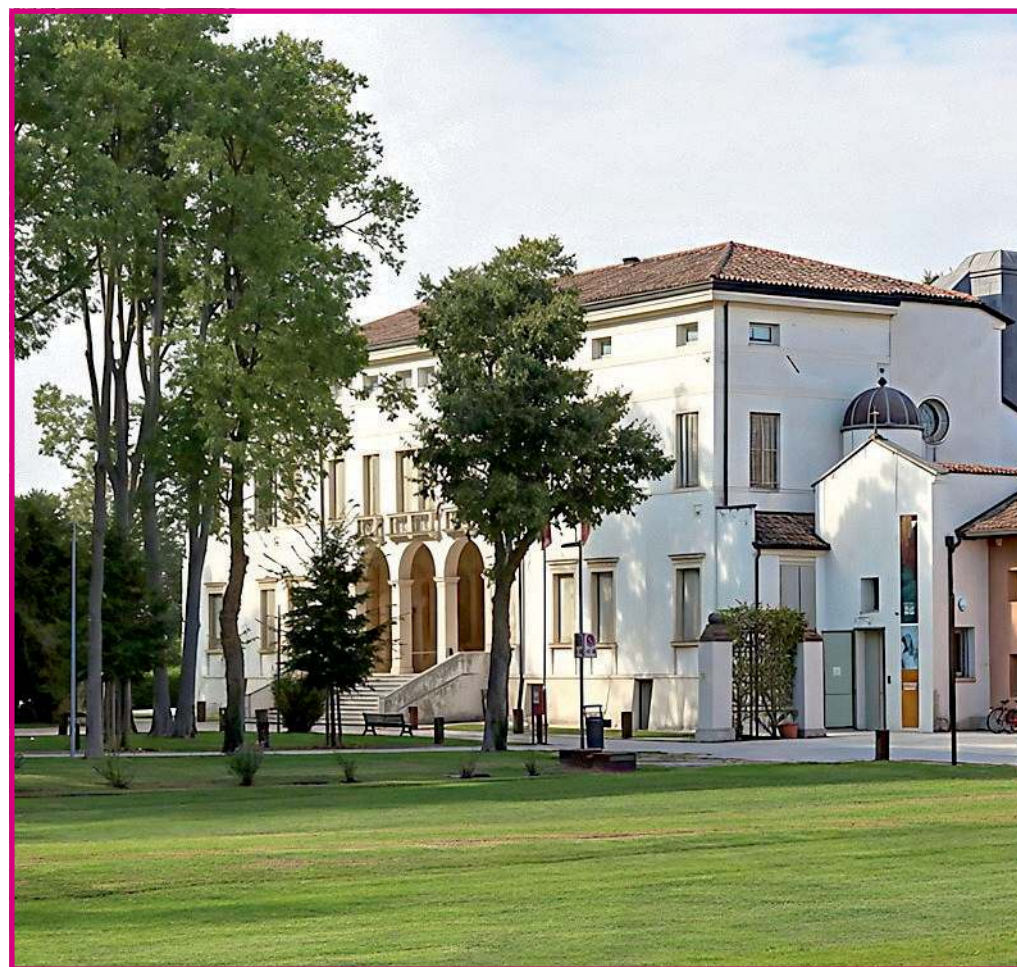
GLI AFFRESCHI. SOGGETTI MITOLOGICI (TRATTI DALLE METAMORFOSI DI OVIDIO) E BIBLICI (TRATTI DALLA GENESI)

brolo completano un impianto che tiene insieme rappresentanza e funzione produttiva, secondo un'idea propria della Civiltà di Villa.

Nel Settecento, divenuto proprietà dei Dondi dall'Orologio, l'edificio viene aggiornato con un oratorio e il piano rialzato si arricchisce di stucchi policromi e figure antropomorfe,

coprendo gli originali affreschi cinquecenteschi. Solo i restauri degli ultimi decenni hanno riportato alla luce una decorazione di straordinaria ricchezza: nove cicli di affreschi, in gran parte databili all'ultimo scorcio del Cinquecento e riconducibili all'ambito di Paolo Veronese e Giovanni Battista Zelotti, con episodi tratti dalle Metamorfosi di Ovidio, scene bibliche dalla Genesi e figure allegoriche legate al tempo e alle stagioni.

Dopo vari passaggi di proprietà, dal 1979 la villa è del Comune di Abano Terme; sono serviti però quasi quarant'anni per arrivare a un progetto organico di recupero e di restituzione alla città come museo civico. Alla riapertura del 2018, l'edificio è stato intitolato a Roberto Bassi Rathgeb, collezionista e storico dell'arte bergamasco che ad Abano trascorse lunghi periodi negli ultimi anni di vita. E che, alla sua morte, nel 1972, volle donare alla città la sua preziosa raccolta: oltre 120 dipinti, circa 70 disegni e un con-



La cinquecentesca villa veneta fu fatta edificare, tra il 1566 e il 1576, dal medico Giovanni Antonio Secco

Dalla Civiltà di Villa al '900, un percorso tra decorazioni, raccolte d'arte e progetti espositivi che dialogano nel tempo

sistente corpus di incisioni, con arredi e oggetti d'arte che hanno definito l'identità della villa rinata Museo Civico.

Nei saloni affrescati del piano nobile trovano posto mobili d'epoca, armi e armature e reperti archeologici; ai piani superiori si articola invece la quadreria, con il nucleo principale dei dipinti. Tra gli artisti figura-

no Liberale da Verona, Andrea Previtali, Giovan Battista Moroni, Fra' Galgario, Giacomo Ceruti e Pietro Longhi, per una collezione di alto profilo e di grande ampiezza cronologica.

Negli ambienti ipogei della villa, le mostre temporanee portano a rotazione le opere su carta e affiancano alla collezione permanente progetti di approfondimento. L'attuale percorso espositivo, dedicato a Leonor Fini e alla collezione grafica Bassi Rathgeb, accompagna il visitatore lungo l'evoluzione del segno dal Rinascimento al Romanticismo, dai fogli cinquecenteschi di Bernardino Campi alle invenzioni settecentesche di Giandomenico Tiepolo, fino ai disegni otto-

centeschi di Francesco Hayez e Cesare Tallone, attingendo in larga parte alla collezione grafica del museo e arricchendosi di un nuovo nucleo recentemente donato.

Al piano nobile, nelle sale, il percorso si concentra invece sul corpus grafico di Leonor Fini, artista italo-argentina tra le più libere e anticonformiste del '900, offrendo uno sguardo sul secolo scorso tra suggestioni surrealiste, richiami al Mannerismo e una libertà espressiva che dialoga con la stratificazione storica della villa. E riattiva, in forme nuove, quel modello fondato sulle arti che la splendida loggia aveva messo in scena fin dalle origini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNI PARTICOLARI

Come sopravvivere al mese dei 31 lunedì



ODETTE COPAT

Befana partita, festa finita. È iniziata la lunga marcia di gennaio, per molti il mese più triste del calendario, con 31 lunedì percepiti. Prossime ferie lontanissime, cielo grigio, tran tran che riparte. Tanti di noi, poi, ricominciano a lavorare dopo aver brindato con la Tachifludex ed essersi fumati tre stecche di Clenil, a

causa del "fattore k", l'influenza del momento.

Vediamo quali sono i capisaldi di questo periodo, per farci forza e affrontarli insieme. E per ognuno di essi, un consiglio di lettura.

Il panettone superstite

Ogni anno almeno un panettone o un pandoro restano sul groppone, vuoi perché compriamo sempre troppo, vuoi perché ci si è ammalati e molte cene sono saltate. L'unica, perché non facciano tristezza, è riciclarli in modo creativo. Il Cucchiaino d'argen-

to per esempio offre diverse ricette, dalla torta ai french toast alternativi. Vi propongo la mia: aprire la dispensa, prendere il panettone, infilarsi il cappotto, e andare a trovare chi sapete voi. Non temete, certi rapporti, a differenza degli alimenti, non scadono, nemmeno se vengono consumati oltre la data ufficiale.

Lettura consigliata: Affari di cuore, di Nora Ephron (un libro pieno ricette che in realtà parlano d'amore).

Buoni propositi

Si sa che la gente fa buoni

propositi quando non può più fare cattivi bagordi. Un truccetto per mantenere le promesse con sé stessi è iniziare con poco. Se vi siete imposti dieci mila passi al giorno, iniziate da mille. Ricordate: l'ottimo è nemico del bene e la fortuna inizia da piccoli passi.

Lettura consigliata: L'arte giapponese di essere sempre fortunati, della neuroscienziata Nobuko Nakano.

Saldi

Per approfittare dei saldi, senza che i saldi approfittino di noi, inducendoci ad acqui-

stare il superfluo, meglio lasciar perdere la fast fashion e concentrarsi su capi classici e di buona qualità. Ma senza eccessiva prudenza. Va bene il buon senso, ma mai rinunciare al sentimento.

Lettura consigliata: Persuasione, di Jane Austen.

Lavoro

Rientrare al lavoro vi schifa e piuttosto ingoiereste un cactus con tutte le spine?

Al mattino scegliete gli abiti da indossare come se fossero costumi di scena e provate a vivere lo scambio

di battute alla macchinetta del caffè come un copione ben riuscito, che mette a nudo vizi e virtù di ogni personaggio.

Non funziona? Vabbè, ci ho provato. E comunque, anche se il mondo fa schifo, possiamo sempre scegliere di fare la nostra parte.

Lettura consigliata: Che succede a Baum, di Woody Allen.

In soccorso: le pagine che verranno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni



Mappe interattive e discese in notturna

La mappa interattiva e tante altre informazioni sui poli sciistici del Friuli Venezia Giulia sono disponibili nel sito www.turismofvg.it/it/montagna365. Oltre 20 sono gli itinerari di skialp- scialpinismo. Webcam installate nelle diverse lo-

calità mostrano in tempo reale le piste: www.turismofvg.it/montagna365/webcam. E per provare un'emozione in più ecco dove sciare in notturna: www.dovesciare.it/sci-notturno-friuli.



Arriva la Coppa del Mondo femminile

Sessanta atlete mondiali sabato 17 e domenica 18 gennaio si sfideranno sulla "nera" Di Prampero, regina di velocità e bellezza delle Alpi Orientali, che con i suoi 4 chilometri, è il tracciato più lungo del Circuito di Coppa del Mondo, dal

Monte Lussari a Campo-rosso, con un dislivello di mille metri e pendenza fino al 47%. Dopo le gare di libera e super G, in vista delle prossime Olimpiadi, la pista sarà aperta a tutti a partire da lunedì 19 gennaio.



Margherita Reguitti

Sono sei i principali poli sciistici in Friuli Venezia Giulia per oltre 100 chilometri di piste dove tutti, ma proprio tutti, dai campioni mondiali ai principianti possono godere di paesaggi straordinari, verso il mare o trivio di cime di Italia, Austria e Slovenia. Sono Tarvisio, Sella Nevea, Sappada-Forni Avoltri, Zoncolan, Zoncolan, Forni di Sopra-Sauris.

L'offerta è varia, dalle impegnative "nere" alle "rosse" e "blu", alle quali si aggiungono anelli di fondo in boschi rasenti borghi antichi. Dallo scialpino alle passeggiate con le ciaspole o le pelli di foca, in notturna lungo piste illuminate, ammirando la volta celeste in assenza di inquinamento luminoso. Il tutto nella bellezza delle Alpi Giulie, patrimonio UNESCO, fra le aree snowpark e freestyle o avventurandosi da esperti in sicurezza nello freeride, o ancora nel fuori pista dello scialpinistico. Anche in periodo di scarse nevicate gli impianti di innevamento e il lavoro del personale addetto ai battipista garantiscono un'attività di svago e allenamento senza problemi, mentre i moderni impianti di risalita permettono un flusso veloce. Una montagna un tempo incontaminata e autentica, la definiva il padre dell'alpinismo a nord-est Julius Kugy che nella sua varietà affascina.

Tarvisio è protagonista soprattutto in questi giorni di vigilia della Coppa del Mondo femminile che il 17 e 18 torna in regione a distanza di 15 anni. Sulla "nera" Di Prampero sfrecceranno le grandi campionesse mondiali da Sofia Goggia all'austriaca Magdalena Egger e la slovena Ilka Štuhec. Tarvisio, incontro geo-

L'inverno sulle Giulie

I grandi eventi internazionali e lo sci per famiglie: piste, fondo, avventure, panorami unici e tradizione alpina



Info sui poli sciistici del Fvg: www.turismofvg.it/it/montagna365



Ciaspole, cavallo, motoslitta, slitte con cani e molto altro: le opzioni sono ampie per vivere la montagna friulana

grafico e culturale di tre confini, Italia, Austria e Slovenia, offre 24 piste di discesa e 55 di fondo. Fra queste l'Arena dedicata a Gabriella Paruzzi, campionessa olimpica e mondiale dei primi anni 2000. Sono 10 chilometri, i primi 2 adatti a principianti, nella soleggiata piana del Priesnig. Per i più piccoli il Fun park dell'Angelo e per tutti il bob

su rotaia. Affacciata sul versante sloveno delle Alpi Giulie, Sella Nevea è amata da chi pratica lo scialpinismo tra il Monte Canin e il Montasio. Non serve invece un particolare allenamento per andare sulle ciaspole. Di notte sono programmate uscite sui circa 15 km fra discesa e fondo. A Sappada, centro dall'antica storia,

sono oltre 30 i chilometri fra discesa e fondo, ma si può anche praticare l'ice-climbing, o andare a cavallo o in motoslitta. Per chi pratica il biathlon la meta è Forni Avoltri. Il monte Zoncolan senza neve è nella storia del ciclismo mondiale, tappa di memorabili Giri d'Italia. Innevato, il Kaiser come lo chiamano gli appassionati, regala una map-

pa di oltre 25 chilometri di piste piacevoli in vista del Coglian, monte più alto della regione. A Piancavallo nello snowpark si ci cimenta nello jump e rail. C'è chi preferisce il bordercross o lo skicross e perché no, i brividi della 15% pendenza del bob su rotaia. La notte poi tutti in pista scegliendo fra i 30 km di discesa e fondo. Forni di Sopra e Sau-

Sella Nevea, Tarvisio, Zoncolan e Piancavallo: l'offerta completa della montagna con l'identità friulana

ris fanno parte del comprensorio del Varmost il cui fiore all'occhiello sono 6 km, tracciato regionale più lungo, affacciato sulle Dolomiti e sulla valle del Tagliamento, da quota 2mila del Crusicolas al fondovalle. Un paradiso per famiglie e i più piccoli, senza sci, possono godersela sulla pista di slittino.

Forni e Sauris sono unite dal cammino delle Pievi, 18 km percorribili anche in inverno ma solo da esperti, previa verifica dell'apertura dei rifugi e consultazione dei bollettini neve. Una scorciatoia possibile dell'itinerario è offerta dalla seggiovia Varmost. Dunque la neve in Friuli Venezia Giulia ha tante declinazioni, proprio per ogni gusto e possibilità, con piste aperte fino a marzo/aprile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



AL **CALDUCCIO**
SENZA PENSIERI?

CI PENSA **VECTA**

PAGAMENTI RATEALI
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

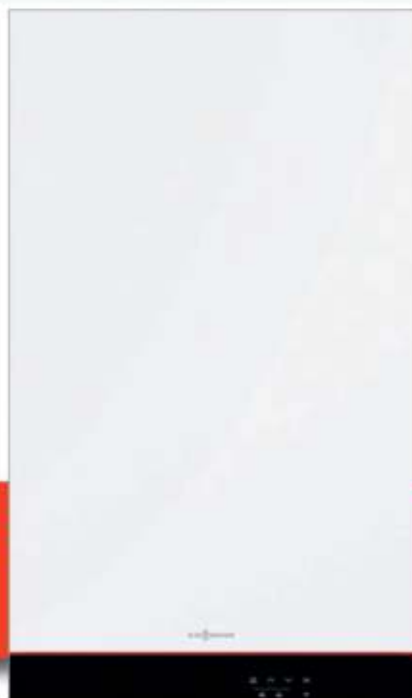
condizioni e modalità disponibili in sede



VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W
(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA



CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, **Classe A Efficienza Energetica**. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a 25 kW

Rendimento a carico parziale 30% superiore al 108%, basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx6), silenziosa: livello potenza sonora sempre inferiore a 49 db(A)

Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.

Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.

Dimensioni supercompatte (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

Su richiesta disponibile sistema gestione wifi da Smartphone con programmazione settimanale e acquisizione temperatura online geolocalizzata.

Disponibile anche prodotto **H2 Ready 20%** (già pronta per il funzionamento in futuro con il 20% di contenuto di idrogeno nel metano)



100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

**PORTACI
UN NUOVO AMICO! ***

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **BONUS DI 100€**

E PUOI ESSERE ANCHE AMICO DI TE STESSO!
CHIEDICI COME !

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

RIELLO



BOSCH

Vaillant

sime

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1995

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.

IL GIALLO DI POGGIO TERZA ARMATA

Ex postino morto, al via i test sui resti Tre mesi per conoscere la verità

Lo scheletro ritrovato nel pozzo a breve verrà trasferito al Labanof di Milano per gli accertamenti
I periti incaricati dal gip dovranno rilevare anche eventuali fratture o segni di violenza sulle ossa

Laura Tonerò

I resti scheletrici attribuiti all'ex postino di Trieste Vito Mezzalira a breve verranno trasferiti al Labanof, il Laboratorio di antropologia e odontologia forense di Milano. Lì il medico legale Alessia Viero e l'antropologa forense Debora Mazzarelli li analizzeranno. Alle due professioniste, in incidente probatorio, ieri la gip del Tribunale di Gorizia Caterina Caputo ha affidato l'incarico di stendere la perizia medico legale. Dovranno "leggere" la verità sulla morte del 70enne esaminando quelle ossa rinvenute lo scorso 7 novembre a Sagrado, dentro un pozzo cementato nel giardino della casa della frazione di Poggio Terza Armata. In quell'abitazione l'ex postino di Trieste Vito Mezzalira, sparito nel nulla nell'estate 2019, era andato a vivere dopo la pensione. E da lì era sparito.



L'ex postino Vito Mezzalira con la compagna Mariuccia Orlando



Moreno Redivo



Andrea Piscanec

I periti avranno tre mesi di tempo per rispondere ai quesiti posti dalla gip e utili a stabilire se quei resti appartengano all'ex postino e se la sua morte sia stata procurata da terzi.

Va detto che un primo accertamento sulle impronte dentali e mandibolari ha già confermato la corrispondenza tra quei resti e Mezzalira.

Il 70enne triestino Vito Mezzalira era scomparso nell'estate 2019

Ma il gip nei quesiti posti ai periti ha comunque chiesto di confermare se si tratti di resti umani. E poi, in caso positivo, di accertare se appartengano a Mezzalira, stabilendo data e causa del decesso, verificando se vi siano segni dell'azione di terzi, di violenza. I periti potranno

avvalersi anche di esami tossicologici, che contribuiranno a chiarire se l'uomo avesse anche assunto delle sostanze.

Tre gli indagati per la morte del 70enne: la compagna Mariuccia Orlando, il figlio della donna Andrea Piscanec e il fratellastro di lei, Moreno Redivo. Orlando è difesa dagli avvocati Alberto Polacco e Giovanni Di Lullo, quest'ultimo difende anche Pisan. I legali di Redivo sono invece Mariapia Maier e Antonio Cattarini.

La richiesta che l'esame autoptico su quei resti venga svolto in incidente probatorio era stata avanzata dagli avvocati Di Lullo e Polacco, che hanno scelto di avvalersi della consulenza del medico legale Raffaele Barisani. Il consulente medico legale di Redivo è invece Lorenzo Cociani.

A dirigere le indagini è il pubblico ministero della Procura di Gorizia Giulia Ca-

pella che si avvarrà della consulenza di Stefano D'Er-rico, direttore della Medicina legale di Asugi, e di Manuel Gianvalerio Belgrano, responsabile della Radiologia diagnostica ed interventistica sempre di Cattinara.

Il primo esame al quale i resti saranno sottoposti sarà quello della Tac, per rilevare eventuali fratture, segni che evidenzino delle anomalie e raccontino dei dettagli sulla morte dell'ex postino. Insomma, l'uomo ha subito dei traumi, delle fratture, ci sono segni di fendenti? Ancora, è possibile che l'uomo sia morto per cause naturali e poi, per incassare la pensione, qualcuno ne abbia occultato il cadavere? Oppure, l'ex postino è stato ucciso e il suo corpo è stato fatto a pezzi e gettato nel pozzo dopo essere stato ricomposto nei sacchi neri?

Alla scoperta di quei resti i carabinieri erano giunti

Tra i quesiti posti dal giudice anche l'individuazione della data del decesso

analizzando le immagini satellitari di Google Earth che avevano rivelato l'esistenza, nel 2019, di un pozzo sigillato con il cemento sul retro dell'abitazione. Le ossa erano sistemate all'interno di un sacco nero, sepolte a 4 metri di profondità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FIGLI DEI CARABINIERI MORTI IN SERVIZIO E NON

Orfani cresciuti dall'Arma sono 20 e tutti minorenni «Così restano in famiglia»

Chiara Dalmasso

«Gli orfani dell'Arma non sono orfani solo della loro famiglia, ma lo diventano per tutti noi: ogni carabiniere si sente investito del dovere morale di accudirli e garantirgli loro il futuro migliore possibile». Il generale Salvatore Musso, consigliere decano dell'Opera nazionale per l'assistenza degli orfani militari dell'Arma dei carabinieri (Onaomac), descrive così quella che per lui e i colleghi di tutta Italia è una vera e propria missione.

In Friuli Venezia Giulia ci sono 20 orfani, tutti attualmente minorenni, che fanno capo a 18 militari deceduti (due soltanto avevano due figli): in particolare, 11 bambini risiedono a Udine, due a Gorizia, uno a Pordenone e 4 a Trieste. In Italia, nel complesso, gli orfani di carabinieri scomparsi, in servizio e non solo, sono circa 1.150: presi in carico dall'ente, al momento, sono 972, di cui 76 con disabilità.

Obiettivo dell'Opera nazionale è l'assistenza degli orfani, che si realizza attraverso l'elargizione di contributi assistenziali, riservati a chi frequenta corsi di studio dall'infanzia al conseguimen-



Un carabiniere in alta uniforme alla messa Virgo Fidelis FOTO SILVANO

to della laurea, corsi di formazione e qualificazione per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Un supporto a 360 gradi, che mira anche al perfezionamento delle lingue straniere, con l'organizzazione di vacanze studio all'estero, alla concessione di premi di profitto a chi si distingue negli studi, e alla socializzazione, con vacanze invernali o estive nei soggiorni dell'Arma. «Puntiamo a far sentire gli orfani

parte della grande famiglia dei carabinieri» chiosa Musso, che, dopo 47 anni in giro per l'Italia, da tre è in pensione e dedica la maggior parte del tempo ai figli dei colleghi scomparsi.

Una missione che prosegue da quasi 80 anni, quella dell'Onaomac, nato come ente morale nel 1948, per prendersi cura dei 5 mila orfani sopravvissuti alla guerra. «Il comando generale dell'epoca – riprende Musso

– pensò di raccogliere una somma di denaro su base volontaria». Furono raccolti 40 milioni di lire, con cui venne acquistato il primo collegio, nel Torinese, affidato all'ordine dei Salesiani di Don Bosco. «Nel 1949 entrarono i primi 120 ragazzi, mentre il ramo femminile inaugurava la sua struttura nell'Alessandrino, dove nel 1951 furono accolte 110 bambine». Il sistema dei collegi funzionò fino alla fine degli anni Settanta, quando l'Onaomac poteva disporre di sei edifici di proprietà e 23 in convenzione, situati prevalentemente nel nord de Paese. «A questo punto, però, si decise di dismetterli - spesso i bambini venivano "sradicati" da casa - e di attuare l'assistenza indiretta, il modello che continua fino ad ora».

Uno degli aspetti più interessanti del lavoro dell'Onaomac riguarda la creazione di una rete di rapporti che coinvolge gli orfani, ma anche le mamme. «Con i soggiorni estivi (a Ischia) e invernali (a Merano e Bressanone), con le vacanze studio all'estero (quest'anno 20 ragazzi sono stati a Edimburgo) e con i soggiorni dei carabinieri forestali – aggiunge Musso – nascono rapporti di amicizia, che poi si saldano in altre occasioni di incontro, come le cerimonie, tra cui la festa dell'Arma il 5 giugno e la Virgo fidelis il 21 novembre, che è anche giornata dell'orfano». In uniforme sociale, le mamme e i ragazzi hanno modo di conoscersi e sostenersi, «dando inizio a legami spesso molto profondi e arricchenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DI UNA MADRE

«Mio figlio rapinato a bordo dell'autobus Serve più controllo»

«Mio figlio è stato aggredito e rapinato sulla linea 29 la sera del 6 gennaio. Per fortuna non è rimasto ferito e non gli hanno portato via oggetti di particolare valore, ma l'accaduto conferma come Trieste sia ormai cambiata e dimostra che nessuno può sentirsi più al sicuro». A raccontare la brutta esperienza vissuta dal figlio ventenne è una mamma triestina, Sara, che ha deciso di rendere pubblico l'accaduto nella speranza di richiamare l'attenzione sul tema della sicurezza, sempre più sentito dai cittadini.

Il giovane sta valutando di sporgere formale denuncia «pur consapevole – ammette la madre – che purtroppo denunciare a volte non porta a dei risultati concreti e che identificare gli autori di queste aggressioni non è mai facile, nonostante ci siano telecamere ovunque, anche a bordo degli autobus».

L'episodio si è verificato martedì intorno alle 19.20 in un'area che è stata molto spesso al centro delle cronache, quella di piazza Goldoni. Il ventenne era seduto sull'autobus della linea 29 in attesa di partire quando un altro giovane, dai capelli chiari e di corporatura robusta, si è seduto dietro di lui. «Prima ha iniziato a dargli fa-

stidio – spiega Sara –, poi gli ha messo le mani addosso per derubarlo. Lo smartphone e il portamonete di mio figlio erano al sicuro e il malintenzionato è riuscito a strappargli via solo un pacchetto di sigarette, dandosi poi subito alla fuga prima che l'autobus partisse, anche perché aveva visto che nei pressi c'erano degli agenti della Polizia di Stato. È riuscito comunque ad allontanarsi. Mio figlio è ancora molto scosso per quanto è successo e io mi chiedo come sia possibile che salire su un autobus, in una città un tempo sicura come Trieste, possa esporre a pericoli del genere».

«Credo sia indispensabile intervenire con un potenziamento della presenza di forze dell'ordine – continua la mamma triestina – perché non vedo altri modi per cercare di prevenire episodi come questo e far aumentare il livello di sicurezza percepito. Stavolta è successo a mio figlio, che quantomeno è riuscito a difendersi. Ma una ragazza? Mi risulta che tante giovani triestine, ormai, abbiano paura di salire da sole sull'autobus visti certi soggetti che si possono incontrare». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo



Spargimento di sale su strada di Longera



In piedi sul furgoncino affiancato dall'autobus



Campi sotto la coltre bianca a Longera



Lotta contro il ghiaccio, sparsi sulle strade 120 metri cubi di sale

Sono stati oltre 140 gli operatori impiegati per fronteggiare l'ondata di gelo. Per evitare che il vento spazzasse via i cristalli è stata buttata anche la salamoia.

Maria Elena Pattaro

Più di 120 metri cubi di sale sparsi sulle strade di Trieste e del Carso. Se la cifra di per sé può dire poco, si può immaginare di disseminare sull'asfalto tanti cristalli quanti ce ne stanno, grossomodo, in tre container e mezzo. È proseguita anche ieri la "battaglia" per liberare le strade dal ghiaccio e mantenerle sicure e percorribili dopo la doppia nevicata tra lunedì e l'Epifania. Oltre 140 operatori mobilitati dai vari enti coinvolti nel Piano neve del Comune di Trieste e 15 mezzi d'emergenza, tra spargisale e spazzaneve. A fare la parte del leone nella pulizia delle strade è stata la multiutility

AcegasApsAmga, che ha schierato circa 40 persone, tra addetti e coordinatori. E una flotta composta, appunto, da 15 mezzi.

«Se il giorno dell'Epifania la priorità era garantire gli accessi agli ospedali e la percorribilità delle arterie principali e delle vie a maggiore percorrenza, oggi (ieri, ndr) ci si è concentrati anche sulla viabilità secondaria, liberando l'asfalto dalle gelate», spiega Stefano Riosa, responsabile della pianificazione dei Servizi Ambientali di Acegas. Mentre i dipendenti della società multiservizi manovravano i mezzi, altri addetti anche della Protezione civile e delle cooperative spargevano sale sui marciapiedi. Tutto



Il bivio ad H ripulito resta innevato e ghiacciato nello spartitraffico

pur di scongiurare incidenti e cadute. Infatti non ci sono state grosse criticità. Nella notte tra lunedì e ieri sono state solo una decina le chiamate ai Vigili del fuoco per auto rimaste bloccate sul ghiaccio, soprattutto sull'altipiano. In alcuni casi i mezzi stessi di soccorso hanno faticato a raggiungere le località indicate. Per il resto, la chiusura delle scuole e la parallela pulizia delle strade hanno evitato situazioni critiche.

Il nemico più temibile, dopo le nevicate, era infatti il ghiaccio che si è formato a causa del crollo delle temperature e della bora forte, con raffiche fino a 100 chilometri orari. Il vento ha complicato le operazioni. Per evitare che i refoli disperdessero i grani di sale rischiando di vanificarne lo spargimento, nelle zone più ventose si è provveduto a buttare la "salamoia": una mistura di acqua e sale. È appunto il sale l'"arma" principale usata nell'emergenza neve. La stima di Acegas è di circa 120 metri cubi utilizzati per fronteggiare il clou dell'emergenza.

«Ci siamo attivati 24 ore prima dell'evento nevoso con la salatura preventiva delle strade – spiega Riosa –. Poi, quando ha iniziato a nevicare, siamo usciti sul territorio». Con spargisale e spazzaneve, specie il giorno dell'Epifania, quando a Pese e in altre località del Carso si è scatenata una bufera di vento e neve. «Su certe vie dell'altipiano abbiamo

IL SECCIO E LA PALETTA

UN ADDETTO AL LAVORO SUI MARCIAPIEDI
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

La priorità era liberare le arterie principali e le vie d'accesso agli ospedali poi ci si è concentrati sulla viabilità minore

IL CONSIGLIO DELL'ESPERTO

«Va lavata subito l'auto per evitare corrosioni»

Dopo il transito su arterie trattate con il sale, è fondamentale lavare al più presto le automobili. Perché il sale è corrosivo per le parti metalliche. Parola di esperto. «Consiglio a tutti di farlo – spiega i meccanici del Service della filiale Autotorino di Muglia – perché così si evitano danni. Nella mia esperienza ho notato come le auto che arrivano da Paesi come la Germania e l'Austria, dove si usa il sale in grande quantità, presentano danni da corrosione, in quanto non si procede con i necessari lavaggi». —

U. SA.

Maltempo



Il Carso innevato con in primo piano l'Università



Uno spargisale in azione sulle strade



La salatura di via Monte San Gabriele

insistito tutto il giorno perché la strada si imbiancava subito. Non potevamo mollare. – prosegue Riosa –. Anche nel pomeriggio siamo ricorsi agli spazzaneve perché neve e ghiaccio avevano attecchito nonostante le salature. In via Marchesetti, per esempio, un'ambulanza era in difficoltà per cui siamo intervenuti con le lame per facilitarle il transito». La corsia preferenziale va assicurata ai target prioritari: accessi agli ospedali, arterie principali e di grande percorrenza.

«Bisogna fare il *triage*, come al Pronto Soccorso – osserva Riosa –. Sappiamo per esperienza quali punti sono particolarmente a rischio (come la zona di Cattinara, Santa Croce, Basovizza, Prosecco, San Luigi, Roiano alta e Greta) e poi ci arrivano le segnalazioni della Polizia locale, delle altre forze dell'ordine e dei cittadini. Trieste ha una conformazione urbanistica peculiare». Un aspetto, quest'ultimo, che non facilita gli interventi, anzi. «C'è un carico di pressione notevole, sia per chi manovra i mezzi, sia per chi deve coordinare. Comunque ho visto prontezza e disponibilità da parte di tutti gli operatori: abbiamo fatto il possibile per ridurre al minimo i disagi dei cittadini. Ritengo che abbiamo operato bene in termini di prevenzione e presidio. Certo, ci sono sempre margini per migliorare e contiamo di farlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi cielo terso e colonnina di mercurio che di notte scenderà fino a - 8. E sabato tornerà a soffiare la bora

Le scuole riaprono, ma il freddo resta Temperature minime ancora sotto zero

LE PREVISIONI

Emergenza neve e ghiaccio ormai superata, ma il freddo non allenta la morsa, con temperature attorno allo zero e di notte anche al di sotto. Oggi riaprono le scuole a Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle e Monrupino, dopo il giorno di stop forzato deciso dai sindaci per scongiurare criticità nel giorno delle gelate.

Dopo due giorni di neve e bora, oggi finalmente anche i refoli dovrebbero placarsi, cedendo il passo al bel tempo. Il cielo terso, però, porterà con sé «ampie gelate notturne nei posti in cui la neve si è accumulata al suolo», come spiega il meteorologo dell'Arpa Livio Stefanuto. Qui la colonnina di mercurio, di notte, potrà addirittura segnare - 8 gradi. In città, invece, l'oscillazione del termometro sarà compresa tra lo zero e i -2.

La tregua del bel tempo senza bora durerà poco. Già domani è previsto, infatti, l'arrivo di una nuova perturbazione. Oltre al cielo coperto, si segnalano possibili deboli piogge al mattino. Non è attesa, però, altra neve: la quota di accumulo dovrebbe collocarsi oltre i 500 metri di altitudine. Sabato, invece, tornerà a soffiare la protagonista indiscussa degli inverni triestini: la bora. Le raffiche saranno però più moderate rispetto a quelle che hanno imperversato negli ultimi due giorni, quando i picchi hanno raggiunto anche i 100 chilometri orari.

E domenica? Tornerà il bel tempo, con sole e sereno. «Le temperature, seppur in lieve rialzo, resteranno sotto la media stagionale», avverte Stefanuto. La prima sferzata di maltempo invernale, dunque, è (quasi) superata.

A intimorire, dopo la doppia nevicata, sono state soprattutto le gelate sulle strade, visto che la bora ha conti-



L'ingresso del Dante rimasto sbarrato come tutte le altre scuole

nuato a soffiare fino a stanotte. Se lunedì la città e i piccoli comuni hanno retto bene alla prima nevicata, il "raddoppio" dell'Epifania – accompagnato al vento forte e a un calo delle temperature – ha imposto contromisure rafforza-

te. Una su tutte la decisione di tenere chiuse le scuole un giorno in più. La Befana ha portato in dote, come da previsioni, la seconda nevicata in 24 ore. Per giunta con l'aggravante della bora forte. Il vento ha soffiato con punte di

90 chilometri orari. Martedì i fiocchi, caduti fin sulla costa, hanno attecchito anche nei rioni più bassi, là dove il giorno prima si scioglievano appena toccavano terra. In altipiani la neve fresca si è aggiunta a quella già al suolo. A tratti la precipitazione nevosa ha assunto i contorni di una vera e propria bufera. Il manto candido ha raggiunto anche i 10 centimetri di spessore, come nel caso di Pese, Basovizza e Grozzana.

Le ultime precipitazioni nevose di rilievo, a Trieste e dintorni, risalgono al 2018, come ricorda l'Arpa. Ora anche questa doppia nevicata entrerà negli annali meteorologici, oltre che nella memoria collettiva dei triestini che nei giorni scorsi si sono concessi qualche ora di svago tra battaglie a palle di neve, gimkane in auto nel parcheggio del Sincrotrone, passeggiate sotto ai fiocchi e foto da cartolina. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA PER OMICIDIO COLPOSO

Giovane operaio morto in cantiere, nel fascicolo salgono a 5 gli indagati

Iniziata la perizia sul macchinario che travolse Andrea Misson, 21 anni, durante i lavori in Costiera

Maria Elena Pattaro

Sale a cinque il numero di indagati per l'incidento in cantiere costato la vita tre mesi fa al giovane operaio Andrea Misson. Il 21enne era stato travolto da un pezzo di tubo di un macchinario mentre lavorava alla ristrutturazione di una villa in Costiera. Al suo datore di lavoro, l'impresario Giuseppe Screm, si sono aggiunte nell'inchiesta altre quattro persone, appartenenti anche ad altre società con riferimento al macchinario coinvolto nell'incidente. Sotto la lente della Procura di Trieste è finito dunque anche chi ha costruito l'attrezzo e chi era incaricato della manutenzione. La perizia sul macchinario è iniziata nelle scorse settimane.

Un atto dovuto per dare a tutti i soggetti coinvolti la possibilità di partecipare agli accertamenti necessari a ricostruire la dinamica, le cause e le eventuali responsabilità di un infortunio dall'esito, purtroppo, letale. L'ipotesi di rea-



A sinistra il cantiere in cui si è consumata la tragedia FOTO BRUNI A destra l'ultima immagine di Andrea Misson, scattata prima della tragedia



to, per tutti, è omicidio colposo. L'indagine è nelle mani del sostituto procuratore di Trieste Marco Faion, che nei mesi scorsi aveva disposto l'autopsia e una perizia sul macchinario, tuttora sotto sequestro. Agli accertamenti, come detto, hanno potuto partecipare gli indagati attraverso i consulenti di parte nominati dai lo-

ro difensori.

Il primo nome iscritto sul registro degli indagati è stato quello dell'impresario edile Giuseppe Screm, il titolare della Costruzioni Screm di Tolmezzo (difeso dall'avvocata Mara Del Bianco di Codroipo). È la ditta per cui lavorava il giovane operaio. Poi l'inchiesta si è estesa, individuando

altri possibili profili di responsabilità. E altri quattro hanno ricevuto l'avviso di garanzia. Le indagini sono tuttora in corso: decisiva, per la ricostruzione dell'infortunio, sarà la perizia tecnica.

Il giovane dipendente era stato colpito dalla sezione terminale del tubo utilizzato per la colata di cemento. Era il 6

ottobre e il ragazzo stava lavorando alla ristrutturazione di una villa in Costiera. Era spirato dieci giorni dopo all'ospedale di Trieste a causa delle gravi lesioni riportate nell'impatto. Quel pomeriggio Misson stava lavorando nel cantiere della villa quando è stato travolto dalla sezione terminale del tubo, precipitando da un'al-

tezza di 5 metri.

Che la vita del giovane fosse appesa a un filo era parso chiaro fin da subito. L'impatto con la sezione del tubo, prima, e con il suolo, poi, gli aveva causato gravissime lesioni sia tra il ventre e il petto sia alla testa. Trasportato in elicottero a Cattinara e poi operato d'urgenza, versava in condizioni critiche. Eppure tutti hanno sperato fino all'ultimo in un miracolo. Dieci giorni dopo, quel filo sottile si è reciso per sempre. Il ragazzo è spirato il 16 ottobre. Dalla Procura era arrivato il via libera al prelievo delle cornee e non di altri organi, proprio in vista della successiva autopsia, necessaria ad acclarare la dinamica dell'incidente. Qualcuno era tornato a vedere grazie a quell'ultimo gesto di generosità. Adesso però la famiglia attende risposte e giustizia, qualora venissero ravvisate responsabilità relative alla sicurezza del cantiere e del macchinario utilizzato.

Stando alle prime sommarie ricostruzioni, sembra che in quegli istanti il giovane stesse maneggiando il tubo. Forse per pulirlo, ma questo non è chiaro. Il 21enne, per compiere quell'operazione, si sarebbe però posizionato a "valle" e non a "monte", cioè da sopra. E sembra che in quel momento l'impianto fosse ancora in pressione. È possibile, quindi, che sia stato lo stesso ragazzo a provocare per errore l'incidente. Ma saranno, appunto, le indagini a chiarire circostanze e responsabilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO DUE LOCALI TRA VIA DELL'OROLOGIO E LE RIVE

Furto al sushi e botte agli agenti Ladro arrestato con la cassa

Svaligia un ristorante di sushi, a due passi da piazza Unità. E quando i passanti lo fanno arrestare, lui tenta il tutto per tutto pur di sfuggire alle manette. Prima scaglia la cassa trafugata contro i poliziotti, poi li prende a calci e manate. Il tutto condito da minacce, anche di morte («Vi taglio la gola») e offese a sfondo sessuale con allusioni alla loro prestanza. Il ladro finito in manette è un 19enne, triestino di seconda generazione e incensurato, che domenica notte, poco prima delle 3, si è reso protagoni-

sta del furto con spaccata al Koko Sushi di via dell'Orologio. Dal locale, con l'aiuto di un complice rimasto ignoto, è riuscito a trafugare il registratore di cassa. Dentro c'erano più di 1.600 euro. Poco prima aveva tentato il blitz all'interno del ristorante "Navigando" di Riva Nazario Sauro, dove però il colpo non è andato a buon fine.

Al Koko Sushi, invece, il ragazzo è riuscito a forzare la porta d'ingresso e a introdursi all'interno del locale. Una volta dentro, si è diretto subito

dietro il bancone. Ha puntato dritto alla cassa, incurante delle telecamere interne. Stando alla ricostruzione degli inquirenti, il 19enne ha strappato via il registratore di cassa e si è allontanato. Il trambusto e le sirene dell'allarme scattate nel frattempo hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti, che hanno allertato subito la Polizia. Una Volante è piombata in via dell'Orologio in pochi istanti. Giusto in tempo per sorprendere il ragazzo con la refurtiva in mano.

Il 19enne ha reagito male:



Il ristorante "Koko Sushi" di via dell'Orologio, teatro del furto

ha scagliato il registratore contro i poliziotti e ha iniziato a dimenarsi sferrando calci e pugni. Tanto che gli agenti hanno dovuto immobilizzarlo. Anche da ammanettato ha prose-

guito le escandescenze, prendendo a colpi i finestrini della volante in cui era stato caricato. Stessa cosa quando è stato portato in Questura per le operazioni di fotosegnalamento.

Le condotte gli sono costate l'arresto in quasi flagranza per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Più una sfilza di denunce per oltraggio a pubblico ufficiale, rifiuto di fornire le proprie generalità e tentato furto aggravato, per l'episodio al "Navigando".

Ieri mattina, dopo due giorni di arresti domiciliari, il 19enne è comparso in tribunale per l'udienza di convalida, difeso dall'avvocata Maria Genovese. La gip Flavia Mangiante ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare dell'obbligo di dimora a Trieste con il divieto di uscite notturne, come richiesto dal pm di turno. Dalle 22 alle 7, l'indagato non può allontanarsi da casa. Una misura ritenuta necessaria per evitare che il giovane torni a colpire. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FERMO AL VALICO DI FERNETTI

Coppia di passeur fermati con 9 migranti Il Coroneo strapieno, lui in cella a Venezia

Coppia nella vita e anche nel traffico di esseri umani. Due passeur romeni sono stati arrestati perché trasportavano nove clandestini. I migranti, provenienti dalla Turchia e dalla Cina, erano stipati a bordo dell'auto. Quattro erano chiusi nel bagagliaio e tra i passeggeri abusivi c'era anche un minorenne. In manette sono finiti due conviventi romeni:

M.N.P., 30 anni, lui; C.M., 37 anni, lei. Per entrambi l'accusa è favoreggiamento pluriaggravato dell'immigrazione clandestina. I trafficanti, reclusi su Tik Tok, erano partiti dalla Croazia con il carico di migranti. Una volta in Italia, i clandestini avrebbero seguito strade diverse. I cinesi solitamente proseguono verso il distretto tessile della Toscana.

L'alternativa più frequente, per le donne, è diventare schiave del sesso in centri massaggi e appartamenti a luci rosse.

Stavolta, invece, il viaggio si è interrotto a Ferneti. Lunedì l'auto è stata intercettata dalla Polizia di frontiera. Ieri mattina i due indagati sono comparsi davanti alla gip Flavia Mangiante, che ne ha convalidato l'arresto. L'uomo è in

custodia cautelare nel carcere di Venezia perché il Coroneo, già drammaticamente oltre la capienza massima, non riesce più ad accogliere detenuti. La compagna, invece, è stata scarcerata. Per entrambi il pm della Dda Federico Frezza aveva chiesto la custodia cautelare dietro lesbarre. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRA DRAGAGGI E TRASFERIMENTI

I divieti

Nello specchio d'acqua del porticciolo di Barcola fino al 31 marzo, oltre alla sosta e all'ancoraggio di natanti, sono vietate la pesca e le attività subacquee.



Il prolungamento

La sistemazione del porticciolo di Barcola prolungherà di fatto la passeggiata della pineta: l'area sarà suddivisa in due zone cromatiche.



Le barche

Le barche ormeggiate al Porticciolo di Barcola in parte sono state tirate in secca e in parte sono state trasferite in altri mari-
na.

L'OPERA PUBBLICA



L'area del porticciolo di Barcola interessata alla riqualificazione dove è stato trovato un cavidotto non previsto dai progetti. A destra, lo specchio d'acqua libero da imbarcazioni FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Riqualificazione congelata al porticciolo di Barcola

Completata al 75%, ma un cavidotto non previsto costringe a sospendere i lavori
La responsabile Gamba: «Variante di progetto in lavorazione, ripartiremo presto»

Stefano Bizzi

Sono momentaneamente congelati i lavori di riqualificazione del porticciolo di Barcola. E l'ondata di freddo non c'entra se non in via incidentale e, comunque, per un intervento parallelo a quello affidato dalla Regione al raggruppamento temporaneo d'impresa formato dalla Zanini Antonio Srl di Manzano e dalla Elettrica Ducale srl di Cividale del Friuli per la trasformazione della passeggiata tra piazzale 11 Settembre e via Almerigo Grilz.

Andando con ordine, al momento sono due gli interventi previsti legati al porticciolo di Barcola. Il primo, del valore complessivo di 320.677,22 euro, permetterà di rendere fruibile al pubblico un'area che, per anni, ha avuto come destinazione d'uso il rimessaggio e la manutenzione delle imbarcazioni. Il secondo, prevede il dragaggio del fondale del porticciolo, un intervento che rientra nel più ampio progetto "Opere di protezione della costa in comune di Trieste" della Direzione centrale difesa ambiente, ener-

gia e sviluppo sostenibile della Regione.

Il primo, avviato alla fine di ottobre, è completato al 75%, ma è stato sospeso il 2 gennaio perché lungo la banchina è stato trovato un cavidotto al servizio dei circoli velici che non era stato mai segnalato. «Può darsi che sia stato realizzato in un'epoca non recente e, probabilmente, non erano a conoscenza della sua esistenza neppure le società veliche, ma questo implica comunque una rimodulazione dei tempi e dei costi», spiega la responsabile unica

del progetto Elisabetta Gamba che aggiunge come la perizia legata alla variante di progetto sia già in lavorazione. «I lavori, sospesi anche per le temperature rigide, riprenderanno al più presto», assicura la rup, ricordando che ormai i 550 metri quadrati di pavimentazione sono stati posati, che i lecci sono stati piantati e che i pali per l'illuminazione sono stati posizionati. In accordo con la Capitaneria di Porto, infatti, il progetto realizzato dall'ingegner Aulo Guagnini con l'assistenza dell'architetto Maurizio Anselmi

prevede che sull'area demaniale venga realizzata una pavimentazione drenante in impasto cementizio e inerte calcareo locale, «scelta per coniugare le performance tecniche, l'impatto ambientale contenuto e l'evo-
cazione del paesaggio carsico triestino», a cui si aggiunge un nuovo impianto di illuminazione, composto da otto pali alti 5 metri, modulare e predisposto anche per creare effetti scenografici in occasione di grandi eventi come la Barcolana e, infine, per eliminare le rastrelliere dove venivano posate le passerelle delle imbarcazioni, l'arredo urbano sarà arricchito da 20 panche in cemento prefabbricate progettate proprio per ospitare fino a 40 passerelle metalliche da diporto. Ad abbellire l'area saranno poi 15 aiuole con esemplari di leccio. «Il progetto - aveva sottolineato in occasione della consegna dei lavori l'assessore regionale Cristina Amirante - farà da volano per una nuova stagione della riviera di Barcola: più accogliente, più verde, più

vivibile, capace di valorizzare la bellezza di Trieste e il suo legame con il mare».

Parallelamente, si diceva, verrà dragato il fondale del porticciolo. Per questo la Capitaneria di Porto di Trieste ha emanato un'ordinanza valida da ieri al 31 marzo con la quale viene interdetto lo specchio d'acqua dello stesso porticciolo di Barcola. Prima del dragaggio del fondale sarà necessario ri-

In attesa di partire anche la rimozione dei corpi morti presenti sul fondale

muovere i corpi morti e le catene presenti sul fondale. L'intervento affidato alla Icop Spa di Basiliano sarà effettuato dai sommozzatori della società Geomar di Trieste. «I sommozzatori sono pronti e non appena le condizioni meteo miglioreranno, partiremo con l'intervento», assicura l'ingegner Francesco Petrucco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SICUREZZA DI BAU BEACH

Una nuova scala in muratura per la spiaggia dei cani

Prende forma la nuova scala in muratura per l'accesso alla Bau Beach di Barcola. L'opera sostituirà la precedente discesa a mare realizzata in metallo e che aveva lasciato qualche perplessità tra i fruitori, soprattutto dopo un incidente avvenuto a pochi giorni dall'inaugurazione dello spazio riservato ai cani. In quell'occasione un meticcio di medie dimensioni aveva eluso il control-

lo del padrone e, dopo aver attraversato il marciapiedi, aveva raggiunto la strada dove era stato investito da un'automobile ed era morto.

Detto che i proprietari devono tenere sotto controllo i loro animali, i fruitori dello spazio che si trova nel tratto del lungomare compreso tra il Cedas e il "Pane quotidiano" avevano chiesto venisse posizionato un

cancello in modo da eliminare il pericolo di fuga dei cani. Già pochi giorni dopo l'incidente, l'assessore comunale alle Politiche del patrimonio immobiliare Elisa Lodi aveva anticipato che l'accesso sarebbe cambiato. «Al posto della scaletta, ora posizionata perpendicolarmente, troverà spazio una passerella che scorrerà parallela al lungomare», aveva spiegato l'esponente



La nuova scala in muratura per l'accesso a Bau Beach FOTO ANDREA LASORTE

della giunta municipale, aggiungendo che la zona riservata agli animali sarebbe stata allargata e che erano

previsti anche l'installazione di una fontanella e il posizionamento di siepi divisorie necessarie a delimitare

l'area con il marciapiede sovrastante. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MANUTENZIONI E LA VIABILITÀ

Lavori in vista in Strada del Friuli Nuovo muro di contenimento

L'intervento partirà a breve nel tratto fra i civici 120/1 e 169, interessato dai recenti cedimenti

Ugo Salvini

Inizierà a breve, e comunque entro la primavera, l'intervento di realizzazione del nuovo muro di contenimento in Strada del Friuli, nel tratto che è compreso fra i numeri civici 120/1 e 169.

Attualmente, in quel punto, in conseguenza del cedimento del tratto a valle dell'arteria che porta a Prosecco, si transita a senso unico alternato, regolato da semaforo.

L'annuncio del prossimo avvio dei lavori è dell'assessore comunale per le Politiche del territorio, Michele Babuder: «La gara per l'assegnazione del cantiere è stata fatta a dicembre – spiega l'assessore – ed entro la metà di gennaio avremo il relativo esito». «Il finanziamento è già stato previsto da tempo dall'amministrazione e ammonta a complessivi 400 mila euro».

«Una somma – precisa l'esponente della giunta comunale – che comprende anche gli interventi che successivamente faremo in strada per Longera e in via Pindemonte, all'altezza della scala per San Luigi». «Il primo in ordine di tempo – sottolinea – è comunque quello che sarà portato a termine in Strada del Friuli». «Abbiamo stimato che tutte e tre le opere – conclude Babuder – possano essere ultimate nell'arco di 250 giorni».

Il muro di Strada del Friuli fa parte delle strutture di contenimento della sede stradale, un'arteria tormentata da anni, perché realiz-



I punti interessati dai cedimenti in Strada del Friuli e, in basso a sinistra, un dettaglio del muro danneggiato

zata in epoche nelle quali le sollecitazioni provocate dal traffico erano molto diverse e quando l'urbanizzazione dell'area non aveva raggiunto i livelli estremi degli ultimi anni. Tutte le cause di un fenomeno, quello del cedimento della sede stradale, che periodicamente si ripropone.

Basta ricordare che l'ultimo intervento simile è stato completato nell'agosto del 2024, da parte della Protezione civile regionale, nella parte alta di strada del Friuli, poche centinaia di metri prima dell'abitato di Contovello. In quella occasione la spesa fu di poco superiore al milione di euro.

Tornando all'attualità, in corrispondenza del tratto sul quale si interverrà a breve, si sono evidenziate negli anni, come si riscontra nella relazione tecnica, lesioni longitudinali che, dal centro della carreggiata, si moltiplicano verso il bordo esterno.

Si tratta di fenomeni ca-

atteristici dei terreni soggetti a moti franosi e di slittamento, con la conseguenza di un progressivo abbassamento della sede stradale e la rotazione delle strutture di contenimento a valle.

La muratura originaria, costituita da un muro a secco composto da blocchi lapidei squadri, era stata sostituita, negli anni Sessanta, con un getto in calcestruzzo con blocchi in pietra annegati, per poi realizzare muri in pietra.

Dalle verifiche fatte dai tecnici risulta che il tratto di muro è stato più volte rimaneggiato a causa del moto franoso del terrapieno su cui giace la sede stradale e del fatto che il muro di sostegno è privo di fondazioni profonde, idonee a contrastare i moti rotazionali del muro stesso.

Fra l'altro, il muro di contenimento è innestato nel terreno di riporto, più volte rimaneggiato per intervenire sui sottoservizi. La soluzione, in questo caso, consisterà nell'utilizzo della tecnica con i micropali. Non saranno perciò eseguiti scavi profondi che imporrebbero la chiusura dell'intera carreggiata.

L'unica parte che sarà realizzata in cemento armato sarà quella che riguarda il coronamento dei micropali stessi e che coinciderà con l'attuale base del parapetto che, per fornire le opportune garanzie di tenuta agli urti, sarà costruito in lama di calcestruzzo armato. Il tutto sarà rivestito in pietra arenaria locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGO SAN MAURO

Si dona una spesa con il pranzo solidale

DUINO AURISINA

Il pranzo solidale a favore del progetto “La spesa sospesa” domenica darà il via al programma di gennaio di “Borgo San Mauro d'inverno”, la rassegna culturale, musicale, sociale e di solidarietà coordinata dal Gruppo Ermada in collaborazione con operatori economici e associazioni del territorio. Alle 12, chi intende dare un aiuto alle famiglie meno abbienti dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, potrà partecipare al pranzo in programma all'agroturismo Usaj di Aurisina versando un contributo di 20 euro. Il ricavato permetterà di acquistare buoni spesa da utilizzare al Conad di Duino e che saranno distribuiti dai Servizi sociali di Duino Aurisina. L'iniziativa è promossa da Club Duino Aurisina, Ajser 2000, Gruppo Ermada “Flavio Vidonis”, Famiglia alpina di Duino Aurisina e Circolo Duinate, con il patrocinio del Comune, in occasione della Settimana mondiale per la lotta alla fame dei Lions (prenotazioni: 3488704157, 349 4255042, 3406664095, 3357440595, 340 5665103).

Martedì 13, al bar “Borgomare” di Borgo San Mauro, alle 17.30 incontro culturale “Le donne d'inverno” storie e voci di una terra di confine. Giovedì 22, allo Spazio cultura di Borgo San Mauro, alle 17.45, presentazione del libro di Sarah Benedetto “L'inchino dei Girasoli”. Domenica 25, nella stessa sede, alle 11, inaugurazione della mostra “Omaggio a Duilio De Polo Saibanti – i disegni delle Canzoni Alpine”. —

U.S.A.

DA DOMANI AL 24 GENNAIO

I cittadini di San Dorligo della Valle votano il Bilancio partecipativo

Ugo Salvini

/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il percorso del primo “Bilancio partecipativo” del Comune di San Dorligo della Valle sta per entrare nella fase decisiva. Da domani a sabato 24 gennaio compreso i residenti saranno chiamati a esprimersi sui progetti che hanno superato la fase della selezione e sono stati così ammessi al giudizio popolare.

Sarà un momento di particolare rilievo nella storia recente di San Dorligo della Valle: l'introduzione del “Bilancio partecipativo”, meccanismo che permette ai cittadini maggiore residenti nel territorio comunale di proporre i progetti e le relative voci di

spesa da inserire nel “Dup”, cioè nello strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali, rappresenta infatti una novità assoluta.

A introdurla per la prima volta a San Dorligo della Valle è stata la giunta guidata dal sindaco, Aleksander Coretti. «Le linee programmatiche del nostro mandato 2024-2029 – aveva spiegato Coretti, non appena l'esecutivo aveva approvato la delibera istitutiva di questo nuovo strumento di partecipazione – prevedono l'avvio di un processo di intervento diretto della popolazione nell'ambito della gestione della spesa pubblica, con l'obiettivo di favorire il dialogo e l'interazio-



San Dorligo della Valle con sullo sfondo la cava FOTO LASORTE

ne con i cittadini, rendendoli attivamente coinvolti nelle fasi di elaborazione e decisione dei progetti amministrativi». «Con questa novità – aveva aggiunto – intendiamo promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale del territorio, avviando il primo esempio di Bilancio partecipativo».

Esaurita dunque la fase di valutazione di fattibilità delle proposte progettuali ricevute, i progetti ammessi stanno per essere ora sottoposti al vaglio della comunità. I cittadini con diritto al voto – che sono i maggiorenni residenti nel territorio comunale in possesso dell'accesso autenticato con l'identità digitale attraverso Spid e Cie – possono fin d'ora consultare i progetti, entrando nella pagina dedicata sul sito comunale www.comune.san-dorligo-della-valle.ts.it e, fino al 24 gennaio, potranno esprimere la loro valutazione al riguardo. Completata la consultazione, i relativi risultati saranno pubblicati sul sito web del Comune.

Sindaco e giunta comunale confidano in una numerosa partecipazione alle votazioni, in modo da poter cogliere gli indirizzi della maggioranza dei residenti sulle opere da fare e sui progetti da realizzare nel territorio. «Credo che questo sia il migliore esempio di partecipazione della collettività alle decisioni di spesa del Comune – aveva sottolineato Coretti, presentando la novità –. Fra l'altro, si sposa con un'altra iniziativa che intendiamo porre in essere a breve e cioè la creazione dei cosiddetti consigli di frazione. Piccole assemblee locali organizzate sulla falsariga di ciò che fanno le circoscrizioni nei Comuni più grandi, come per esempio quello di Trieste».

«Nella vicina Slovenia – aveva concluso il sindaco – esempi di utilizzo, nel contesto delle amministrazioni locali, di formule come quella del Bilancio partecipativo sono in essere da tempo e stanno dando notevoli risultati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SULLA SICUREZZA DEL CARNEVALE

Biglietto di accesso a Muggia «Una deroga per i ristoranti»

Gli esercenti sono favorevoli a un filtro dopo le 19 ma pensano ai loro clienti
Attesa per le regole del Comune sulle agevolazioni e le esenzioni previste

Luigi Putignano / MUGGIA

Ticket sì, ticket no. L'introduzione del biglietti d'ingresso alla festa di Carnevale dopo le 19, con varchi d'ingresso e di uscita, continua ad essere tema di dibattito a Muggia. Il costo per ora indicato è di 10 euro, ma è tutto in divenire. Manca poco più di un mese alla festa muggesana per antonomasia e sono tanti ancora i dubbi da sciogliere sulla questione. Voci di piazza, raccolte nelle calli della cittadina, parlano di un numero di residenti favorevoli all'iniziativa nettamente superiore a quelli contrari. Proprio i residenti sarebbero comunque esentati dal pagamento ma non dal dover superare un varco ad essi dedicato, mostrando un documento di identità.

«Muggia diventa ostaggio di bande di giovanastri senza rispetto e pericolosi in giornate che dovrebbero essere, invece, di festa e attese con trepidazione da tutti, soprattutto da chi contribuisce a realizzare l'essenza del Carnevale, autentica festa muggesana», dicono quelli a favore del biglietto di ingresso e del conseguente «filtraggio». «Non è giusto chiudersi, aumentiamo piuttosto gli addetti alla sicurezza» è l'opinione dei contrari. Le Compagnie del Carnevale, vere protagoniste della kermesse, non si stanno esponendo ufficialmente. Qualcuno si è espresso. Oltre a Cristina Surian della compagnie Bulli e Pupe, che l'altro ieri si è detta favorevole a patto che le risorse vengano



L'apertura del Carnevale di Muggia nell'edizione dello scorso anno FOTO ANDREA LASORTE

reimpiegate sulla sicurezza e nei controlli, magari allargandoli a fasce orarie notturne, anche Fulvia Bertoldini della Trottole si è espressa in maniera assolutamente favorevole: «Approvo perché bisogna provare a dare una

I residenti esentati però dovranno entrare da un varco dedicato e separato

svolta».

Ma mentre nei capannoni di via di Trieste si comincia a lavorare alacremente alla messa in opera dei carri per la sfilata del 15 febbraio, a fare da padrona in piazza Mar-

coni e nelle calli è l'attesa. E gli esercenti commerciali del centro storico, come si pongono? Tutti molto «abbottonati» e in attesa di sviluppi: la maggior parte di loro si trincerano dietro un «aspettiamo le decisioni che verranno prese». C'è chi però è preoccupato sulle ricadute economiche. Sabina Camozzi, contitolare con Sabina Prato della trattoria Ai 2 Leoni in riva de Amicis sul Mandracchio, spiega come «se da una parte è giusto pensare a un ticket d'ingresso, dall'altra potrebbe essere penalizzante per noi ristoratori in quanto i clienti che non abitano a Muggia non credo abbiano il piacere di pagare 10 euro ciascuno più il posteggio per l'auto e poi accomodarsi ai

nostri tavoli per consumare». Insomma, è tutto molto complesso da gestire. Il vicesindaco Nicola Delconte, nei giorni scorsi, aveva sottolineato come siano comunque allo studio alcune agevolazioni ed esenzioni. Anche per i clienti dei ristoranti? In ogni caso le esenzioni appaiono sempre più necessarie, tenuto conto che andrebbero in qualche maniera agevolati i nuclei familiari, soprattutto quelli che decidono di prenotare un tavolo. Oltre ai volontari delle compagnie carnascialesche, non residenti nel territorio di Muggia, ma che si stanno già adoperando per la buona riuscita della festa. Tutti sono in attesa delle decisioni... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polidori sul balcone del municipio con Re Carnevale FOTO LASORTE

L'EUROPARELAMENTARE CON IL COLLEGA DI PARTITO

E Cisint difende Polidori: «Scelta giusta il ticket, a Monfalcone non serve»

MUGGIA

Dopo gli attacchi del centrosinistra, con le note al veleno di Partito democratico e Alleanza Verdi e Sinistra, sulla questione del ticket da 10 euro d'ingresso serale alla festa carnascialesca, il sindaco Paolo Polidori riceve il supporto da parte di Anna Cisint. L'ex sindaco di Monfalcone, oggi europarlamentare della Lega, solidarizza con il collega di partito in merito allo strumento che il Comune di Muggia vuole utilizzare per «filtrare» gli ingressi serali, a partire dalle 19, al Carnevale per motivi di sicurezza.

A dare man forte e solidarietà a Polidori, dunque, arriva la leghista Anna Maria Cisint che di sfilate carnevalesche se ne intende a Monfalcone. «Anche a Muggia la sinistra dimostra di stare dalla parte sbagliata. Il bravo sindaco Polidori è da sempre impegnato a garantire sicurezza e serenità alla sua comunità. Pd e Avs, pur di attaccare la Lega, finiscono per difendere chi produce degrado e insicurezza, infischandosi delle regole. Polidori, invece, lavora per i giovani perché vogliono crescere e contribuire alla vita della comunità, non per chi usa il Car-

nevale come pretesto per vandalismi e violenze». Un modello, quello del ticket d'ingresso di 10 per i non residenti, da esportare a Monfalcone, anche per il carnevale della città dei Cantieri? «Assolutamente no», risponde Cisint. E aggiunge, motivando le differenze: «E la festa di tutti e nella giornata clou, con la Cantada de sior Anzoletto e la sfilata dei carri, si riesce, con un'organizzazione capillare, a reggere». Lasciando così intendere che nella sua città la questione dei cosiddetti «maranza», rispetto a Muggia, appare evidentemente gestibile.

Polidori intanto torna a spiegare il provvedimento: «Le varie iniziative per gestire al meglio il Carnevale in questi anni hanno portato a enormi risultati positivi. Uno su tutti il quasi azzeramento degli accessi all'unità medica per eccessi di alcool, rispetto alle decine degli anni precedenti. Ora, l'ipotesi, perché è ancora tale, del biglietto di ingresso, peraltro condiviso, supportato ed esortato dal Comitato per l'ordine pubblico, quindi anche da Prefetto e Questore, si innesta in questo contesto». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una staffetta di comunità permetterà di produrre corrente per 36 ore semplicemente pedalando

Con le Energiadi la scuola Sauro si trasforma in centrale elettrica

L'INIZIATIVA

MUGGIA

Pedalare per generare energia green è l'obiettivo delle Energiadi promosse dal Comune di Muggia. L'iniziativa è in programma nella palestra della scuola media inferiore «Nazario Sauro» dalle 16.30 di domani alle 18.30 di sabato e la partecipazione è aperta a tutti.

Per 36 ore la palestra dell'istituto comprensivo «Lucio» si trasformerà in una vera e propria centrale elettrica, generando energia rinnovabile e sociale grazie alla partecipazione

ne civica e all'attività di rete. «Ho abbracciato da subito e con entusiasmo la proposta della docente di tecnologia Chiara Selenati che ha seguito meticolosamente il progetto — spiega Daniela De Marchi, dirigente scolastica dell'Ic «Giovanni Lucio» —. Le Energiadi sono l'occasione per far comprendere ai ragazzi che siamo parte di un sistema, quello elettrico, ma anche di una rete che vede enti, associazioni e liberi cittadini partecipare attivamente a sensibilizzare sui temi ambientali pedalando insieme. Questo fine settimana è parte di un percorso educativo che si dipana per tutto l'anno scolastico e che coinvolge tutto l'Istituto.



Tutti possono partecipare alle Energiadi

Sarà sostanzialmente un momento di comunità, di produzione di energia sociale e non solo elettrica».

La docente Selenati ha spiegato che l'iniziativa prevede due fasi: «Nella prima i cercatori di wattOro (i partecipanti che valorizzano ogni wattora evitato come un «tesoro», ndr) hanno presentato il progetto didattico che si pone l'obiettivo principale di favorire una riflessione sul consumo della corrente elettrica nella quotidianità scolastica e abitativa, determinando un cambiamento comportamentale scelto dagli alunni. La seconda fase è la gara vera e propria. Una settimana speciale che si concluderà con la maratona di 36 ore. Per la gara lo staff realizzerà a scuola un allestimento temporaneo che consentirà alle persone di sperimentare la trasformazione della propria energia in corrente elettrica, attraverso semplici azioni di wellness e fitness».

Ci saranno 9 energy system, ossia: 5 spinbike, 2 postazioni a pedali Smart e 2 postazioni a mano, idonee anche per chi

non può utilizzare le gambe. «Tutto ciò — conclude l'insegnante — è possibile grazie all'associazione Aps Social Ice che fornisce le attrezzature e permette la competizione tra 20 scuole in tutta Italia ormai da 9 anni. La nostra scuola è l'unica e la prima in regione a partecipare».

«Mi sono lasciata travolgere dall'entusiasmo della docente Selenati», ha confermato pure l'assessore Alessandra Orlando ringraziando le associazioni sportive, la compagnia dell'Ongia e tutti gli sponsor che hanno contribuito mettendosi a disposizione in un evento che coinvolgerà tutta la comunità di Muggia. «È una bellissima iniziativa — ha evidenziato anche il sindaco Paolo Polidori —. Deve porre l'attenzione non solo sulle energie rinnovabili, ma anche sulla consapevolezza e sull'evitabilità degli sprechi: da ogni nostro comportamento, anche dai piccoli gesti, dipenderà la durata delle risorse e l'inquinamento che produciamo». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE CUOCHI TRIESTE

A Montuzza rinnovata la tradizione del pranzo per i bisognosi

Anche quest'anno, come ormai da oltre dieci anni, l'Associazione Cuochi Trieste ha preparato il pranzo dell'Epifania per i bisognosi alla mensa del Convento dei Frati di Montuzza. L'appuntamento rappresenta da sempre un momento di condivisione e generosità molto sentito da tutti i soci e apre simbolicamente le attività annuali dell'associazione.

A preparare e confezionare i pasti sono stati cuochi, chef, sostenitori e allievi dell'Associazione. Il menù proposto comprendeva fusilli con ragù, pollo con fagiolini al pomodoro e finocchi al forno, torta caprese, pane e acqua. I polli sono stati forniti, come da tradizione, da Bruno Vesnaver (con le verdure e l'acqua) mentre il materiale per il confezionamento dei pasti da asporto è stato mes-



so a disposizione da Finzi Carta. I soci Cristina Dussich, Elio Amato, Pasquale Sorrentino, Saadi Sadim Zoubeir hanno contribuito con donazioni di ragu, dolci, olio, pasta e pane.

In prima fila, nell'organizzare l'evento il presidente Luca Gioiello, il vicepresidente

Andrea Basilico, il segretario Andrea Starz e i soci storici Ciano Simonit, Paolo Verbamaz e Saadi Sadim Zoubeir, insieme ad alcuni sostenitori e allievi che hanno voluto partecipare attivamente.

Starz, rappresentava inoltre il Dse Fic-Dipartimento solidarietà ed emergenze della

Federazione Italiana Cuochi, di cui è segretario nazionale.

L'Associazione Cuochi Trieste ha ringraziato tutti coloro che, con la loro presenza e le loro donazioni, hanno reso possibile anche quest'anno l'importante gesto di solidarietà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Caso Schlein 1.
Cos'è la dignità istituzionale**

Sarebbe opportuno che un sindaco, che rappresenta le istituzioni e tutti i cittadini, anche quanti non lo hanno votato, quando perde la lucidità dei suoi comportamenti e la consapevolezza delle sue esternazioni prenda in seria considerazione la possibilità delle dimissioni.

È la via più dignitosa per chiudere un mandato, soprattutto per chi non vuole o non è in grado di riconoscere i propri errori.

Sergio de Luyk

**Caso Schlein 2.
Il sindaco, la politica e la cultura che manca**

Caro sindaco Dipiazza, ero stato tentato più volte di scrivere. Le, non mancando mai nelle vicende del nostra Comune argomenti su cui discutere, ma adesso le Sue uscite con gli auguri alla Schlein agghindata da Befana e sui poveretti all'addiaccio a Roma sono state troppo

ghiotte per rinviare ulteriormente questa riflessione.

Non fosse altro perché non ho mai sopportato chi, politico o no, ironizza sull'aspetto fisico delle persone e perché quanto a umanità all'addiaccio la nostra città ha ben poco di cui menare vanto.

Ma vengo al dunque, riandando a tanti anni fa quando Lei era sindaco di Muggia e io trattavo con Lei sul futuro dello stabilimento balneare San Rocco.

Ricordo un confronto civile a anche simpatico ("Laureni, no capiso, lei che la xè comunista la vol difender un bagno privato a pagamento, invece che renderlo de libero accesso come volessi mi"). Per inciso lo stabilimento fu salvato.

Perché richiamo questo fatto oggettivamente insignificante?

Perché nel corso delle discussioni in piazza a Muggia si parlò a lungo anche di cultura.

Si parlò di come un politico dovesse farne buon uso, negli atteggiamenti, nei discorsi, nella consapevolezza di essere uomo pubblico; si parlò anche di come, per le vicende della vita, un po' di cultura Le fosse mancata e la rimpiangesse.

Fu un accenno personale molto umano, nel quale ammise di provare un po' di invidia

per altri politici, come dire, "più colti".

Fine della storia. Mi guardo indietro, ripercorro la Sua lunga carriera di amministratore a Trieste, e mi vengo in mente molte sue uscite, diciamo così discutibili, fino ad arrivare alla Befana di Elly Schlein

E mi sorge spontanea una domanda: dov'è finita col passare degli anni quella cultura che dovrebbe qualificarLa come cittadino e come sindaco? Cordialmente

Umberto Laureni

**A San Dorligo
Ilia sui terreni agricoli
Il Comune è montano?**

Credo sia giusta e opportuna l'interrogazione del consigliere Marchesich sulla pretesa del Comune di San Dorligo della Valle di incassare l'Ilia a danno dei piccoli proprietari di terreni agricoli (considerandoli non montani) che svolgono un importante ruolo di presidio del territorio in modo non professionale, antieconomico e per pura passione.

Ciò nonostante i rimandi delle leggi nazionali alle normative regionali che, pure in modo chiaro e inequivocabile, definiscano territorio del Co-

mune come "interamente montano" significando che tutti i terreni agricoli, e non solo quelli condotti da professionisti, sono esenti dal tributo Ilia.

Viceversa va detto che il Comune, per fattispecie che evidentemente convergono come, ad esempio, certi contributi regionali, pur si consideri totalmente montano.

Fabio Tercovich

**Servizi
Dove va a finire
la nostra posta?**

Mi associo alle segnalazioni di altri lettori confermando che anche nella zona di Campo Marzio la posta ordinaria non viene recapitata da almeno un mese.

Oltre alle bollette ci sono altre lettere importanti come codici pin che non arrivano e non sono neanche al deposito di via brigata casale.

Ma dove finisce la nostra posta?

Il postino di un tempo non esiste più, ma non esiste neanche un luogo dove reclamare se non un triste indirizzo mail di poste italiane che non ti calcola affatto.

E allora noi cittadini cosa possiamo fare?

Sabrina Mininel

NATURA

Il fascino del bosco al tramonto



Il fascino di un bosco carsico al crepuscolo, con il sole che tramonta tra i rami, racchiuso in questa immagine inviata dal nostro lettore Alberto Fortunati fa dimenticare per un momento il freddo e il gelo che in questi giorni stanno sferzando il territorio di Trieste.

**Raffiche e accenti
Bora corroborante e birichina**

La Bora, con le sue forti e improvvise raffiche, sposta ogni cosa: ciclomotori instabili, cassonetti senza meta, persone coraggiose che la sfidano sul molo Audace.

Ci fa correre e al contempo ci fortifica, ci dà quella forza e quel vigore che corrobora, anzi, corrobora.

Incredibile! È la Bora birichina, che sposta anche l'accento, ma solo un po' più in là.

Fabio Paoletti

**Il problema sicurezza
Risse e violenze, serve
la certezza della pena**

Dopo l'ennesima rissa di Piazza Garibaldi, continuano le richieste degli abitanti per aumentare le forze dell'ordine e la sicurezza.

Ma puoi mettere tutto l'esercito, tanto le risse si spostano da un'altra parte.

Manca la certezza della pena.

Per esempio: quando la polizia avrà identificato gli autori (immagino già con una bella sfilza di reati) li denuncie-

ranno "a piede libero" e magari con obbligo di firma!

Qualcuno mi chiederà: ma cosa, li vuoi ammazzare?

No, ma rimandarli nel loro Paese sì. Cordiali saluti

Sergio Bellotto

**Ironie triestine
Come ci si diverte
sugli autobus**

E c'è ancora qualcuno che mi chiede se tutto quello ho scritto nei miei libri sia vero! Un conducente di autobus, soprattutto se "vecio" ed esperto come me, tenta di creare un microclima nella sua cabina.

Durante il turno, infatti, è soggetto a una quantità notevole di giri d'aria e sputacchi di utenti raffreddati. Della serie: già siamo in pochi, e se poi anche ci ammaliano...

Ma certe cabine sono semiaperte, quindi ti ritrovi con la parte bassa bollente da infradito e col rischio di cucinare uova alla coque o patata lessa a seconda se la parte alta sia avvolta e protetta. Da giovane tenevo il colletto alto per fare il figo, ora lo tengo alto per proteggermi ahahah!

La mia prima simpatica vecchietta si ostina a voler salire davanti nonostante la porta

GLI AUGURI DI OGGI



OTTANTISSIMI
Auguri!!! Auguri di cuore da Silvia, Sabrina e il resto della banda.



AD UN'AMICA
8x10 o 4x20 e non sentirla!
Tanti auguri di cuore amica mia da Silvia e Sergio.



MARIA
E 90 sono arrivati, buon compleanno. Auguri da Morena e Claudia.

L'OTTAVO TORNEO INTERNAZIONALE

Il sudafricano Solomon sul trono degli scacchisti

Roberta Mantini

Alta tecnologia, una location di prestigio, la sfida con gli ipovedenti, un vincitore arrivato dal Sudafrica e un prodigio di soli nove anni. Sono questi gli ingredienti dell'ottava edizione dell'International Chess Tournament Starhotels Savoia Excelsior Palace 2026", il torneo internazionale di scacchi organizzato dall'Accademia degli Scacchi di Trieste andato in scena dal 4 al 6 gennaio negli spazi dello Starhotels Savoia Excelsior Palace.

All'interno della manifestazione si sono disputati due tor-

nei. Il Trofeo Savoia 2026, riservato a Maestri, Grandi Maestri ed esperti della scacchiera, ha visto la vittoria del sudafricano Kenneth Terence Solomon, capace di imporsi sull'italiano Carlo Barlocco e sul giovane triestino Leonardo Simone Deschi.

Proprio Deschi è stato protagonista di uno degli incontri più interessanti del torneo, contro uno dei favoriti, Nicolas Perossa. «Perossa ha fatto un attacco molto azzardato - spiega Massimo Varini - e Deschi ha avuto il sangue freddo di difendersi bene all'inizio e poi di reagire, lasciando l'av-

versario sguarnito». E poi il Memorial Rozmann, intitolato al socio benemerito dell'Accademia, che pur essendo rivolto a giocatori non titolati, non è un torneo per principianti. «C'è gente che fa tornei - spiega Varini - e queste categorie nazionali sono vicine al magistrale, come possibile percorso di carriera. Non è quindi un torneo per bambini: il vincitore si è confrontato e ha battuto anche giocatori esperti e adulti».

E a salire sul gradino più alto del podio del "Rozmann" è stato Marino Stefan, scacchista croato classe 2016, seguito dal Gran Maestro Ognjen Cvitan.

IL CONCERTO

Orchestra a fiati “Città di Muggia”, applausi per la prima del 2026



L'Orchestra a Fiati "Città di Muggia" ha chiuso l'anno musicale, il ventesimo dalla sua fondazione, con un applauditissimo appuntamento speciale di buon augurio per la nuova stagione concertistica. L'articolato e variegato programma comprendeva musica classica orchestrale, classiche marce della tradizione e famosi brani di musica leggera del '900. Ospite d'onore è stata Marzia Postogna. L'attività del 2026 si preannuncia particolarmente ricca di date. Il nuovo progetto "La Musica è Luce" verrà presentato oggi alle 10.30 nella sala Predonzani della Regione.

più vicina sia quella posteriore ma è evidentemente ancorata agli autobus arancioni senza l'attuale ripiano ribassato. La fermata successiva un signore si ferma sulla porta e mi chiede: "Non voglio salire, vorrei sapere solo perché certi autobus hanno le bandierine e altri no". La mia risposta? «Può scegliere tra tre opzioni: 1) sono rimaste dalla festività di ieri ma eravamo tutti impegnati in campi più urgenti; 2) oggi, 7 gennaio, è Natale per gli ortodossi; 3) si festeggia Santa Pazzienza la protettrice degli autisti". Un altro mi bussa sul finestrino: "Mi scusi quanta neve c'è a Grozzana?" Ma, questa è la 34! Deve andare a Grozzana?"..."No!". Ma proprio tra finestrino e porta aperti si crea un uragano tipo Katrina e il documento "Foglio di via" del mio autobus vola fuori! Potrei farne a meno, ma provo a scendere e a prenderlo al volo. Piroette, balzi, salti a piedi uniti e inchini che neanche Roberto Bolle alla Scala! Quando salgo sul bus ricevo applausi che potrei chiedere il sovrapprezzo del biglietto per lo spettacolo offerto. Robe da "La smonta la prossima?" Una vita in corriera, appunto!

Davide Destradi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

Auguri a tutti gli ex allievi da Stibiel Franco 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN".

In memoria di Stelio Millo dalle figlie Anna e Maria Pia 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Mauro Zonta da Giuliana e Rosanna 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. ASUGI.

In memoria di Ferdinando Desco da Giuliana e Rosanna 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

Fie di Capodistria 60,00 pro LA SVEGLIA FAMEA CAPODISTRIANA.

In memoria di Stelio Kobal da Loredana e Donatella 25,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Stelio Kobal da Loredana e Donatella 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI.

In memoria di Stelio Kobal da Loredana e Donatella 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

IL CALENDARIO

Il santo Massimo di Pavia (vescovo)
Il giorno è l'8°, ne restano 357
Il sole sorge alle 7.44 tramonta alle 16.39
La luna sorge alle 22.48 e cala alle 10.48
Il proverbio Acqua cheta rompe i ponti.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
8 gennaio 11 69
9 gennaio 12 65
10 gennaio 11 62
11 gennaio 5 38

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

L'EVENTO AL ROSSETTI

Magia al Gran galà di Confcommercio



Un momento della serata della Confcommercio al Teatro "Rossetti"

L'esibizione di sette grandi maestri della magia, ha fatto da cornice a "Buon Anno Trieste 2026", il tradizionale appuntamento organizzato dalla Confcommercio provinciale per augurare dodici mesi di serenità e crescita a cittadini e imprese del territorio. L'evento, presentato da Alessia Ventura al Teatro "Rossetti", è stato sostenuto da Fondazione CRTrieste, Comune, Regione, Bcc Venezia Giulia, Confidi Venezia Giulia e 50&Più Enasco. I proventi del Gran galà della magia, organizzato dalla Martino Crespi Events, verranno devoluti in beneficenza a sostegno di alcuni progetti, a cura della Fondazione Monticolo & Foti e dell'Associazione Sklad Mitja Cuk Aps, volti a fa-

vorire, sotto vari aspetti, l'inclusività di persone con disabilità e a supportare le loro famiglie. Prima dello spettacolo, il presidente di Confcommercio, Antonio Paoletti, ha ricordato il ruolo dell'associazione nell'aver affiancato, nel corso di un anno sfidante e complesso, le realtà produttive ed anticipando al contempo alcune delle priorità per il 2026. Tra queste il potenziamento delle attività di supporto alle imprese da esplicare in una logica di comunità economica e sociale, una concreta attenzione per i giovani e un ulteriore sviluppo di strategie e iniziative tese a contribuire alla rigenerazione delle aree urbane e alla valorizzazione delle economie di prossimità. —



Estrazione del 7/1/2026

BARI	28	16	31	73	84
CAGLIARI	27	67	46	28	88
FIRENZE	41	44	8	17	55
GENOVA	5	87	54	19	23
MILANO	14	27	17	61	59
NAPOLI	74	4	15	75	42
PALERMO	74	88	43	42	63
ROMA	66	2	60	41	64
TORINO	66	67	17	30	27
VENEZIA	78	35	2	53	47
NAZIONALE	29	62	30	74	84

10 ^e LOTTO	2	4	5	8	14
	16	27	28	31	35
	41	44	46	54	66
	67	74	78	87	88
COMBINAZIONE VINCENTE	Numero Oro	28	Doppio Oro	28-16	



Il vincitore Kenneth Terence Solomon con Massimo Varini

A completare il podio due italiani, Massimo Podgornik e Noris Roiatti. «Stefan è seguito ad altissimi livelli – commenta Varini – è il cosiddetto "effetto

Mozart": quando si lavora con strumenti d'eccellenza fin dalla primissima età, il potenziale emerge in modo evidente». Tra gli scacchisti ipovedenti



La partita tra Nicolas Perossa e Leonardo Simone Deschi

e non vedenti il miglior piazzamento è stato il quindicesimo del triestino Diego Poli. Un'edizione destinata a restare nella memoria anche per l'utilizzo,

per la prima volta in Italia, della tecnologia Idchess, che ha permesso di seguire in diretta online dieci scacchiere. «Il sistema è utilizzato da circa tre



Il prodigio di 9 anni Marino Stefan

anni nel mondo – racconta Goran Radic, distributore croato della tecnologia Idhs – ed è approvato dalla Fide. Oltre alla trasmissione, il sistema con-

sente la registrazione video delle partite, utilizzabile sia per l'arbitraggio sia per la creazione automatica di brevi clip con i momenti migliori». —

CULTURA & SPETTACOLI

Teatro

L'intreccio tra danza e letteratura

Al Verdi il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma con titoli di Petit, Wheeldon e Pastor Abbagnato interpreterà *La rosa malade* ispirato ad una poesia di William Blake



Le prove del balletto *Within the Golden Hour* di Christopher Wheeldon

L'EVENTO

MARTA HERZBRUCH

“Da quanto tempo non arrivava sul palcoscenico del Teatro Verdi di Trieste un Corpo di Ballo tutto italiano?”, ha chiesto con tono birichino Eleonora Abbagnato, étoile e direttrice del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma rivolgendosi al sovrintendente della Fondazione Lirica del Teatro G. Verdi di Trieste, Giuliano Polo, al neo-nominato nuovo Direttore Artistico, Valerio Vicari, e al regista Oscar Cecchi per l'Associazione Triestina Amici della Lirica G. Viozzi, durante un'affollata Open Press Conference al Ridotto del Verdi (una formula unica in Italia di conferenza stampa aperta al pubblico) in cui è stato presentato il terzo appuntamento della Stagione completamente dedicato al balletto contemporaneo. La risposta è stata che nessuno ricordava da quanto tempo avevamo un Corpo di Ballo italiano a Trieste... Il cambio di rotta ci sarà, ha assicurato Vicari, che ha conquistato il pubblico con la sua simpatia e competenza, e lo ha ribadito Polo che, nel suo mandato quinquennale, intende privilegiare le collaborazioni con le altre Fondazioni, ma anche ampliare il programma nell'ambito sinfonico, come pure a una maggiore apertura ai compositori dell'est Europa e contemporanei.

Perché, se – come ha dichiarato Vicari – «Trieste è una grande capitale mitteleuropea con uno standing artistico molto elevato» e quindi in grado di apprezzare scelte non scontate, allora c'è materiale – ha dichiarato Polo – affinché il Teatro Verdi possa diventare «una casa comune, un luogo in grado di dare valore alle perso-

ne che lo frequentano».

In questa direzione va lo spettacolo coreutico in calendario dal domani al 13 gennaio al Teatro Verdi: la “Serata Petit / Wheeldon / Pastor”. Il programma legato da un filo rosso fatto di danza, musica, letteratura e poesia vedrà sul palco del Verdi étoiles, primi ballerini, solisti e il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, in quattro titoli che vogliono essere soprattutto un omaggio al coreografo e ballerino francese Roland Petit (1924-2011) che in passato aveva portato molti suoi lavori a Trieste. Sul podio il maestro David Garforth. L'affascinante Eleonora Abbagnato sarà l'interprete del primo balletto, *La rose malade*, ideato da Petit nel 1973 e in cui la danza s'intreccia con la poesia per un pas de deux d'amore e di morte sulle struggenti note dell'Andante dalla Quinta Sinfonia di Gustav Mahler. Petit amava esplorare le grandi opere letterarie, convinto che «possano veramente donare alla danza i più bei balletti che si possa mai sognare».

Creato per la ballerina russa Maya Plisetskaya (allora ultra sessantenne!!!) con costumi disegnati da Yves Saint Laurent, il balletto è ispirato alla poesia *The Sick Rose* di William Blake (1757-1827), dalla raccolta *Songs of Innocence* che il poeta, pittore e incisore britannico scrisse nel 1794. Otto versi che narrano di una rosa, deturpata da un bruco che si nasconde tra i suoi petali cremisi. È il tema del memento mori, delle “vanitas”, le nature morte con cui i pittori fiamminghi alludevano alla caducità della vita.

Il programma prosegue con “*Within the Golden Hour*”, balletto in un atto creato da Christopher Wheeldon nel 2008 per il San Francisco Ballet e messo poi in scena al Covent Garden nel 2016 e a Caracalla nel 2025. Una “poesia” per



Da sinistra una coreografia di *Bolero* e di *Proust, ou les intermittences du cœur*. Sotto Abbagnato, Polo e Vicari (foto Bruni)

Dopo anni sul palco salirà un gruppo di étoiles e solisti interamente italiano

quattordici danzatori sulla partitura originale per archi di Ezio Bosso (1971-2020), compositore molto amato dal pubblico triestino, comprendente i brani *The sky seen from the moon* - *Le Notti* - *Of the Thunders* - *Dance of the trees* - *Worried* - e *African skies*, e a chiudere l'Andante dal Concerto per Violino in Si bemolle maggiore di Antonio Vivaldi. Il balletto è incentrato su sette coppie che si separano e si intrecciano in un alternarsi di geometrie di grande eleganza ed è ispirato alle luci del tramonto, ai colori e l'oro dei dipinti di Gustav Klimt.

Si torna poi a Roland Petit con “*Proust, ou les intermittences du cœur*”, creato dal coreografo francese nel 1974 per il Théâtre de l'Opéra de Monte-Carlo che è stato il primo a proporre una versione coreografica del capolavoro di Marcel Proust “*Alla ricerca del tempo perduto*”. Il titolo rimanda all'alternanza dei moti dell'animo di Swann, il protagonista della Recherche, ed è articolato in due atti divisi in 13 quadri su musiche di diversi compositori. Quello che verrà messo in scena a Trieste è il Quadro 12° del 2° Atto “Qualche immagine degli inferni

proustiani” sulle note dello squisito lirismo dell'Elegia op. 24 per violoncello e orchestra di Gabriel Fauré. E' il Tableau intitolato “*Le combat des anges*” in cui “l'angelo” Saint Loup, l'eroe biondo simbolo di coraggio e virilità, è sedotto dal “diavolo” nero Morel che ne fa il suo amante in un gioco di attrazioni e repulsioni. Un pas de deux che incanta per la grande carica di erotismo.

A chiudere la serata, il magnetico *Bolero* di Maurice Ravel con la coreografia di Krzysztof Pastor creata nel 2012 e debuttata dalla compagnia di danza del Teatro dell'Opera di Roma nel 2022. Composto nel 1928 su commissione della ballerina Ida Rubinstein, il *Bolero* è poi divenuto celeberrimo come brano da concerto. Inizialmente pensato come variazioni sulla suite Iberia di Albéniz, Ravel ne fece un'invenzione musicale tutta propria e originalissima. In una taverna dell'Andalusia una gitana inizia a danzare su un tavolo attirando con la seducente bellezza delle sue movenze l'attenzione di un gruppo di uomini, che le s'avvicinano (strumento dopo strumento) e iniziano a danzare attorno a lei, in un intenso crescendo ritmico e sensuale, che trascina lo spettatore fino all'ultima nota. —

1947-2016

MARCO ZATTERIN

Due settimane dopo il terribile annuncio, nel gennaio del 2016, Steven Wilson confessò che con David Bowie aveva smesso di pulsare anche il cuore della musica moderna. «È stato scioccante: disse l'artista e produttore britannico in un buio camerino dell'Antienne Belgique, a Bruxelles -: è l'epilogo definitivo dell'età dell'oro di rock e pop». Niente sarà più come è stato, argomentò con freddezza, «non c'è nulla di nuovo e tutto finirà per stagnare senza la spinta dell'innovazione anche tecnologica». Sparito l'uomo caduto sulla terra per essere Ziggy Stardust, genio onnivoro e impudente, disposto a tutto pur di innovare e stupire, non restava insomma che rassegnarsi a pronunciare l'ultimo saluto all'arte dei suoni che abbiamo conosciuto, ormai destinata solo a ricordarsi e a riprodursi senza poter più sperare di crescere.

«Il re è morto», sorrideva aligido Wilson, dunque «viva il re!». Del resto, se un essere umano o no volesse capire il senso di ciò che è passato nelle nostre orecchie nel dopoguerra, potrebbe cavarsela con una sola discografia, quella di Bowie, nato David Robert Jones l'8 gennaio 1947 al numero 40 di Stansfield Road, Brixton, Londra. È un'opera complessa, vorace di avanguardia, articolata in 26 album da studio, oltre 400 brani registrati, una marea di dischi dal vivo, una trentina di film e svariate apparizioni teatrali. L'ha modellata violando limiti e regole, reinventando la sua persona con Major Tom in Space Oddity, Ziggy Stardust sul pianeta glam, il Duca Bianco post orwelliano, il Profeta Cieco al calare del sipario della sua modernità. Lettore avido e curioso, pittore visionario, maniacale nell'assorbire, copiare e rimodellare, conversatore lucido e bugiardo, manipolatore votato a spiazzare pubblico e critici a costo di ammettere «più invecchio, meno comprendo ciò che faccio». Il che, ovviamente, non poteva essere vero.

Se riavvolgiamo il nastro, troviamo a metà dei Sessanta un biondino strabico coi denti storti che impasta beat e rhythm & blues, partecipa a film alternativi, scimmiotta gli Who e i Pretty Things. Succes-

David Bowie

Dieci anni senza il genio mandato sulla terra per reinventare il rock e stravolgere il mondo



Fiori e candele davanti al murale dedicato a David Bowie in una strada di Londra

so, zero. Con i capelli ricci rosso preraffaellita lo incontriamo a fine decennio ispirato dallo sbarco sulla luna che scodella la magnifica Space Oddity. Seguono colpi da maestro come Starman e Life on Mars, trionfi spaziali che santificano la leggenda di Ziggy Stardust sino al punto in cui lui, sempre senza tregua, lo uccide nel luglio 1973, prende baracca e burattini e avvia la stagione americana a base di soul, cocaina e amicizie altolocate, incluso John Lennon. Nel frattempo ha salvato Lou Reed e farà lo stesso con Iggy Pop. Un tipo generoso, non c'è che dire.

Nel 1976 cambia continente e stile. Si sposta a Berlino dove realizza la rivoluzionaria trilogia del muro, il rock elettrico diventa elettronico con Brian Eno e Robert Fripp. Low, Heroes e Lodger sono pietre miliari che cambiano la vita di una generazione di gruppi, dai Joy Division ai Simple Minds. Il tour 1978 è una parata indimenticabile. Ma a lui non basta. Riscopre il pop e vola sulla vetta delle classifiche con Let's Dance (1983), un disco pensato per ballare. Duetta coi Queen (Under Pressure) e Jagger (Dancing in the Street), è ovunque, si sente onnipotente. Mette insieme due lavori raccoglietici, tradisce il business fondando i tostissimi Tin Machine, quindi torna nel 1990 con un Grea-

test Hits Tour che sconfesserà con la concettualità brutalista di 1.Outside (1995), un capolavoro industriale che trasuda techno, trip hop ed echi di Twin Peaks.

Nei successivi vent'anni cambia come il vento quando si diverte. Earthling lo riporta in scena e a Sanremo con Little Wonder. Hours e Heathen sono manufatti cesellati e profondi, sintesi proiettate nel futuro. Il lungo Reality Tour che segue si interrompe a Praga il 23 giugno 2004 per un malore. E il cuore che colpisce costringendolo, di lì in poi, a poche apparizioni sporadiche.

«Il tempo può cambiarmi, io non posso cambiare il tempo», recita il testo di Changes. Bowie è stato tutto quello che voleva e il suo contrario. Ha detto di essere omosessuale e poi lo ha negato. Ha lodato Hitler, salvo scusarsi e passare anni a urlare contro il fascismo. Giurava di non volersi sposare, ma le nozze con Imam gli sono parse tanto fantastiche da immaginarle nel duomo di Firenze. È stato buddista, cristiano, spiritualista e nulla di tutto ciò visto che «penso che non ci sia alcun Dio» e noi «cominciamo a sentirci più a nostro agio con l'idea che la vita è un caos senza schema».

Trova l'ordine a New York, dove vive sereno con la sposa e la piccola Lexi nata nel 2000. «Sono stato graziato, potrei rendere lode a Dio se sapessi quale», ammette. Così sorprende tutti nel 2013 con il fresco The Next Day in cui riavvampa l'umore berlinese. L'8 gennaio 2016, giorno del 69esimo compleanno esce Black Star, una meraviglia in cui parla di aldilà e delle occasioni della vita.

Il 10 gennaio arriva la notizia. David Bowie è morto a Manhattan. La storia di come è andata è in Lazarus e nel suo video, davanti al quale, nessuna persona capace di emozioni, può evitare la pelle d'oca. Nel toccante canto funebre c'è il cancro al fegato diagnosticatogli fin dal 2014 e la sentenza trasformata in un disco di rock, nu jazz, drums & bass, hip hop e uno spruzzo di acid. L'anima trascende e l'ex Ziggy esulta: «Sono libero, non ti pare da me?». Certo che sì. Ceneri alla ceneri (disperse a Bali). Ashes to ashes. E funk al funky, per non interrompere la canzone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TRENT'ANNI DELLA SOCIETÀ

Quasi 40mila visitatori per le grandi mostre firmate Linea d'ombra

Trent'anni di lavoro, di progetti, di rete culturale. Trent'anni di trasferte e trattative per clamorose opere d'arte da portare in Italia e in particolare a Nord Est; trent'anni di scelte e di allestimenti, di messaggi e di intuizioni. Compie trent'anni Linea d'Ombra, la creatura di Marco Goldin che è protagonista in questo periodo di due grandi mostre in questo quadrante geografico. È stato un inizio d'anno super per entrambe: quella di Villa Manin «Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni» e quella di Treviso «Da Picasso a Van Gogh. Capolavori dal Toledo Museum of Art». Un successo parallelo raccolto durante le festività in termini di pubblico: nei 12 gior-

ni tra il 26 dicembre e il 6 gennaio vi sono accorsi quasi 40mila visitatori, aspettando pazientemente le lunghe code per accedere alle due diverse sedi. Per la precisione, sono stati 16.016 i biglietti strappati a Passariano e 21.352 a Treviso, con una media di ingressi, durante questi giorni di festa, rispettivamente di 1.335 e 1.780 persone.

Numeri che celebrano la ricorrenza speciale per la società trevigiana che organizza e cura

questi eventi: Linea d'ombra nasce nell'autunno del 1996 per iniziativa dello storico dell'arte Marco Goldin, oggi curatore di entrambe le esposizioni. Trent'anni di grandi mostre internazionali che hanno attirato quasi 12 milioni di visitatori.

Le mostre han preso il via a cinque settimane di distanza l'una dall'altra. Il totale, al 6 gennaio, era di 52.405 visitatori a Villa Manin in 78 giorni di apertura (media giornaliera 672),



Uno dei capolavori di Gauguin in mostra a Villa Manin

mentre a Treviso, sempre al 6 gennaio, il dato registrava 50.147 visitatori in 46 giorni di apertura (1.090 al giorno). Il pubblico non si è fermato alla semplice visione delle opere ma ha sentito il desiderio di ap-

profondire; sono quelli dei cataloghi venduti - oltre 2.000 - e delle audioguide noleggiate - oltre 10.000 - nei soli 12 giorni delle festività. Indicatori preziosi per comprendere un boom.

Dati che suscitano entusias-

simo da parte del curatore Goldin: «Sento il desiderio - sottolineo - di ringraziare profondamente il presidente e il vice presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e Mario Anzil, perché mi hanno dato fiducia su un progetto che tre anni fa, quando l'avevo proposto, poteva sembrare un azzardo tanta era la complessità realizzativa e curatoriale. Il restauro dell'Esedra di levante di Villa Manin è stato concluso in tempi record ma ugualmente con qualità. Non è un ringraziamento di facciata ma di vera sostanza per la fiducia accordatami, diventata adesso felicità per i risultati. Villa Manin è al centro dei percorsi culturali della regione». —

F.G.

GLI APPUNTAMENTI

In via San Francesco
Personale di D'Ascanio
prorogata fino a sabato

È stata prorogata fino al 10 gennaio allo showroom Florit di Trieste (via San Francesco 24) la mostra personale del pittore Arturo D'Ascanio intitolata Istanti che non fanno rumore e curata da Marianna Accerboni. La mostra è dedicata dal pittore abruzzese al tema muliebree e al mare, interpretati attraverso una ventina di dipinti, prevalentemente oli, e alcuni acrilici realizzati per la maggior parte nel 2025 (orario da martedì a sabato 9 - 19 / info 347 9364132).

Al Savoia Excelsior
Oggi la conviviale
del Rotary Club Trieste

Si svolgerà oggi alle 13 al Savoia Excelsior la conviviale del Rotary Club Trieste. Ospite Andrea Razzi, ad di Trieste Campus, che terrà una relazione dal titolo "Crescere insieme - Trieste Campus tra sport, educazione e socialità dei giovani".

Al Circolo della Stampa
Bassanese presenta
l'Alfabeto pettegolo

Oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa (Corso Italia 13, primo piano) sarà presentato il libro di Nadia Bassanese "Alfabeto pettegolo" (Comunicarte edizioni, 160 pagine). È il terzo libro della gallerista triestina, dopo "Schegge" e "Non solo mostre" nei quali Nadia Bassanese ha raccontato capitoli importanti dell'arte contemporanea a Trieste. Dialogheranno con l'autrice Pierluigi Sabatti e Manuela Marassi.



Baccioli racconta il suo talk Focus

Oggi alle 18 alla libreria Lovat in viale XX Settembre 20 il giornalista Luici Baccioli presenterà il suo libro Focus. Storia, retroscena e segreti di un talk show di successo (Piazza Editore) dedicato al format televisivo in onda da anni sulle reti del polo Medianordest. L'autore ne parlerà con Silvano Piazza

In via Battisti
La Scuola di Musica 55
dall'Unione ciechi

Sabato 10 gennaio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Via Battisti, 2 - 2° piano "Cantiamo!" con gli allievi della Scuola di Musica 55 e gli insegnanti Al Castellana, Rosa Mussin, Giulia Crocini. Ingresso libero.

In via Flavia
Dimostrazione
di Aikido tradizionale

Domenica dalle 10.30 presso A&R Palestre in via Flavia 9d si terrà la dimostrazione (embukai) di Aikido Tradizionale aperta al pubblico organizzata dalla scrivente Associazione Sportiva Dilettantistica Iwama Budo Kai in occasione dell'annuale cerimonia di apertura d'anno sportivo.

In piazza Unità
Vernissage per l'avvio
di Echoes of Unity

È in programma sabato 10 gennaio alle 16 nella Sala Comunale D'Arte (Piazza Unità d'Italia, 4 - Trieste) il vernissage di apertura della mostra itinerante sulla liminalità Echoes of Unity. Un'esposizione collettiva che presenta i lavori di nove artiste ucraine, oggi residenti in Italia, Polonia e Portogallo. La rassegna nasce all'interno dell'omonimo progetto europeo Echoes of Unity, cofinanziato dal programma Creative Europe, e promosso a Trieste da Mimma Dreams APS, in collaborazione con partner internazionali attivi in Polonia, Grecia e Portogallo.

ALLA SALA XENIA

Gli Orizzonti di luce di Colussi



Sabato alle 18 alla Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (ex Sala Giubileo, Riva 3 Novembre 9) di Trieste, avrà luogo una visita guidata alla rassegna "Fabio Colussi. Orizzonti di luce", curata da Marianna Accerboni: In mostra una cinquantina di oli dedicati alle vedute marine di Trieste e di Venezia, per la maggior parte inediti e realizzati negli ultimi due anni prevalentemente su tela (fino al 19 gennaio 2025 / orario 10-13 e 15.30-20 / chiuso 25 dicembre 2024 e 1 gennaio 2025 / info 347 6965772). Seguirà un brindisi. Fabio Colussi nasce nel 1957 a Trieste, dove vive e opera. È in un certo senso autodidatta, poiché si è formato studiando i grandi pittori triestini del passato, sospesi tra la lezione artistica della pittura veneziana e quella proveniente dalla cultura mitteleuropea. Dipinge i primi acquerelli a quattro anni, i temi sono paesaggi, boschi e figure realizzati anche a pastelli a cera; più tardi approccia la tempera e l'acrilico, per poi passare nei primi anni Novanta all'olio su tela e su tavola, tecnica affrontata secondo i parametri antichi, che è rimasta la prediletta. Per realizzare i suoi lavori, trae spunto dagli schizzi annotati su un taccuino che porta sempre con sé.

AL RIDOTTINO DEL MIELA

Le feste artificiali dell'Odissea Cringe



Domani, venerdì 9 gennaio, alle 19.30 al Ridottino del Teatro Mielà andrà in scena il settimo capitolo dell'Odissea Cringe dal titolo Feste intelligenti e artificiali. Il pubblico è invitato a esplorare il paradosso di una festa organizzata da algoritmi e chatbot ansimanti. Intelligenza artificiale incontra la più vecchia forma di convivialità umana: cosa succede quando ChatGPT decide il menù, Spotify genera la playlist perfetta e un bot vi consiglia quando ridere? Questa serata dissacra il mito della "festa perfetta" costruita da intelligenza artificiale, tra sketch sull'automazione dell'amicizia, confessioni imbarazzanti su come gli algoritmi ci hanno reso asociali e momenti live dove il pubblico sfida l'IA a organizzare una cena. Con stand-up, musica generata da machine learning, performance surreali e karaoke gestito da algoritmi impazziti. Non mancheranno open mic per voi (scrivete a noneunoshow@gmail.com), dj set intelligente, e aperitivo offerto. Un'occasione per ridere di come abbiamo delegato la gioia a codici binari! I biglietti sono acquistabili presso la biglietteria del teatro (tel. 0403477672) tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00 oppure a Ticketpoint Galleria Rossoni (Corso Italia 6/C) da lunedì a sabato 8.30-12.30 e 15.00-19.00 e Online: www.vivaticket.com



AL TEATRO BASAGLIA

Vicini di casa
e partner ideali
nello spettacolo
dell'Armonia

In scena la nuova commedia musicale
della compagnia dialettale Tutto fa Broduei

Annalisa Perini

Le caratteristiche del partner perfetto seguono regole precise o si modificano in base a chi incontriamo lungo il percorso? Se lo chiede Vicini de casa, la nuova commedia musicale della compagnia Tutto Fa Broduei, scritta da Stefano Volo e diretta da Valentina Bruni. Sarà in scena sabato 10 gennaio alle 20.30 e domenica 11 alle 16.30 al Teatrino Basaglia, nel parco di San Giovanni, e poi in replica anche il 16, 17 e 18 gennaio, per la 41esima stagione in dialetto de L'Armonia. Ne sono protagonisti Claudia e Fulvio.

Lei, che ha preso da sempre le relazioni di coppia con grande serietà, trova sia giunto il momento di dare una svolta alla sua vita, provando a sperimentare brevi avventure all'insegna del disimpegno. Lui, da canto suo, più avvezzo invece a volare di fiore in fiore, pensa sia il caso di mettere la testa (e il cuore) a posto. Abitano da tempo nello stesso condominio, ma sino a ora non si sono mai incontrati, anche perché Fulvio è appena tornato alla base dopo frequentissime trasferte di lavoro. «Dopo aver affrontato, nelle passate stagioni, il tema del matrimonio in Hotel Trieste e le dinami-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Buen Camino 16.00-17.40-19.20-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Ultimo schiaffo 15.30-19.45

Sirat V.O. 17.30-21.30 (sott. it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Primavera 16.40-18.30-20.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

No Other Choice 16.15-18.50-21.15

Norimberga 16.00-18.40-21.30

21.15 (in originale cons.t.)

Vita privata 16.00-17.50-19.40

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Buen Camino 16.40-18.20-20.00-21.40

Song Sung Blue - Una melodia d'amore

16.30-18.45-21.30

21.15 (in originale cons.t.)

Avatar - Fuoco e Cenere 17.45

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 21.00

Una di famiglia 16.30-18.45-21.00

Father Mother Sister Brother 18.30-21.00

Zootropolis 2 16.40-18.00-19.45

Spongebob - Un'avventura da Pirati

16.30

Lapiccola Amélie 16.30

THESPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Buen Camino

16.00-16.45-18.30-19.45-21.00-22.05

Avatar - Fuoco e Cenere 16.15-17.00-20.30

Spongebob - Un'avventura da Pirati

17.20-19.15

Norimberga 16.15-18.40

21.20

Una di famiglia VM14 21.40

Sirat 21.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Buen Camino 17.00-18.40-21.00

Norimberga 17.45

Song Sung Blue - Una melodia d'amore

18.45-21.00

Ultimo schiaffo 17.00-21.00

Father Mother Sister Brother 19.00

Spongebob - Un'avventura da Pirati

17.00

Una di famiglia VM14 21.10

Avatar - Fuoco e Cenere 17.00

Avatar - Fuoco e Cenere 3D 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Ultimo schiaffo 17.00-18.45-20.30

Buen Camino 17.00-20.40

No Other Choice - Non c'è altra scelta

VM14 17.20-20.15

Primavera 18.40



"Spongebob - Un'avventura da Pirati"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A 040/390613

"Domani e dopodomani va in scena "P come

Penelope"" Die con Paola Fresca. Durata 120'.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00

"Baby Reindeer"" di Richard Gadd; traduzione

di Massimiliano Farau. Regia Francesco Frangipane. Con Francesco Mandelli. Durata 1 ora e 30'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle

20.30 "La gatta sul tetto che scotta"" di

Tennessee Williams. Regia Leonardo Lidi. Con

Valentina Picello, Fausto Cabra, Orietta Notari,

Nicola Pannelli, Giuliana Vigogna, Giordano

Agrusta, Riccardo Micheletti, Greta Petronillo,

Nicolò Tomassini. Produzione Teatro Stabile di

Torino, Teatro Stabile del Veneto. Turno A. Durata: 1 ora e 45'.

Politeama Rossetti - Sala 1954 "Alle 19.00

appuntamento "Quelli di Shakespeare al

Rossetti: interviste impossibili e insospet-

tibili confessioni. Romeo"" a cura di Laura

Pelaschiar. Durata 1 ora.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corso del Popolo, 20 0481.494369

"Martedì 13 gennaio alle ore 20.45 "Les

Vitruoses"" con Mathias e Julien Cadez.

Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a

2 euro "Talenti in Scena" - in collaborazione con

Conservatorio "G. Tartini" di Trieste. Lunedì 19

e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami

d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico

Zaccheo. Venerdì 23 gennaio alle ore 20.45

"Orchestra Sinfonica del Teatro dell'Opera".

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del

Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00),

Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì

a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00).

ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.

vivaticket.it



RISATE IN SALA
IL GRUPPO DELLA COMPAGNIA
"TUTTO FA BRODUEI" AL COMPLETO

che di coppia in Che Scandalo! – racconta la regista – stavolta abbiamo deciso di esplorare una fase iniziale, quella della ricerca dell’amore. Questa sarà una commedia musicale e “sentimentale, ma non troppo”, perché, come fanno anche i nostri personaggi, la risata conquista. E ci sarà molto divertimento per il pubblico, seguendo Claudia e Fulvio alle prese, ciascuno, con tanti esilaranti incontri con vari candidati e candidate». A complicare le cose non mancherà la coscienza. I due, infatti, hanno ognuno la propria, e sono entrambe pronte a intramettersi nei loro appuntamenti, cercando di indirizzare i comportamenti dell’uno e dell’altra, e di compensare quelli che sarebbero i lati dominanti dei loro caratteri. E nel frattempo testimone delle loro rocambolesche vicende sarà una coppia di anziani che abita sullo stesso pianerottolo.

La compagnia Tutto Fa Broduei è parte de l’Armonia da quindici anni ed è stata fondata da Stefano Volo, Roberta Vidonis e Elena Bissel, qui presenti del cast dello spettacolo assieme a Francesco Bulli, Sara D’Attoma, Dia-

na Feresin, Gabriella Galli, Alessandro Gallitelli, Francesca Grisonich, Davide Heller, Massimo Spigolon e la stessa Bruni. Sin dall’esordio il gruppo si è specializzato nella commedia musicale, con un inconfondibile stile, tra recitazione, coreografie e canto, reinventando ironicamente e in dialetto testi di canzoni note e, accanto a copioni originali come in questo caso, spesso proponendo adattamenti di commedie e film, calati in atmosfere e temi triestini. Il gruppo, che in Vicini de casa sarà rappresentato da ben 12 interpreti, nella sua totalità è composto da una trentina di attori di età compresa tra i 35 e i 50 anni. «Il turn over nei cast delle diverse commedie – sottolinea ancora Valentina Bruni – dipende dai copioni, comunque sempre corali, e dal rispetto per gli impegni di ciascuno, ma oltre a essere compagni di scena siamo tutti amici nella vita reale. E durante le prove emerge il nostro grande affiatamento, da cui nascono anche tante battute e situazioni che vanno ad aggiungersi a quelle già scritte. Per Vicini de casa abbiamo fatto anche l’intensa e bellissima esperienza di essere seguiti dalla vocal coach Alice Gherzil». Le scene sono di Monica Kirchmayer, le coreografie di Sara D’Attoma. Prevendita al Ticketpoint.

IN EDICOLA E IN LIBRERIA

Torna Nord Adriatico Magazine



L'utilizzo segreto del Batiscafo Trieste da parte della Cia nella Guerra Fredda è il servizio di copertina del numero 27 di Nord Adriatico Magazine, trimestrale di attualità, economia e storia del Golfo di Trieste diretto da Silvio Maranzana e prodotto da Luglio Editore, da questi giorni in tutte le edicole e in alcune librerie. Come sempre la rivista, in carta patinata e con grande attenzione alle immagini, spazia su tutti i settori concernenti il mare. Stavolta si parla anche della difesa delle infrastrutture sottomarine, dell'inquinamento prodotto dalle plastiche, del lavoro dei portuali di oggi e di quelli di ieri, della rivitalizzazione della stazione di Campo Marzio, dei tanti palazzi relativi a istituzioni marittime. Focus sulla nuova rotta dei traghetti da Trieste e Damietta e sulla mostra della collezione egizia di Massimiliano che si inaugurerà a primavera a Miramare. Ancora, la storia del silurante austriaco precursore dei MAS, il cimitero della Marina di Pola e la tragedia del transatlantico del Terzo Reich, Wilhelm Gustloff. Per finire, i record di immersione in apnea di una sirena triestina di adozione. Un panorama ampio e completo per augurare buone Feste a tutti i lettori del magazine.

AL MAGAZZINO DELLE IDEE

Doppia visita alla mostra su Grom



Terza domenica di visite speciali alla mostra Temporary Grom. Bogdan Grom e le donazioni al Magazzino delle Idee di Trieste: Anche l'11 gennaio ci saranno due occasioni per scoprire l'esposizione Temporary Grom. Bogdan Grom e le donazioni in corso in città: alle 11 visita in lingua slovena con Jasna Merkù, curatrice della mostra, e alle 12 visita in lingua italiana con Lorenzo Michelli, conservatore della Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Nel corso dei due appuntamenti verrà illustrato il significato insieme di opere dell'artista Bogdan Grom, tra cui l'importante selezione di arazzi, legato alle donazioni dell'artista e della sua famiglia a Erpac Friuli Venezia Giulia e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, che ne hanno reso possibile la valorizzazione e l'esposizione.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 18 gennaio (da martedì a domenica, dalle 10 alle 19). Biglietto di ingresso 8 euro e ridotto 5 euro.

Per ulteriori informazioni contattare il Magazzino delle Idee al numero 040 3774783.

DOMANI IL CONCERTO A TRIESTE

Brani cantati in carnicò nell'album Surtùm di Massimo Silverio



Il cantautore carnicò Massimo Silverio

Elisa Russo

Dopo quasi due anni, Massimo Silverio torna in concerto al Miela, sabato alle 21. Il cantautore carnicò questa volta presenta il secondo album “Surtùm” uscito per l’etichetta Okum, scritto, arrangiato e prodotto da lui stesso, sempre con Manuel Volpe (leader dei Rhabdomantic Orchestra) e Nicholas Remondino, al suo fianco anche nel trio live. Il cantautore nato nel 1992 a Cervineto, dopo due ep autoprodotti, aveva pubblicato nel 2023 il primo disco “Hrudja”, accolto con grande entusiasmo di pubblico e critica in Italia e all’estero, con passaggi radio di Iggy Pop su BBC6, su KEXP (Kevin Cole), Fip Radio France. Anche “Surtùm” - termine desueto che l’autore ha recuperato da vecchi scritti della società filologica friulana che significa “palude”, luogo che ospita la morte, ma è fonte di vita – ha da subito sfondato ogni confine, con recensioni entusiaste perfino su riviste di culto come la britannica “Mojo”, dove ben pochi artisti italiani hanno l’onore di comparire. E la cosa sorprendente, è che alle sonorità internazionali (Sigur Rós, Radiohead, Massive Attack possibili riferimenti) abbina una lingua sconosciuta ai più, il carnicò, per raccontare una sto-

ria locale eppure universale.

«Il carnicò è la mia prima lingua, con cui penso o parlo trame – spiega –. Mi sembrava il mezzo più sincero per esprimere quello che sentivo, e non passa giorno in cui non scopra un termine nuovo. Nonostante il possibile scoglio linguistico, anche il secondo disco sta piacendo. L’idea di “Surtùm” è nata mentre ero in tour, lontano da casa, e sentivo un senso di nostalgia. Tornato in Carnia ho passeggiato moltissimo nei boschi e nei luoghi che sono stati importanti nella mia vita, interrogandomi sul senso del fare musica, su cosa si vuole lasciare alle persone che ne fruiscono. E più in generale mi chiedevo dove vanno a finire tutti i nostri gesti, da qui “surtùm” un luogo ideale dove tutto va a depositarsi. Nell’umidità della palude c’è tanta vita. È un disco che pone parecchi interrogativi (e forse poche risposte)».

In apertura di serata si esibisce kariti (nome d’arte che in una antica lingua ecclesiastica slava significa “piangere i morti”), cantautrice, poetessa, compositrice e multistrumentista russa (triestina d’adozione) dalle tinte dark folk. Presenta il suo terzo LP “Still life”, una «liturgia esistenziale per i perduti, i disillusi e gli scettici». —

DOMANI ALLE 20

Show evento di Helena Blagne sul palco dello Stabile Sloveno

Il nuovo anno al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio inizia con un evento musicale che riassume con la presenza di un personaggio iconico, la cantante Helena Blagne, quarant’anni di storia della musica leggera slovena.

L’enorme successo della carismatica diva inizia nell’ex Jugoslavia e mantiene saldi i record di vendite e i sold out dei concerti nella

Slovenia indipendente degli ultimi trentacinque anni.

Dopo la tournée del quarantennale, che ha riempito sale e piazze, tra le quali la prestigiosa arena delle Križanke a Ljubljana, la più iconica delle cantanti slovene salirà domani, venerdì 9 gennaio, alle 20 con la sua band sul palco del teatro sloveno di Trieste per una serata all’insegna dei suoi più

grandi successi.

Nella sua lunga carriera Helena Blagne ha venduto oltre due milioni di dischi ed è la cantante slovena di maggior successo di tutti i tempi. I suoi album hanno ottenuto dischi d’oro, platino e diamante con canzoni che fondono tradizione e uno stile senza tempo. Il concerto a Trieste sarà l’occasione per rivivere una grande carriera, ma anche



La star della musica d’oltreconfine Helena Blagne

per far conoscere questa cantante leggendaria alle platee dei più giovani.

All’evento va aggiunta una nota “teatrale”: la star delle scene musicali ritorna infatti sul palcoscenico che ha visto il suo debutto da artista poliedrica nel 2006. vale a dire l’anno in cui è stata protagonista dello spettacolo “Baccanti” con la regia di Vito Taufer, produzione memorabile del TSS che è stata portata in tournée internazionale anche a San Pietroburgo.

I biglietti per il concerto-evento di Helena Blagne a Trieste sono in vendita online su Vivaticket e alla biglietteria del teatro (platea in esaurimento, galleria ancora disponibile). —

SPORT



Basket - Champions League

Sesto uomo in campo

Alle 20 al PalaRubini il ritorno del play-in contro lo Szolnoki I tifosi di Trieste l'arma in più per il passaggio del turno

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vietato abbassare la guardia. Questa sera alle 20, sul parquet del PalaRubini, Trieste si prepara a vestire l'abito delle grandi occasioni per la gara di ritorno del play-in di Champions League contro gli ungheresi dello Szolnoki.

Gara che è un'opportunità pazzesca: con la serie sull'1-0, la formazione di Israel Gonzalez ha il match point tra le mani per centrare l'accesso tra le magnifiche sedici di questa edizione della Bcl e accedere al gruppo L della Round of 16 dove troverebbe avversarie di altissimo valore tecnico come La Laguna Tenerife e Dreamland Gran Canaria, oltre alla vincente del play-in tra Heidelberg e Nymburk. Un traguardo che, visto il momento delicato che sta attraversando la squadra, alla vigilia era tutt'altro che scontato e che oggi invece assume i contorni di un obiettivo concreto.

In questo scenario, il ruolo del pubblico diventerà, se possibile, ancora più cruciale. In una partita che si preannuncia di grande tensione emotiva, il calore dei tifosi può e deve fare la differenza, spingendo la squadra oltre la fatica e le rotazioni accorcia-



Juan Toscano-Anderson in fase difensiva FOTO BCL

te. Il "sesto uomo" biancorosso è chiamato a farsi sentire ancora una volta per aiutare la squadra a chiudere la pratica e certificare una qualificazione che sarebbe un bel punto di ripartenza in vista della seconda parte della stagione.

Israel Gonzalez torna sulla sfida di martedì sera, tracciando il percorso che la sua squadra dovrà intraprendere e sottolineando come l'at-

teggiamento che i giocatori avranno sul parquet sarà la chiave per portare a casa partita e qualificazione.

«Siamo reduci da una prestazione di alto livello, frutto di una difesa che ritengo tra le migliori espresse finora – sottolinea il tecnico spagnolo –. Il cuore del nostro successo è stato limitare il loro playmaker, Somogyi: tenerlo a soli 2 assist contro i 10 abituali ha fatto la differen-



Il tecnico Israel Gonzalez

za. Grazie a questo atteggiamento difensivo abbiamo trovato fiducia anche in attacco, muovendo bene la palla e cercando sempre la soluzione migliore come squadra. Sono molto soddisfatto della reazione dei giocatori, specialmente considerando il peso della trasferta e il poco tempo per recuperare. Sappiamo però – conclude Gonzalez – che lo Szolnoki non va sottovalutato, è una squadra pericolosa e ben guidata. Il fattore campo sarà decisivo per mantenere freschezza mentale e fisica. L'obiettivo è ripartire da quanto fatto martedì sera: voglio una squadra pronta a dare battaglia, unita e determinata dal primo all'ultimo minuto».

Prevendita del match in corso, dopo il successo nella gara d'andata sarebbe importante una cornice di pubblico importante.

Biglietti in vendita come sempre on line sul circuito Vivaticket oltre che nella biglietteria fisica di via Miani 5/1 dalle 10 alle 13. Nel pomeriggio il botteghino esterno di via Flavia 3 aprirà alle 17 e sarà a disposizione dei tifosi fino alla fine del secondo quarto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Il viaggio di Matiasic in auto nella tempesta ungherese per stare vicino alla squadra



Il presidente della Pallacanestro Trieste Paul Matiasic

TRIESTE

C'è una sottile linea che separa un presidente di società da un vero leader. Quella linea, martedì sera, era coperta da un metro di neve, nascosta sotto una lastra di ghiaccio e immersa nel buio più totale delle piane ungheresi. Paul Matiasic l'ha attraversata tutta, da solo, al volante, mentre il buon senso gli urlava di accostare e il meteo sconsigliava persino ai lupi di uscire allo scoperto. Se cercate la definizione di attaccamento alla maglia, non sfogliate il vocabolario. Pensate all'immagine di quest'uomo che, dopo ore passate a guidare sotto la tempesta di neve, fa il suo ingresso nel palazzetto ungherese verso la fine del secondo quarto. Arrivato dal nulla, nel nulla, per esserci. Ha scelto di essere il "Ghost Rider" biancorosso, macinando chilometri in condizioni di scarsa sicurezza pur di far sentire il proprio fiato sul collo della

squadra e il proprio sostegno ai ragazzi. Non è marketing e non è rappresentanza. È la differenza tra chi possiede un asset e chi abita un progetto. In quelle ore al volante, Paul Matiasic ha smesso i panni del proprietario americano per indossare quelli del tifoso di Trieste: quello che non sente ragioni, che non accetta che un confine o una tempesta lo tengano lontano dalla sua squadra. I fatti sopra le parole: vederlo sbucare dal buio ungherese a partita in corso non è solo un bel gesto, è un messaggio silenzioso spedito dritto nello spogliatoio. Se il Presidente sfida il ghiaccio per una partita, nessuno può permettersi di dare meno del massimo. Dice alla squadra che nessuno è solo ed è la dimostrazione che la proprietà non è qui solo per curare un investimento, ma per partecipare attivamente e assumersi la responsabilità di esserci nei momenti che contano.

IL CASO

Trapani ricusa il Collegio giudicante L'udienza slitta, incognita sulla serie A

TRIESTE

Il caso Trapani Shark sta sciogliendo pericolosamente oltre i confini del parquet, trasformandosi in un rompicapo legale che rischia di tenere in ostaggio l'intera Serie A. L'ultima mossa della società siciliana, la richiesta di ricasazione del Collegio giudicante presentata a pochi minuti dall'inizio dell'udienza prevista ieri

presso il Tribunale Federale, ha il sapore di una strategia volta più a guadagnare tempo che a cercare una reale via d'uscita sportiva. In questo scenario, il danno d'immagine per il basket italiano è evidente, ma quello tecnico lo è ancora di più. Con le speranze di permanenza nel massimo campionato ridotte ormai allo zero, l'atteggiamento del club granata sembra orientato

esclusivamente a creare scompiglio, ignorando le ricadute sistemiche su tutte le altre concorrenti. Il nodo della questione, infatti, non riguarda solo il destino di Trapani, ma la regolarità stessa della stagione regolare.

Siamo arrivati al giro di boa e la necessità di cristallizzare la classifica del girone d'andata è diventata un'urgenza non più riman-



Markel Brown nel match d'andata con Trapani

dabile. Per la Pallacanestro Trieste, ma anche per le altre compagini in corsa per un posto nella coppa Italia in programma a febbraio, la mancanza di chiarezza è un ostacolo nella programmazione a breve termine. Senza una decisione definitiva sulla posizione dei siciliani, e sui relativi punti in classifica assegnati o revocati, è impossibile definire con certezza il tabellone delle Final Eight. Serve che la Corte Federale si pronunci con una rapidità che sia all'altezza della gravità della situazione per evitare che il campionato resti appeso ai tempi della giustizia sportiva, oscurando il merito dei risultati ottenuti sul campo.

LO.GA.

Calcio - Serie C

Addio Ionita Grazie Artur

Il capitano che ha dato tanto alla Triestina verso l'Arezzo, manca solo l'ufficialità Trattativa per uno scambio con il Vicenza Tonetto-Cester. Nel mirino Knezovic

Antonello Rodio / TRIESTE

La prima partenza del mercato alabardato, ormai purtroppo già nell'aria da giorni, è davvero di quelle pesanti: Artur Ionita va all'Arezzo, anche la società alabardata conferma l'addio del centrocampista moldavo, che dopo la partita con l'Alcione ha comunicato il suo assenso al passaggio di casacca. Per il suo congedo dal Rocco, capitano Ionita ha fatto un gol ed è andato vicino alla doppietta, dando comunque sempre il massimo fino all'ultimo istante. Del resto anche con i tifosi il giocatore non ha mai nascosto che a Trieste si trovava benissimo, ci ha portato anche la famiglia, ma è ovvio che senza una prospettiva di futuro che la Triestina non poteva dargli, anche un giocatore di 35 anni deve comunque guardarsi intorno, così andrà a rinforzare ulteriormente l'Arezzo dell'ex tecnico alabardato Bucchi che è in vetta al girone B.

IONITA NEL CUORE

Arrivato nel mercato di gennaio 2025, in un solo anno Ionita ha conquistato il cuore dei tifosi alabardati per la vena di combattente. Non è stato uno di quei giocatori dal



Il capitano della Triestina Artur Ionita ha pronte le valige per trasferirsi ad Arezzo

curriculum prestigioso e con un passato in serie A che poi alla prova dei fatti hanno deluso, ormai demotivati e senza nerbo. Il moldavo invece è stato da subito una furia, un trascinatore, un vero carrarmato a centrocampo con la capacità di inserirsi e il fiuto del gol. Lo scorso anno è stato decisivo nella salvezza con 4 reti, mentre in questa stagione, nella quale ha vestito i meriti galloni di capitano, ne

aveva già realizzati 5, terzo cannoniere della squadra dopo Vertainen e Gunduz.

SCAMBIO TONETTO-CESTER?

Altra pedina in partenza potrebbe essere il terzino Mattia Tonetto, per lui si sta lavorando a uno scambio con il Vicenza che vedrebbe l'arrivo in alabardato del centrocampista classe 2002 Stefano Cester. La volontà del Vicenza appare chiara, anche dalle

parole del suo diesse Giorgio Zamuner: «Vorremmo dare l'opportunità a Cester di fare minutaggio e per il vice Costa vorremmo un quinto a sinistra per averne uno di ruolo». La società veneta pertanto, che attendeva il rientro di Tonetto dopo la frattura alla clavicola, riuscirebbe in questo modo ad abbinare la volontà di arrivare al giocatore alabardato capace di garantire spinta e continuità sulla



Il diesse Michele Franco

corsia sinistra, alla necessità di dare opportunità di giocare a Cester, che finora non ha trovato spazio nella corazzata biancorossa e vorrebbe rimettersi in gioco. Cester, 23 anni, nella seconda parte della scorsa stagione era andato in prestito dal Vicenza alla Clodiense, mentre in precedenza aveva giocato nella Torres.

OBIETTIVO KNEZOVIC

Vista la partenza di Ionita, la Triestina starebbe comunque già lavorando all'arrivo di un centrocampista: ci sarebbero trattative avanzate soprattutto per Borna Knezovic, classe 2005 di proprietà del Sassuolo ma attualmente in prestito alla Salernitana, dove nella prima parte di stagione ha collezionato 12 presenze e una rete. Gli altri nomi chiacchierati in uscita sono sempre i soliti, soprattutto Gunduz e Jonsson, ma per i due al momento, al di là di tante chiacchiere e di superficiali interessamenti, non ci sono ancora offerte concrete. Ci sono invece almeno tre o quattro pedine dagli ingaggi pesanti di cui la società per i motivi ben noti vorrebbe liberarsi, ma è ovvio che proprio a causa degli stipendi onerosi l'impresa è difficile.

NEWS DAL CAMPO

Tutti al lavoro
senza riposo
Prevendita al via
per Lecco

TRIESTE

Come aveva preannunciato Tesser alla fine della partita con l'Alcione, nonostante lo scoramento per la sconfitta il lavoro prosegue, perché bisogna fare il proprio dovere nel miglior modo possibile e perché lo prevede il fare le cose con serietà, cercando di onorare la maglia. Pertanto niente riposo visto che si gioca già domenica prossima a Lecco (inizio ore 17.30) e già martedì mattina, all'indomani della fredda serata del Rocco, gli alabardati si sono già ritrovati per una seduta di scarico. Gli allenamenti sono proseguiti ieri e continueranno oggi e domani, prima della rifinitura di sabato mattina al Rocco, ultimo appuntamento prima della partenza per il ritiro preparata. Nelle file del Lecco mancherà il difensore centrale Matteo Battistini, squalificato per un turno dal giudice sportivo. A dirigere Lecco-Triestina sarà l'arbitro Lorenzo Massari di Torino, che sarà coadiuvato dagli assistenti Di Meo di Nichelino e Skura di Jesi. Quarto ufficiale Vailati di Crema, operatore Fvs Nicotia di Saronno. Per i tifosi alabardati che vorranno seguire la squadra allo stadio Rigamonti-Ceppi, la prevendita per il settore ospiti (Curva Sud) è già attiva online al prezzo unico di 10 euro più diritti di prevendita, attraverso il circuito Etes ticket. La prevendita terminerà sabato alle 19, domenica il botteghino della curva ospiti non sarà operativo.

A.R.

IL RICORDO

Nel 2003 l'Epifania con il gelo portò l'Unione in vetta alla B davanti ai 20 mila del Rocco

Guido Roberti / TRIESTE

Era un lunedì il 6 gennaio 2003. E' caduta di martedì invece l'Epifania 2026. I fenomeni atmosferici si sono divertiti a giocare sui contrasti della vita, sul bene ed il male nell'animo, accomunando due date separate da 23 anni con il fenomeno della neve.

Più timida e localizzata la nevicata di questi giorni, copiosa quella di gennaio del 2003, non certo come la nevicata del secolo nel 1985, ma certamente significativa.

Quello che è certamente

opposto è stato il risveglio dei tifosi della Triestina l'indomani e lungo l'arco della settimana. Quell'Epifania nei cuori rappresenta per molti uno dei momenti più belli della propria vita sportiva da tifoso, apogeo in continuità con la gioia della promozione dalla C-1 a Lucca di qualche mese prima.

Quel 6 gennaio 2003 l'eroica Unione del presidente Amilcare Berti, dell'allenatore Ezio Rossi, ospitava il Siena, entrambe in vetta alla serie B con 29 punti. Allo stadio Rocco 18.000 tifosi, un muro di passione in curva, in gradinata, in tribuna

a sfidare il gelo, una autentica apoteosi la partita. Toscani in vantaggio con Simone Tiribocchi nella prima parte di gara, pareggio e vantaggio sul finire di primo tempo della Triestina con il libico Jihad Muntasser e col bomber Dino Fava, servito da Zanini, con una prodigiosa spaccata sotto la curva ospiti. Finì 2-1. I giovani (allora sì, quanti ce n'erano allo stadio), ricorderanno ancor di più quei giorni perché irruppe la neve in nottata, la città si svegliò imbiancata e chi era in età scolare poté godere di ulteriori due giorni di vacanza con gli isti-



Triestina-Siena 2-1: l'esultanza degli alabardati di Rossi LASORTE

tuti chiusi per parecchi giorni ancora. Chi raggiunse le edicole il 7 gennaio si trovò sui giornali una classifica di B che recitava: Triestina 32,

Lecce 30, Livorno e Siena 29, Sampdoria 28, via via le altre. La Triestina vicina al titolo platonico d'inverno, con un piede in serie A

tant'era perfetta quella macchina di bel gioco e gol (a Trieste 8 vittorie su 9). E' come un ceffone, più glaciale dei fiocchi di neve sbattuti in faccia da una raffica violenta di bora, pensare a questa Epifania, con 669 spettatori impavidi (da applaudire quanto l'orgoglio della squadra), l'Alcione Milano (non la Sampdoria od il Napoli) che esulta vittorioso a Trieste, il -2 che non è il metro di valutazione della temperatura bensì della classifica alabardata. C'era chi amava davvero la Triestina, il presidente Berti, l'allenatore Rossi, al quale successe Tesser pochi mesi dopo. Ecco, proprio Attilio probabilmente rimane come i tifosi un punto di contatto, un riferimento, di coloro i quali all'Unione vogliono bene per davvero, e per l'Unione sfiderebbero ogni tempesta di neve. Romantica quella del 2003, odiosa quella del 2026. Relatività dei momenti, vale anche nel calcio.

Pallanuoto - Serie A1 maschile

Movimenti in acqua

Trieste saluta il magiaro Szabo e ingaggia il croato Cubranic
Brazzatti: «Scelta tecnica, causa infortuni serviva un esterno»



Il 23enne fiumano Niko Cubranic è un nuovo giocatore della Pallanuoto Trieste

Riccardo Tosques / TRIESTE

Se ne va un centroba, arriva un esterno. Piccola rivoluzione di gennaio all'interno della squadra maschile della Pallanuoto Trieste.

La società sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha ufficializzato un doppio movimento di mercato – uno in entrata, l'altro uscita – nell'ottica di rinforzare la formazione impegnata nel massimo campionato nazionale.

Alla corte dell'allenatore Maurizio Mirarchi è approdato l'attaccante Niko Cubranic, fiumano classe 2003, che ha sottoscritto un contratto sino

al termine della stagione agonistica in corso.

Cresciuto nel settore giovanile del Vj Primorje di Fiume, Cubranic si è laureato per due volte vicecampione di Croazia, mettendo in bacheca anche una medaglia d'argento nell'Euro Cup del 2024 persa contro i connazionali del Vj Jug di Ragusa dopo aver dominato in semifinale i tedeschi dello Spandau: in quella Final four Cubranic mise a segno quattro gol di cui uno nella finalissima.

Nella stagione 2024-'25 il 23enne esterno ha deciso di tentare l'avventura all'estero trasferendosi in Romania, nel-

le fila della Dinamo Bucarest.

Nell'ultimo campionato Cubranic è tornato in Croazia indossando la calottina del Vj Solaris di Sebenico dove si è messo nuovamente in luce tanto da ottenere l'interessamento del direttore generale Andrea Brazzatti che lo ha voluto portare nella Serie A1 italiana.

«Sono davvero contento di approdare alla Pallanuoto Trieste – spiega il giocatore croato – ho tante motivazioni, sono sicuro che riusciremo a ottenere buoni risultati. La squadra è forte e organizzata, abbiamo le potenzialità per raggiungere gli obiettivi prefissati».

Soddisfatto l'allenatore Mi-



Bence Szabo saluta Trieste

rarchi: «Niko è un atleta di talento, già nel giro della nazionale croata giovanile, può giocare sia in posizione due che in posizione quattro. È in possesso di un buon tiro, nuota tanto e ci darà sicuramente una mano nella seconda parte di campionato».

Se Mirarchi potrà godere di un nuovo attaccante, è altrettanto vero che dovrà fare a meno di un centroba. Il club ha infatti annunciato la rescissione del contratto con il mancino ungherese Bence Szabo, arrivato lo scorso maggio dalla San Jose State University (California).

Nella prima parte di stagione Szabo aveva messo a segno complessivamente 9 reti tra campionato ed Euro Cup.

«Vorrei davvero ringraziare Bence per la professionalità dimostrata in questi mesi – le parole del dg alabardato Andrea Brazzatti – precisando che la nostra è stata una scelta prettamente tecnica. Siamo infatti ancora alle prese con gli infortuni di Ray Petronio e Andrea Razzi, giocoforza abbiamo deciso di rinunciare a un centroba per aggiungere un esterno, reparto dove al momento abbiamo rotazioni limitate».

La Pallanuoto Trieste tornerà in acqua il 31 gennaio quando alle 16, a Bologna, affronterà la De Akker. —

CALCIO FVG. Nella prima partita dell'anno rivieraschi in gran spolvero a Fontanafredda

Il Muggia è tornato in forma dalle feste con gioco e grinta

Marco Bisiach / TRIESTE

C'è un'unica gioia da tre punti, per il calcio dilettantistico della Venezia Giulia, nella calza della Befana e nel primo turno ufficiale dell'anno nuovo. È quella del Muggia 1967, unica delle portacolori di Trieste e Gorizia a vincere nella prima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza. Il bilancio, si sa, resta comunque parziale perché mancano ancora da disputare i match della Juventina e dell'Ufm, rinviati alla sera del 14 gennaio per permettere alla due finaliste di Coppa Italia di godere dei giusti giorni di riposo, ma il dato c'è.

Il Muggia si è imposto d'autorità per 3-1 sul campo del Fontanafredda, con la doppietta di Massimiliano Cofone e il ritorno al gol di Gianluca Ciriello che ha arrotondato il risultato nella ripresa al suo rientro in campo dopo l'infortunio. Insomma, solo buone notizie per il tecnico Riccardo Carola.

«Sono contento, abbiamo messo in campo davvero una bellissima prestazione – dice Carola –. E questo per quanto concerne il risultato, ovviamente, ma anche per il gioco. Era quello che volevamo e devo ringraziare i ragazzi: so di poter contare sempre su di loro, abbiamo lavorato bene durante la sosta e la partita che abbiamo fatto ne è una dimostrazione».

Carola elogia il gruppo, ma spende anche parole al miele per i due marcatori. «Cofone ha segnato due reti splendide, oltre che pesanti, e sono contento anche per il sigillo di Ciriello, il cui ritorno è preziosissimo – dice –. Abbiamo una coppia di attaccanti di altissimo livello, non era scontato far bene contro il Fontanafredda, ma noi siamo riusciti a tenere sempre sotto controllo la gara».

Non altrettanto si può dire in questo inizio di 2026 per il Kras Repen, superato in casa in una giornata di gelo e neve da una Pro Fagagna affamata e letale. Sotto di un gol al termine del primo tempo, la formazione carsolina ha subito un altro gol e una sfortunata autorete nella ripresa, per lo 0-3 finale che rallenta la risalita in classifica della squadra di Božič, settima a meno dieci dalla vetta (e con una gara in più), ma anche a cinque lunghezze di distanza dal Muggia 1967 che ora è terzo a 33.

Decisamente peggio, poi, stanno Chiarbola Ponziana e soprattutto Pro Gorizia. Entrambe sconfitte, le ultime due della classe avevano di fronte avversari diversi. Il Chiarbola puntava a proseguire il buon momento di fine 2025 allungando la stri-

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

18ª GIORNATA
Allenatore Terpin (Tva)
Modulo 3-4-3



Punture di spillo di Alessandra Craighero

3 Le sconfitte delle compagini isontino-giuliane in questo turno di campionato: inaspettata quella del Kras Repen contro il Pro Fagagna, dolorosa quella del Chiarbola Ponziana in casa del Rive d'Arcano Flaibano, onorevole quella della Pro Gorizia contro la vice-regina del girone Tamai.

2 Le doppiette di giornata, quelle di Massimiliano Cofone del Muggia 1967 e di David Paliaga della Trieste Victory Academy. Il primo si candida a essere l'uomo in più dei rivieraschi nel corso di questa seconda parte di stagione mentre il secondo conferma il suo killer instinct realizzando le reti n° 201 e 202 della sua giovane ma prolifica carriera.

2009 La data di nascita riportata sulla carta d'identità di Thomas de Boschi, ennesimo esordiente in casa Trieste Victory Academy. Il debutto del giovanissimo difensore durante la gara contro il Sevegliano-Faullis è l'ennesima dimostrazione di quanto si creda nei giovani all'interno del sodalizio di Borgo San Sergio.

WTHUB

scia positiva nello scontro diretto per la salvezza contro il Rive. Invece i friulani sono passati 2-0 in casa chiudendo la pratica negli ultimi minuti del primo tempo, e così i giuliani vedono allontanarsi a 6 lunghezze la squadra che al momento sarebbe la più in alto tra quelle coinvolte nei play out.

Squadra che sarà anche la prossima avversaria della Pro Gorizia, domenica al "Bearzot", in un match che avrà quasi il sapore dell'ultima spiaggia per i goriziani. La squadra di Gabriele Verdesca, ultima a quota 6, ha perso di misura a Tamai il giorno dell'Epifania, pur mettendo in campo una prestazione ordinata e solida.

«Purtroppo però non è bastata, le cose proprio non girano per il verso giusto – dice Verdesca –. Dispiace perché un pareggio avremmo potuto meritarlo, concedendo molto poco al Tamai. Al di là del rigore sbagliato dai pordenonesi, abbiamo subito un solo tiro in porta, e preso il gol fatale su un calcio piazzato. Speriamo di riuscire a sbloccarci contro il Rive: io ci credo, perché rispetto alla partita persa a fine 2025 contro il Chiarbola ho visto tutto un altro atteggiamento da parte della mia squadra».

CALCIO FVG - IL LUTTO

Addio a Gianni Di Benedetto anima di classe dei dilettanti Portò in Serie D il Ponziana

Ugo Salvini / TRIESTE

Aveva calcato tutti i campi del Friuli Venezia Giulia, vestendo le casacche di tante società dilettantistiche locali e mettendo sempre in difficoltà gli avversari che lo dovevano marcare, per la sua velocità di esecuzione e la fantasia nei dribbling. Poi era diventato un dirigente sportivo competente e pragmatico, che molte società si sono contese. Ora il mondo sportivo triestino ne piange la scomparsa.

Gianni Di Benedetto, classe 1949, calciatore di classe e combattente nato, è venuto a mancare dopo una lunga ma-



Gianni Di Benedetto all'Edera

lattia.

Cresciuto calcisticamente nelle giovanili della Triestina, "Dibe" era approdato all'Arse-nale, per poi passare dapprima all'Edera e poi al Ponziana, sodalizio nel quale visse i momenti migliori, conquistando, nel 1973-'74, la promozione in serie D (30 presenze e 5 gol al suo attivo). Successivamente indossò i colori di Fortitudo, Portuale e Stock, prima di diventare apprezzato dirigente al Vesna, al Primorje e ancora al Ponziana. Vederlo sui campi di calcio, fino a pochi giorni fa, era normale.

«Lo ricordo come fosse ieri – dice di lui il tecnico triestino

Miloš Tul – quando al Vesna di Santa Croce formammo una bella coppia, lui personaggio già noto nell'ambiente calcistico, io allenatore alle prime armi. Apparentemente distaccato – aggiunge Tul – in realtà aveva sempre il fuoco dentro. Recentemente lo avevo incontrato sul campo di San Luigi, appoggiato alla ringhiera della tribuna, sempre animato da una passione per il calcio che non è mai tramontata in lui».

«Ho condiviso con Dibe la promozione del Ponziana in D e l'anno che seguì, molto impegnativo, fra i semipro – ricorda Walter Lenardon – ma lui era sempre l'indomabile combattente».

«Oltre che in campo – racconta Severino Baf, giornalista sportivo che seguiva il Ponziana proprio in quegli anni – dov'era un'autentica roccia, Gianni era straordinario anche al di fuori del rettangolo di gioco. Si potevano trascorrere ore assieme a lui per parlare di calcio e di sport».

Di Benedetto lascia la moglie Lucilla e i figli Clay e David. —

SERIE A

L'Inter non stecca nel gelo del Tardini Dimarco e Thuram piegano il Parma

Vittoria da ex per Chivu che vola a +4 sul Napoli di Conte
Nel finale annullato anche un gol a Bonny prima dello 0-2

Marco Balestrazzi / PARMA

La sesta vittoria consecutiva consolida il primato dell'Inter: prove di fuga, aspettando Milan-Genoa. Ma sono quattro i punti sul Napoli, fermato dal Verona in casa e atteso domenica sera dalla trasferta in casa nerazzurra. Nella nebbia del Tardini decide Dimarco, la squadra di Chivu è meno straripante rispetto al successo sul Bologna e vince tenendo un solo gol di vantaggio fino al secondo finale, quando dopo un gol annullato a Bonny segue quello valido di Thuram.

LA PARTITA

Nel primo tempo manca qua-



Il sorriso di Cristian Chivu ANSA

lità nelle rifiniture e nelle conclusioni, c'è poca velocità ma l'Inter passa al 42' con l'ex di turno: destro di Dimarco da posizione defilata in area passa sotto le gambe di Corvi

sul primo palo, assist di Esposito, che lavora un pallone in area. Inizialmente Colombo annulla per fuorigioco, ma il Var convalida. Vantaggio meritato non solo in virtù del

possesso palla costante: al 14' il portiere del Parma aveva deviato sulla traversa una botta di Bissec dal limite, lo stesso legno colpito al 32' da Pio con una girata. Al Parma resta il rammarico di aver sprecato il possibile 1-0 alla mezzora con Ondrejka: lo svedese ha scheggiato l'incrocio colpendo al volo su un cross di Valeri.

A inizio ripresa Corvi è bravo respingere una conclusione di Sucic, un po' in ombra fino a quel momento. Lautaro regala la palla del raddoppio a Sucic che spreca a tu per tu col portiere e subito dopo viene sostituito: dentro Barella e Zielinski, quest'ultimo per Cahlanoglu, ammonito. Nella fitta nebbia del finale di gara spunta Thuram che rileva Esposito, il Parma ci mette coraggio ma Sommer rimane inoperoso, non è un caso che quello crociato sia uno dei due peggiori attacchi del campionato, al pari del Lecce, entrambi 12 reti, meno di un terzo dei gol dell'Inter (miglior reparto offensivo). La rete numero 40 sarebbe di Bonny (altro ex) al 94', in contropiede, ma l'azione è viziata da un tocco di mano del francese. Ci pensa Thuram a chiudere la pratica pochi istanti più tardi, concludendo un'altra ripartenza. Sarà fuga? I nerazzurri intanto si presentano da capolista alla sfida scudetto di domenica prossima a San Siro contro il Napoli. Un crocevia che potrebbe rivelarsi decisivo per il campionato. —

LA SORPRESA

Il Verona spaventa il Napoli Al Maradona finisce 2-2

Il Napoli va sotto 2-0 con il Verona al Maradona, rimonta 2-2 e rischia anche di vincere nel finale ma alla fine deve accontentarsi di un solo punto che l'allontana dal vertice della classifica.

Nel primo tempo il Napoli è da shock. Il Verona trova il primo gol su azione di contropiede. È il 16' quando Niasse, liberatosi sulla destra, piazza il pallone davanti alla porta e Frese con un colpo di tacco lo manda in

fondo alla rete. Quindi trova il raddoppio con un rigore che Orban trasforma. Nella ripresa McTominay anticipa l'uscita del portiere e devia in rete il pallone con un colpo di testa. Il gol del pareggio arriva con una conclusione di Di Lorenzo, servito da Marianucci, dopo che erano stati annullati due gol, il primo dei quali per un fallo di mano di Hojlund, il secondo a McTominay per offside di Rrahmani. —

IL COLPO

L'Atalanta è inarrestabile Battuto anche il Bologna

L'Atalanta continua la risalita verso l'Europa iniziata con l'arrivo di Palladino in panchina. E in barba alle assenze lo fa con la doppietta di Krstovic. Il Bologna continua il calo. Calo che diventa crollo e crisi per la squadra di Vincenzo Italiano, certificata dal secondo ko consecutivo e da una vittoria che manca da novembre. A ridosso del gruppo di testa, il Como scappa, l'Atalanta passa al Dall'Ara e prova a tenere la scia a-5, sor-

passando i rossoblù. Il Bologna invece infila il terzo ko casalingo consecutivo e il secondo ko in fila dopo quello di San Siro: non vince dal 22 novembre, la squadra rossoblù, incassa gol per l'undicesima gara consecutiva, numeri da crisi, appunto. C'era un Bologna e non c'è più. Se fino a un mese e mezzo fa Italiano ruotava gli uomini tra una partita e l'altra senza che impianto e risultati ne risentissero, ora non più. —



IL RITIRO

Simon Yates lascia il ciclismo

Simon Yates lascia il ciclismo. Il campione britannico, 33 anni, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, ha annunciato il suo ritiro in una lunga nota. «Ci ho pensato a lungo, non è stata una scelta presa alla leggera. Il ciclismo fa parte della mia vita da sempre» le parole del ciclista.

COPPA DEL MONDO DI SCI

A Madonna di Campiglio chiude in trionfo Noel Indietro gli italiani

ROMA

Il canalone Miramonti di Madonna di Campiglio continua a essere stregato per gli azzurri. E così l'ultimo podio italiano, quello di Alex Vinatzer giunto terzo nel 2020, diviene sempre più lontano nel tempo.

Lo slalom speciale - corto ma con tanti dossi, una micidiale traversa ed un muro lungo - si è rivelato in questa edizione sotto zero (-11 nella prima manche e -15 nella secon-



Clement Noel ANSA

da con fondo duro e ghiacciato) una vera trappola a causa della tracciatura svolta da un tecnico austriaco che risulta assolutamente aritmica della discesa conclusiva. Alla fine l'ha spuntata sul filo di lana il francese Clement Noel - 27 anni, oro a Pechino e 15/o successo in coppa - in 1.43.05 davanti al giovane talento finlandese Eduard Hallberg che scia in 1.43.17 ed all'altro francese Paco Rassat che chiude in 1.43.42. Indietro gli azzurri con il lombardo Tommaso Sala 19mo in 1.45.59 e l'altoatesino Matteo Canins - per lui primi punti in coppa del mondo - 21mo ed ultimo in 1.46.69, visto che ben nove dei trenta al via sono finiti fuori e tutti hanno comunque dovuto fare acrobazie per non soccombere.

Per l'Italia vittima della già non facile prima manche era

stato proprio Alex Vinatzer che, con il pettorale 17, stava facendo una grandissima prova, con il cronometro che gli dava ragione. Ma l'azzurro ha poi inforcato. Alla fine più che arrabbiato Vinatzer si è ritrovato amareggiato. «Sono partito con il piede giusto ed ero al comando - ha raccontato il gardenese - ma ho poi perso un po' il ritmo e ho cercato di prendere velocità nella lunga successiva. Sul muro ho voluto forse essere troppo preciso e sono stato troppo stretto. Mi dispiace tantissimo: con tutta questa gente e su questa pista che tiene così bene era davvero possibile fare un bel tempo. Sì, fa male». Resta la consapevolezza di avere il talento e l'atteggiamento di gara giusti. Del resto o si dà tutto o non si ottiene niente, soprattutto in gare tirate al massimo come quella di Campiglio. —

SERIE A - 19^ GIORNATA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO	PARTITE
PISA-COMO	0-3	COMO-BOLOGNA 10/01 (15.00)
LECCE-ROMA	0-2	UDINESE-PISA 10/01 (15.00)
SASSUOLO-JUVENTUS	0-3	ROMA-SASSUOLO 10/01 (18.00)
BOLOGNA-ATALANTA	0-2	ATALANTA-TORINO 10/01 (20.45)
NAPOLI-VERONA	2-2	LECCE-PARMA 11/01 (12.30)
LAZIO-FIORENTINA	2-2	FIORENTINA-MILAN 11/01 (15.00)
PARMA-INTER	0-2	VERONA-LAZIO 11/01 (18.00)
TORINO-UDINESE	1-2	INTER-NAPOLI 11/01 (20.45)
CREMONESE-CAGLIARI	oggi (18.30)	GENOA-CAGLIARI 12/01 (18.30)
MILAN-GENOA	oggi (20.45)	JUVENTUS-CREMONESE 12/01 (20.45)

CLASSIFICA	MARCATORI
INTER 42	SASSUOLO 23
MILAN 38	TORINO 21
NAPOLI 38	CREMONESE 23
JUVENTUS 36	CAGLIARI 18
ROMA 36	PARMA 18
COMO 33	LECCE 17
ATALANTA 28	GENOA 15
BOLOGNA 26	VERONA 13
LAZIO 25	FIORENTINA 13
UDINESE 25	PISA 12



10 RETI Martinez (Inter)
8 RETI Pulisic (Milan)

BOLOGNA	0
ATALANTA	2

RETE: 37' pt e 15' st Krstovic
BOLOGNA (4-2-3-1): Ravaglia 5; Zortea 5.5, Vitik 5, Heggem 5, Miranda 5; Ferguson 5.5, Freuler 5.5 (27' st Moro 6); Orsolini 5 (1' st Rowe 6), Fabbian 5 (27' st Castro 6), Cambiaghi 6 (35' st Dominguez sv); Dall'ingia 5 (15' st Immobile 5). (Pessina, Franchelli, Holm, Pobega, Casale, Odgaard, Lykogiannis, Lucumi, De Silvestri, Sulemana). All: Italiano 5

ATALANTA	3
VERONA	2

RETI: 6' pt Frese, 28' pt rig. Orban, 9' st McTominay, 37' st Di Lorenzo
NAPOLI (3-4-3): Milinkovic-Savic 5.5; Di Lorenzo 7, Rrahmani 6, Buongiorno 5, Politano 5, Lobotka 6, McTominay 6.5, Gutierrez 5 (10' st Spinazzola 6); Elmas 5 (18' st Marianucci 6.5), Hojlund 6, Lang 5 (31' st Lucca 5.5). (Meret, Contini, Juan Jesus, Olivera, Prisco, De Chiara). All: Conte 6

NAPOLI	2
VERONA	2

RETI: 6' pt Frese, 28' pt rig. Orban, 9' st McTominay, 37' st Di Lorenzo
NAPOLI (3-4-3): Milinkovic-Savic 5.5; Di Lorenzo 7, Rrahmani 6, Buongiorno 5, Politano 5, Lobotka 6, McTominay 6.5, Gutierrez 5 (10' st Spinazzola 6); Elmas 5 (18' st Marianucci 6.5), Hojlund 6, Lang 5 (31' st Lucca 5.5). (Meret, Contini, Juan Jesus, Olivera, Prisco, De Chiara). All: Conte 6

VERONA	2
LAZIO	2

RETI: 6' pt Frese, 28' pt rig. Orban, 9' st McTominay, 37' st Di Lorenzo
NAPOLI (3-4-3): Milinkovic-Savic 5.5; Di Lorenzo 7, Rrahmani 6, Buongiorno 5, Politano 5, Lobotka 6, McTominay 6.5, Gutierrez 5 (10' st Spinazzola 6); Elmas 5 (18' st Marianucci 6.5), Hojlund 6, Lang 5 (31' st Lucca 5.5). (Meret, Contini, Juan Jesus, Olivera, Prisco, De Chiara). All: Conte 6

LAZIO	2
FIORENTINA	2

RETI: 7' st Cataldi, 11' st Gosens, 44' st rig. Gudmundsson, 50' st rig. Pedro
LAZIO (4-3-3): Provedel 6; Lazzari 6 (35' st Hysaj sv), Gila 5.5, Romagnoli 6, Pellegri 5; Guendouzi 6, Cataldi 7, Basic 6 (30' pt Vecino 6.5); Isaksen 5 (27' st Pedro 6.5), Cancellieri 5, Zaccagni 6.5. (Mandas, Furlanetto, Rovella, Nuno Tavares, Belahyane, Provstgaard, Serra). All: Sarri 6.5

FIORENTINA	2
PARMA	0

RETI: 7' st Cataldi, 11' st Gosens, 44' st rig. Gudmundsson, 50' st rig. Pedro
LAZIO (4-3-3): Provedel 6; Lazzari 6 (35' st Hysaj sv), Gila 5.5, Romagnoli 6, Pellegri 5; Guendouzi 6, Cataldi 7, Basic 6 (30' pt Vecino 6.5); Isaksen 5 (27' st Pedro 6.5), Cancellieri 5, Zaccagni 6.5. (Mandas, Furlanetto, Rovella, Nuno Tavares, Belahyane, Provstgaard, Serra). All: Sarri 6.5

PARMA	0
INTER	2

RETI: 42' st Dimarco, 48' st Thuram
PARMA (3-5-2): Corvi 6; Britschgi 5.5, Delprato 5.5, Circati 5, Valeri 6.5; Bernabe 5 (30' st Estevez 5.5), Keita 6 (41' st Cremaschi sv), Sorensen 5; Oristanio 5 (17' st Almqvist 5), Pellegrino 6 (30' st Cutrone 6), Ondrejka 6 (17' st Ordenez 5.5). (Guafta, Rinaldi, Troilo, Valenti, Lovik, Hernani, Djuric). All: Cuesta 5.5

INTER	2
TORINO	1

RETI: 42' st Dimarco, 48' st Thuram
PARMA (3-5-2): Corvi 6; Britschgi 5.5, Delprato 5.5, Circati 5, Valeri 6.5; Bernabe 5 (30' st Estevez 5.5), Keita 6 (41' st Cremaschi sv), Sorensen 5; Oristanio 5 (17' st Almqvist 5), Pellegrino 6 (30' st Cutrone 6), Ondrejka 6 (17' st Ordenez 5.5). (Guafta, Rinaldi, Troilo, Valenti, Lovik, Hernani, Djuric). All: Cuesta 5.5

NOTE: ammoniti: Calhanoglu, Carlos Augusto, Thuram. Recupero: 2', 8'

TORINO	1
UDINESE	2

RETI: 5' st Zaniolo, 37' st Ekkelenkamp, 42' st Casadei
TORINO (3-5-2): Paleari 4.5; Ismajli 5.5 (37' st Tameze sv), Maripan 5, Coco 6.5; Aboukhalil 6 (21' st Ngonge 6), Casadei 7, Ilkhan 5.5 (21' st Anjorin 6), Vlasic 5, Lazarro 6; Njie 5.5 (1' st Adams 5.5), Simeone 5.5 (21' st Zapata 5.5). (Popa, Israel, Dembele, Asllani, Acquah, Pellini). All: Baroni 5

UDINESE	2
PARMA	0

RETI: 42' st Dimarco, 48' st Thuram
PARMA (3-5-2): Corvi 6; Britschgi 5.5, Delprato 5.5, Circati 5, Valeri 6.5; Bernabe 5 (30' st Estevez 5.5), Keita 6 (41' st Cremaschi sv), Sorensen 5; Oristanio 5 (17' st Almqvist 5), Pellegrino 6 (30' st Cutrone 6), Ondrejka 6 (17' st Ordenez 5.5). (Guafta, Rinaldi, Troilo, Valenti, Lovik, Hernani, Djuric). All: Cuesta 5.5

NOTE: ammoniti: Coco, Kristensen, Casadei. Recupero: 2', 4'

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
In una chiesetta di campagna, don Massimo trova Maria, 16 anni, ferita e incinta. Senza memoria, non ricorda nulla del passato né di ciò che le è accaduto. Chi è davvero? In caserma, intanto, è arrivata Caterina Provvedi, la nuova Marescialla.



Harry Potter e l'Ordine...
ITALIA 1, 21.25
Durante le vacanze estive Harry Potter (**Daniel Radcliffe**) si convince che Ron, Hermione e Silente lo stiano tenendo all'oscuro di numerosi fatti mentre lui è costretto a rimanere a Privet Drive.



La maschera di Zorro
TV 8, 21.30
Zorro viene arrestato, la moglie uccisa e la figlia rapita dal governatore spagnolo. Vent'anni dopo, evaso dal carcere, addestra il giovane bandito Alejandro Murrieta a diventare il nuovo Zorro e vendicarsi.



Viaggio in paradiso
IRIS, 21.15
Driver finisce in prigione in Messico, assieme ai trafficanti di droga. Qui impara a sopravvivere ed entra nel pericoloso mondo di "El Pueblito", nel quale riesce a restare vivo solo grazie a un bambino di dieci anni...



Moonage Daydream
RAI 3, 21.20
Il ritratto ufficiale di David Bowie utilizza materiali video inediti dall'archivio personale dell'artista. Un viaggio cinematografico, musicale e visivamente folgorante attraverso la sua arte.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	6.50 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati
8.00 TG1 Attualità	7.35 La Porta Magica Lif.
8.35 UnoMattina Attualità	8.30 Tg 2 Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle	8.45 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	10.00 Tg2 Italia Europa Att.
13.30 Telegiornale Attualità	10.55 Tg2 - Flash Attualità
14.05 La volta buona Attualità	11.00 Tg Sport Attualità
16.00 TG1 Attualità	11.10 Tg2 - Vostri Spettacolo
16.10 Il paradiso delle signore Fiction	13.00 Tg2 - Giorno Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità	13.30 Tg 2 Tutto il bello... Att. Fiction
18.40 L'Eredità Spettacolo	13.50 Tg 2 - Medicina 33 Att.
20.00 Telegiornale Attualità	14.00 Ore 14 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità	15.25 BellaMà Spettacolo
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	17.00 La Porta Magica Lif.
21.30 Don Matteo (1ª Tv) Fiction	18.15 Tg 2 Attualità
23.45 Porta a Porta Attualità	18.35 TG Sport Sera Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità	18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità
2.50 Il Commissario Manara Fiction	19.00 9-1-1 Lone Star Serie Tv
4.45 RaiNews24 Attualità	19.45 9-1-1 Serie Tv
	20.30 Tg 2 20.30 Attualità
	21.00 Tg2 Post Attualità
	21.20 Ore 14 Sera Attualità
	0.30 Veleno Film Dramm. (17)

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	8.00 Agorà Attualità
9.45 Re Start Attualità	9.45 Re Start Attualità
10.55 Elisir Attualità	10.55 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità	12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità	12.50 Quante storie Attualità
13.20 Passato e Presente Doc.	13.20 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità	14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità	14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità	14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"	15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
16.15 Geo Documentari	16.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità	19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità	19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità	20.00 Blob Attualità
20.15 Via dei Maiti Numero Zero Spettacolo	20.15 Via dei Maiti Numero Zero Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap	20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Moonage Daydream (1ª Tv) Film Biografico (22)	21.20 Moonage Daydream (1ª Tv) Film Biografico (22)
23.35 U Muschittieri Film Biografico (20)	23.35 U Muschittieri Film Biografico (20)

RETE 4	
6.10 Movie Trailer Spettacolo	6.10 Movie Trailer Spettacolo
6.15 4 di Sera Attualità	6.15 4 di Sera Attualità
7.10 La promessa Telenovela	7.10 La promessa Telenovela
7.45 Terra Amara Serie Tv	7.45 Terra Amara Serie Tv
8.40 The Family Telenovela	8.40 The Family Telenovela
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità	12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv	12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.35 Diario Del Giorno Att.	15.35 Diario Del Giorno Att.
16.50 L'isola del tesoro Film Avventura (72)	16.50 L'isola del tesoro Film Avventura (72)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.30 10 Minuti Attualità	19.30 10 Minuti Attualità
19.45 Meteo.it Attualità	19.45 Meteo.it Attualità
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità	20.30 4 di Sera Attualità
21.35 Dritto e rovescio Attualità	21.35 Dritto e rovescio Attualità
0.55 Drive Up Attualità	0.55 Drive Up Attualità

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.40 Mattino Cinque Attualità	8.40 Mattino Cinque Attualità
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	10.50 Tg5 Ore 10 Attualità
11.00 Forum Attualità	11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità	13.00 Tg5 Attualità
13.30 Beautiful (1ª Tv) Soap	13.30 Beautiful (1ª Tv) Soap
13.35 Meteo Attualità	13.35 Meteo Attualità
13.50 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	13.50 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela
14.35 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	14.35 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.	14.45 Uomini e donne Spett.
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25 Amici di Maria Spett.	16.25 Amici di Maria Spett.
16.55 Dentro la notizia Att.	16.55 Dentro la notizia Att.
18.45 Caduta Libera Spett.	18.45 Caduta Libera Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità	20.00 Tg5 Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.40 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	21.40 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
0.25 Tg5 Notte Attualità	0.25 Tg5 Notte Attualità
1.05 Uomini e donne Spettacolo	1.05 Uomini e donne Spettacolo

ITALIA 1	
6.05 Hazzard Serie Tv	6.05 Hazzard Serie Tv
6.50 Magnum P.I. Serie Tv	6.50 Magnum P.I. Serie Tv
8.40 Chicago Fire Serie Tv	8.40 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità	12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità	13.00 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità	13.05 Sport Mediaset Attualità
14.00 Sport Mediaset Extra Attualità	14.00 Sport Mediaset Extra Attualità
14.10 The Simpson Cartoni	14.10 The Simpson Cartoni
15.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	15.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.40 The mentalist Serie Tv	16.40 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità	18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo.it Attualità	18.25 Meteo.it Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità	18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Fantasy (07)	21.25 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Fantasy (07)
23.55 Hunger Games Film Fantascienza (12)	23.55 Hunger Games Film Fantascienza (12)

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità	7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità	7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus - Dibattito Attualità	7.55 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità	9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che Tira Attualità	11.00 L'aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità	13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagada - Tutto quanto fa politica Attualità	14.15 Tagada - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Tg Focus Attualità	16.40 Tg Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità	17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00 Tg La7 Attualità	20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità	20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità	21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità	1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità	1.10 Otto e mezzo Attualità
1.55 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	1.55 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
2.45 La Torre di Babele Attualità	2.45 La Torre di Babele Attualità

TV8	
17.15 Un Natale da ristrutturare Film Commedia (24)	17.15 Un Natale da ristrutturare Film Commedia (24)
19.00 4 Hotel Spettacolo	19.00 4 Hotel Spettacolo
20.15 4 ristoranti Lifestyle	20.15 4 ristoranti Lifestyle
21.30 La maschera di Zorro Film Avventura (98)	21.30 La maschera di Zorro Film Avventura (98)
24.00 The Legend of Zorro Film Avventura (05)	24.00 The Legend of Zorro Film Avventura (05)
2.25 Una promessa sotto il vischio Film Commedia (16)	2.25 Una promessa sotto il vischio Film Commedia (16)
4.00 Lady Killer Documentari	4.00 Lady Killer Documentari
NOVE	NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle	17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo	20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Natale a Pemberley Manor (1ª Tv) Film Commedia (18)	21.30 Natale a Pemberley Manor (1ª Tv) Film Commedia (18)
23.30 A casa per Natale Film Commedia (18)	23.30 A casa per Natale Film Commedia (18)

20	20
14.10 Batwoman Serie Tv	14.10 Batwoman Serie Tv
15.45 Walker Serie Tv	15.45 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv	17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv	19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Speed Film Azione (94)	21.10 Speed Film Azione (94)
23.25 Pokémon: Detective Pikachu Film Avventura (19)	23.25 Pokémon: Detective Pikachu Film Avventura (19)
1.15 Chicago Med Serie Tv	1.15 Chicago Med Serie Tv
3.15 Show Reel Attualità	3.15 Show Reel Attualità
3.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	3.35 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000 28	TV2000 28
16.00 Terra Nostra Telenovela	16.00 Terra Nostra Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità	17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 Tg 2000 Attualità	18.30 Tg 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità	19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità	19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità	20.00 Santo Rosario Attualità
20.45 TG 2000 Attualità	20.45 TG 2000 Attualità
21.10 L'esercito di papà Film Commedia (16)	21.10 L'esercito di papà Film Commedia (16)
22.50 Guerra e Pace Serie Tv	22.50 Guerra e Pace Serie Tv
23.20 Art Rider Documentari	23.20 Art Rider Documentari

RAI 4	Rai 4
14.25 65 - Fuga dalla Terra Film Fantascienza (23)	14.25 65 - Fuga dalla Terra Film Fantascienza (23)
16.00 Senza traccia Serie Tv	16.00 Senza traccia Serie Tv
16.50 Elementary Serie Tv	16.50 Elementary Serie Tv
18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.50 Bones Serie Tv	19.50 Bones Serie Tv
21.20 The Outlaws Film Azione (17)	21.20 The Outlaws Film Azione (17)
23.25 The Equalizer Il vendicatore Film Azione (14)	23.25 The Equalizer Il vendicatore Film Azione (14)
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.45 Bones Serie Tv	1.45 Bones Serie Tv
LA7CINEMA 29	LA7CINEMA 29
15.50 Un marito di troppo Film Commedia (08)	15.50 Un marito di troppo Film Commedia (08)
17.35 Un matrimonio all'inglese Film Commedia (08)	17.35 Un matrimonio all'inglese Film Commedia (08)
19.25 Ore 10: calma piatta Film Thriller (88)	19.25 Ore 10: calma piatta Film Thriller (88)
21.15 L'amore secondo Dan Film Commedia (07)	21.15 L'amore secondo Dan Film Commedia (07)
23.10 Joy Film Commedia (15)	23.10 Joy Film Commedia (15)
1.25 I soliti sospetti Film Giallo (95)	1.25 I soliti sospetti Film Giallo (95)
3.25 The Hollywood Collection Documentari	3.25 The Hollywood Collection Documentari

IRIS	IRIS
14.00 Boyhood Film Drammatico (14)	14.00 Boyhood Film Drammatico (14)
17.20 Guerra indiana Film Western (59)	17.20 Guerra indiana Film Western (59)
19.10 Kojak Serie Tv	19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Viaggio in paradiso Film Drammatico (12)	21.15 Viaggio in paradiso Film Drammatico (12)
23.10 L'assassino di pietra Film Thriller (73)	23.10 L'assassino di pietra Film Thriller (73)
1.05 Boyhood Film Drammatico (14)	1.05 Boyhood Film Drammatico (14)
3.40 Ciak News Attualità	3.40 Ciak News Attualità
LA 5 30	LA 5 30
16.15 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	16.15 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
17.15 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv	17.15 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
19.25 Amici di Maria Spett.	19.25 Amici di Maria Spett.
19.55 Uomini e donne Spett.	19.55 Uomini e donne Spett.
21.15 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Commedia (02)	21.15 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Commedia (02)
23.10 Amori in corsa Film Commedia (04)	23.10 Amori in corsa Film Commedia (04)
1.05 Melaverde Attualità	1.05 Melaverde Attualità

RAI 5	Rai 5
16.30 Dove danzano i pensieri, storia di un neurochirurgo Doc.	16.30 Dove danzano i pensieri, storia di un neurochirurgo Doc.
17.20 E tu sleghalo Documentari	17.20 E tu sleghalo Documentari
18.15 Un'epoca nuova Doc.	18.15 Un'epoca nuova Doc.
19.15 Il giorno e la storia Documentari	19.15 Il giorno e la storia Documentari
19.35 Italiani Attualità	19.35 Italiani Attualità
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
21.20 Bonvi, una vita inventata Documentari	21.20 Bonvi, una vita inventata Documentari
22.15 Muti prova il Requiem di Verdi Spettacolo	22.15 Muti prova il Requiem di Verdi Spettacolo
RAI MOVIE 24	RAI MOVIE 24
13.50 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia (19)	13.50 Cena con delitto - Knives Out Film Commedia (19)
16.00 Ti presento i suoceri Film Commedia (23)	16.00 Ti presento i suoceri Film Commedia (23)
17.35 Il principe abusivo Film Commedia (12)	17.35 Il principe abusivo Film Commedia (12)
19.20 London Boulevard Film Giallo (10)	19.20 London Boulevard Film Giallo (10)
21.10 Il delinquente del rock'n roll Film Musical (57)	21.10 Il delinquente del rock'n roll Film Musical (57)
22.50 Pugno proibito Film Drammatico (62)	22.50 Pugno proibito Film Drammatico (62)
0.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	0.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
GIALLO 38	GIALLO 38
11.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	11.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
13.10 Capitaine Marleau Serie Tv	13.10 Capitaine Marleau Serie Tv
15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv	15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
19.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	19.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
21.10 Ludwig Serie Tv	21.10 Ludwig Serie Tv
23.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	23.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
14.40 L'allieva Serie Tv	14.40 L'allieva Serie Tv
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.50 Medici in corsia Serie Tv	15.50 Medici in corsia Serie Tv
17.35 Un passo dal cielo Fiction	17.35 Un passo dal cielo Fiction
19.40 Il paradiso delle signore Daily Soap	19.40 Il paradiso delle signore Daily Soap
20.25 Sei Sorelle Soap	20.25 Sei Sorelle Soap
21.20 La ricetta del delitto perfetto Film Giallo (23)	21.20 La ricetta del delitto perfetto Film Giallo (23)
23.00 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Commedia (18)	23.00 L'amore, il sole e l'altre stelle Film Commedia (18)
RAI PREMIUM 25	RAI PREMIUM 25
14.40 The mentalist Serie Tv	14.40 The mentalist Serie Tv
15.55 Movie Trailer Spettacolo	15.55 Movie Trailer Spettacolo
16.00 Detective Monk Serie Tv	16.00 Detective Monk Serie Tv
17.45 Major Crimes Serie Tv	17.45 Major Crimes Serie Tv
19.30 The mentalist Serie Tv	19.30 The mentalist Serie Tv
21.15 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv	21.15 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv	0.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
2.05 Movie Trailer Spettacolo	2.05 Movie Trailer Spettacolo
2.10 C.S.I. New York Serie Tv	2.10 C.S.I. New York Serie Tv

CIELO	cielo
15.10 MasterChef Italia Spett.	15.10 MasterChef Italia Spett.
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	16.30 Cucine da incubo Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	17.50 Celebrity Chef Lifestyle
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	18.55 Cucine da incubo Lifestyle
20.10 House of Gag Spettacolo	20.10 House of Gag Spettacolo
21.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione (15)	21.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione (15)
23.15 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura (11)	23.15 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura (11)
CIELO 26	CIELO 26
15.10 MasterChef Italia Spett.	15.10 MasterChef Italia Spett.
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	16.30 Cucine da incubo Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	17.50 Celebrity Chef Lifestyle
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	18.55 Cucine da incubo Lifestyle
20.10 House of Gag Spettacolo	20.10 House of Gag Spettacolo
21.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione (15)	21.20 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione (15)
23.15 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura (11)	23.15 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura (11)

TWENTYSEVEN	
14.30 La signora del West Serie Tv	14.30 La signora del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv	19.25 Colombo Serie Tv
21.15 Delitto perfetto Film Giallo (54)	21.15 Delitto perfetto Film Giallo (54)
23.20 Sulle ali dell'avventura Film Avventura (19)	23.20 Sulle ali dell'avventura Film Avventura (19)
1.20 Colombo Serie Tv	1.20 Colombo Serie Tv
3.00 Casa Dolce Casa Serie Tv	3.00 Casa Dolce Casa Serie Tv
3.45 Nati ieri Serie Tv	3.45 Nati ieri Serie Tv
RADIO RAI PER IL FVG	RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Vuè o fevelin di Strade forestali tra utilità, impatto e normativa; 11.20 Cambio di rotta: Elisabetta Salvador; 11.55 Né stato né mercato: L'associazione Mec. Gli 80 anni delle Acili di Trieste; 12.30 Gr FVG; 13.29 What a wonderful world: Interazioni tra mondo del gaming e IA; 14.10 Riverberi: Brian Sweeney Fitzgerald; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di: Opere di Giorgio Gomirato in mostra a Tarcento; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: La mostra "Fabio Colussi. Orizzonti di luce". Il lavoro "L'Esodo Giuliano-Dalmata e la Questione del Confine Orientale" di F. Tognoni; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario segue Music magazine; 11.00 Praznicono z Mitjo; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.25 Relikiti: potopljene zgodbe Tržaskoga zaliva; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marie von Thurn und Taxis: MEMORIE DI MARIE VON THURN UND TAXIS - 9. pt; 18.00 Diagonali culturali: Sipario alzato; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.10 Vuè o fevelin di Strade forestali tra utilità, impatto e normativa; 11.20 Cambio di rotta: Elisabetta Salvador; 11.55 Né stato né mercato: L'associazione Mec. Gli 80 anni delle Acili di Trieste; 12.30 Gr FVG; 13.29 What a wonderful world: Interazioni tra mondo del gaming e IA; 14.10 Riverberi: Brian Sweeney Fitzgerald; 15.00 Gr FVG; 15.15 Vuè o fevelin di: Opere di Giorgio Gomirato in mostra a Tarcento;

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno al mattino, poco nuvoloso a partire dal pomeriggio. Temperature sotto la norma, con estese gelate notturne, più intense sulle zone innestate dove potrebbe permanere ghiaccio al suolo, specie di notte e al mattino.

OGGI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4. LEONE 23/7 - 23/8. SAGITTARIO 23/11 - 21/12. TORO 21/4 - 20/5. VERGINE 24/8 - 22/9. CAPRICORNO 22/12 - 20/1. GEMELLI 21/5 - 21/6. BILANCIA 23/9 - 22/10. ACQUARIO 21/1 - 19/2. CANCRO 22/6 - 22/7. SCORPIONE 23/10 - 22/11. PESCI 20/2 - 20/3.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile a ovest, nuvoloso ad est. Saranno possibili precipitazioni sparse, in genere deboli o al più moderate, specie sulla fascia orientale, più probabili in mattinata e poi nuovamente in serata. Quota neve in montagna sui 300-500 metri, 600 metri sul Carso.

Tendenza Cielo da poco nuvoloso a variabile per il passaggio di nubi in quota. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

LE FARMACIE

TRIESTE NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30 APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 VIA D'ALVIANO, 23 VIA DI CAVANA, 11 VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) PZA OSPEDALE, 8 PZA DELLA BORSA, 12 VIA DANTE ALIGHIERI, 7 PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 VIA GIULIA, 1 VIA GIULIA, 14 PLE VALMAURA, 11 VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) VIA DELL' OROLOGIO, 6 VIA SEVERO FABIO, 122 VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) L.GO PIAVE, 2 PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 CAMPO SAN GIACOMO, 1 VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764943 TEL. 040365840 TEL. 0403409851 TEL. 040302303 TEL. 040306283 TEL. 040767391 TEL. 040367967 TEL. 040630213 TEL. 040635368 TEL. 040572015 TEL. 040812308 TEL. 040421040 TEL. 040772148 TEL. 040211001 TEL. 040300605 TEL. 040571088 TEL. 040214441 TEL. 040361655 TEL. 040635264 TEL. 040639749 TEL. 040764441	PZA GOLDONI, 8 VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040634144 TEL. 040414304 TEL. 040271124 TEL. 0402462462 TEL. 040228124 TEL. 040225596 APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 VIA ALFREDO ORIANI, 2 VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) VIA XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040764943 TEL. 040764943 TEL. 040635264 TEL. 040764441 TEL. 040764943 TEL. 040371377 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	GORIZIA E PROVINCIA TURNO 24 ORE SU 24 MONFALCONE STORICA VIA COSULICH, 123 TEL. 0481711315 ROMANS D'ISONZO ALLA MADONNA VIA LATINA, 77 TEL. 048190026 STARANZANO PIAZZA DANTE PZA D. ALIGHIERI, 15/A TEL. 0481756627 BASSA FRIULANA SAN GIORGIO DI NOGARO DE FINA PZA XX SETTEMBRE, 6 TEL. 043165092 TERZO D'AQUILEIA MENON E FERESIN VIA II GIUGNO, 4 TEL. 043132497
---	---	--

BONUS AMICO

100 €

HAI ACQUISTATO DA NOI
UNA CALDAIA
O UN CLIMATIZZATORE?

PORTACI *
UN NUOVO AMICO!

AVRETE ENTRAMBI
DIRITTO AD UNO BONUS DI 100€

* entro 6 mesi dal tuo acquisto

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità

34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 gennaio 2026

è stata di 10.740 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

PEFC

PEFC/18-32-111

Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali

utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA

30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Corbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18